GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 19 AGOSTO 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 196 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

VERSO IL VOTO

Medvedev: europei punite i governi Di Maio: Mosca ci ricatta, la destra tace

IACOBONI, CUZZOCREA E SEMPRINI / PAGINE 8, 9 E 10

Le liste di Fdi e Lega in regione slittano per le quote rosa

PERTOLDI / PAG. 11

Nubifragi e vento: due morti in Toscana Danni in Friuli

ZANCAN, GRIGNETTI, MICHELLUT, VOI E PELLIZZARI / PAGINE 2, 3, 4, 5, 6 E 7

CRONACHE

Lignano, insulti razzisti al medico in servizio al pronto soccorso

SEU / PAG. 15

Un altro negozio chiuso a Tolmezzo: decine di locali vuoti

ARIIS / PAG. 27

Catturava tartarughe e altre specie protette È stato denunciato

/ PAG. 32

SCUOLA

IN PROVINCIA DI UDINE

Dal Pnrr arrivano 27 milioni di euro per le materne e gli asili nido

Sono stati finanziati 30 progetti

Nuovi asili nido e scuole dell'infanzia in tutto il Friuli: i Comuni della provincia di Udine riceveranno oltre 27 milioni di euro per sistemare gli edifici esistenti o per costruirne di nuovi. Il ministero dell'Istruzione ha finanziato 30 progetti.
/ PAG. 22

OCCUPAZIONE

Rientro in ufficio: il 44% preferisce cambiare lavoro

Dopo due anni, da fine agosto stop allo smart working In regione il 48% dei lavoratori è per un sistema misto

Se costretto a tornare in ufficio full-time, il 44% dei lavoratori regionali cercherebbe un'altra occupazione. È quanto emerge dallo studio "People at Work 2022: A Global Workforce View" realizzato dall'Adp Research Institute che questo giornale pubblica in esclusiva. Si tratta di un risultato di grande rilievo, considerato che il 31 agosto in Italia terminerà lo smart working semplificato e dopo questa data ritornerà l'obbligo di un accordo individuale tra azienda e dipendente come adempimento preliminare e necessario per ricorrere alla modalità di lavoro agile.
DELL'OLIO / PAG. 20

FRIULI

Vendemmia al via: in un solo giorno già 4 mila quintali

MAURIZIO CESCON

I macchinari si sono messi in moto di prima mattina, nonostante la pioggia caduta nella notte tra mercoledì e ieri. Ma il lavoro, nel primo giorno di vendemmia, è stato portato a termine.
/ PAG. 16

DELITTO BURGATO

«Intervistai il killer e subito i cubani mi arrestarono»

DOMENICO PECILE

Faceva caldo, molto. Erano da poco passate le 12.30. Camaguey, 300 mila abitanti, la terza città di Cuba a Nordest dell'isola, sonnecchiava indolente. Le strade erano deserte.
/ PAG. 18

Emergenza maltempo

IL REPORTAGE

Uccisi dalle trombe d'aria

Un uragano si abbatte su Liguria e Toscana
coste devastate, due vittime travolte dagli alberi
Una donna è morta per aiutare una clochard
«Mai vista una pioggia così, è diventato tutto buio»

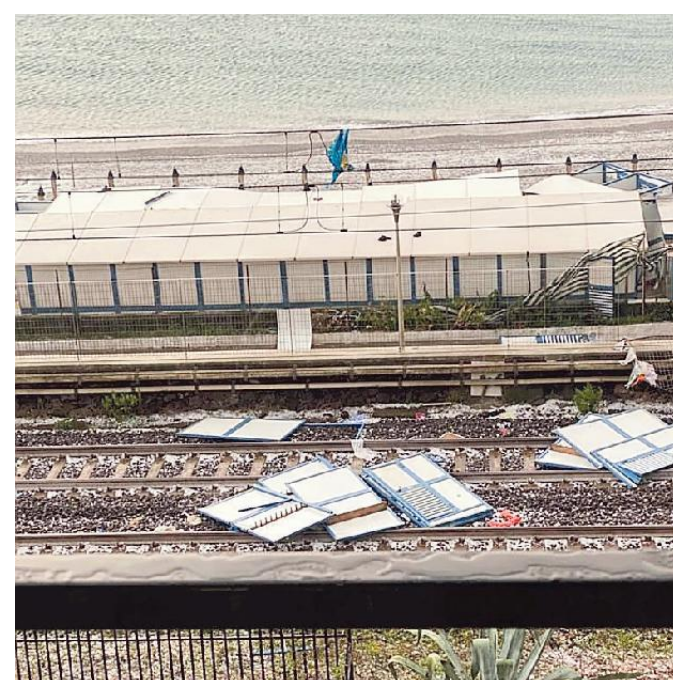
A sinistra, un albero caduto su una roulotte in un campeggio a Marina di Massa. Sotto, cabine volate sulla ferrovia a Cavi di Lavagna in Liguria. A destra, il mercato di Marina di Carrara dopo la tromba d'aria

Niccolò Zancan
INVIATO A CARRARA

Quando alle dieci di ieri mattina il cielo è diventato improvvisamente buio, la signora Maria Laura Zuccari ha pensato a Lucia. Lucia sfrattata da due mesi. Lucia con i sacchetti di plastica e la sua cagnetta. Lucia che passava le giornate sulla panchina di pietra al parco Ugo La Malfa di Carrara: stava lì per cercare un po' di riparo fra gli alberi.

Dal palazzo di fronte, la signora Zuccari pensava a lei, perché in quel momento stava cadendo dal cielo un muro d'acqua. Un diluvio impenetrabile. Era una pioggia continua e calda, vaporosa e nera, una pioggia maledetta. Anche lì, in quel preciso punto d'Italia lungo la costa tirrenica, fra la Liguria e la Toscana, nel tratto che va da Genova alla Versilia, stava per abbattersi qualcosa di mai visto. «Vado a aiutare Lucia», ha detto la signora Zuccari al marito.

Poche altre cose come il cambiamento climatico hanno il potere di svelare la fragilità di un Paese, in questo caso una fragilità strutturale e sociale. La tempesta è durata quindici minuti. Lì dentro la signora Zuccari ha raggiunto la signora sfrattata. Voleva offrirle un riparo. «Voleva ospitarla a casa sua», racconta il vicino Fabio T. Ma una raffica di vento più forte delle altre, che ha raggiunto i 140 chilometri all'ora, ha sradicato due tigli dal parco lanciandoli in aria e rigirandoli come pugnali.

«Maria Luisa era lì sotto. Aveva la bocca piena di sangue e una ferita alla tempia. Le ho toccato il polso, non batteva più, se ne era già andata». Attorno a lei, la cagnetta abbaiava e Lucia piangeva a dirotto. E poi è arrivato il marito, Lorenzo Mencaroglia, tutta la vita al lavoro nelle cave del marmo di Carrara. Cercava di smuovere la moglie. «La strattonava, la chiamava per nome. Ma si capiva che non poteva farci proprio niente, povero cristo. Anche il medico rianimatore, dopo quindici minuti di tentativi, si è arreso». Così hanno avvisato il figlio carabiniere, in servizio in un'altra regione. E poi, uno dopo l'altro sono scesi tutti i residenti delle case popolari del quartiere Peep, dove si era appena consumata l'ennesima tragedia legata al maltempo.

«Sì: c'era allerta per i temporali. Ma è stata una cosa mai vista», diceva una ragazza. E un uomo anziano tremava, andando avanti e indietro: «Nessuno le potava mai, quelle piante. Nessuno se ne prendeva cura». E un'amica della signora Zuccari, la signora Franca Bertolini, si teneva la testa fra le mani seduta su un muretto. Perché la pioggia era finita, il vento era già passato per andare a fare danni altrove. Lasciando alberi sradicati, tetti scoperchiati e tutti i cellulari inutili, visto che erano saltati anche i ripetitori. Lasciando un cadavere a terra. «Maria Laura era brava. Era una donna come non c'erano. Era originaria della Sardegna, si era sposata qui, aveva 68 anni, girava con la sua bicicletta e aiutava tutti. Aiutava anche me, da quando è morta la mia figliola. Era sempre lei che teneva la cagnetta della signora dei giardinetti, per permetterle almeno di andare in bagno in pace. Ecco cosa è successo: voleva aiutarla nella tempesta». Il vicino che per primo ha cercato di soccorrerla si aggirava incredulo fra i rami rigirati al contrario: «Quando fa tutto quel caldo, come abbiamo avuto noi, c'è da avere paura. Il vento si è abbattuto su Carrara in verticale. E dopo avere toccato terra, è esploso in tutte le direzioni».

Il 14 agosto 2018 diluviava acqua nera sul Ponte Morandi di Genova prima del crollo. C'era già stata l'alluvione del Fereggiano, con i morti annegati negli alloggi saturi d'acqua. La mareggiata che ha distrutto il porto di Rapallo, ribaltando le barche ormeggiate. Gli incendi che a luglio del 2022 hanno devastato ettari di bosco al confine fra Liguria e Toscana, fra le case e l'autostrada. Nessuno può chiamare emergenza qualcosa che si ripete ciclicamente, con cadenza sempre più ravvicinata, mettendo in luce la fragilità strutturale di un territorio.

Per la mattina di ieri era stata diramata un'allerta gialla nel levante ligure. Annunciati temporali, anche forti. Ma nessuno ha saputo prevedere esattamente dove si sarebbero abbattuti, nemmeno era stata prevista questa furia devastatrice. A Chiavari e Lavagna per quindici minuti sono volati via pezzi di case, ombrelloni, cabine e cartelli stradali. Un bomba di pioggia ha allegato le strade, per poi proseguire verso la Lunigiana, Carrara e Massa. Le spiagge della Versilia, le giostre di Piombino.

Il trimarano di Giovanni Soldini, 21 metri di lunghezza e 6 tonnellate di peso, che ha preso il volo da un cantiere lungo il fiume Magra e si è schiantato al suolo. Altri alberi sradicati, auto distrutte: feriti. Per arrivare, nel giro di pochi minuti, a colpire lì dove si è contata la seconda vittima della giornata, che sarà ricordata come quella in cui un urgano tropicale si è abbattuto sulle coste del Mediterraneo.

Ecco la storia, anche questa significativa: ancora un albero sradicato. Siamo a Sorbano del Giudice, campagna alle porte di Lucca. Lì abita il signor Giampaolo Marchi, commerciante in pensione: «La sera prima della tempesta, era venuta giù una bussata d'acqua violenta. Pioggia e vento forte. È caduto un pioppo dalla proprietà vicina, che mi ha tagliato da parte a parte il giardino. Allora ho chiamato il 112, perché mi sono accorto che anche l'altro pioppo bianco, quello che stava

VENEZIA

Cadono frammenti del campanile di San Marco

Bufera di vento a 100 km all'ora e pioggia anche a Venezia, dove all'ora di pranzo si è verificato il distacco di frammenti di mattoni dalla torre del campanile di San Marco. La piazza è stata evacuata. Il danneggiamento potrebbe essere stato provocato da uno degli oggetti fatti volare dal vento. –

GRANDINE, PIOGGIA, VENTI FINO A 224 KM/H

In Corsica cinque vittime e feriti grave una turista italiana di 23 anni

Se la Toscana piange due morti, in Corsica il bilancio dell'ondata di maltempo di ieri è peggiore: cinque vittime e una dozzina di feriti, tra cui in modo grave una ragazza italiana di 23 anni che si trovata al campeggio Dolce Vita di Calvi. Colpita da un albero, è stata ricoverata al pronto soccorso dell'ospedale di Bastia in seguito a un arresto cardiocircolatorio. Grandine, pioggia e venti fino a 224 km all'ora hanno spazzato l'isola francese. «Non c'è stato nessun avvertimento», racconta Yolhan Niveau, fotografo bretone. La tempesta ha squarciato vaste aree. Tre le 5 vittime una 13enne colpita da un albero in campeggio, una donna travolta in auto dal tetto di un capannone, un pescatore di Girolata, un kayakista morto a Erbalunga e un uomo ucciso a Calvi da un albero caduto sul bungalow. —

lì vicino, era tutto inclinato. Pericolante». I carabinieri hanno detto al signor Marchi di chiamare i vigili del fuoco. «I vigili del fuoco mi hanno detto che non potevano intervenire, insistendo quell'albero su un terreno privato. Avremmo dovuto cercare qualcuno noi. Privatamente». Così ha fatto il vicino del signor Marchi. Ha chiamato un vecchio amico della zona, un giardiniere e taglialegna di 54 anni, Daniele Giorgi. C'era lui in mezzo alla boscaglia, ieri

Strade allagate, tetti scoperchiati Danni anche al trimarano di Soldini

mattina. Stava cercando di togliere di mezzo l'albero caduto, quando è arrivato il finimondo. «Una cosa del genere non so neanche bene come definirla. Dieci minuti. Acqua grossa, vento furibondo. Tutto buio. Non si vedeva da qui a lì. Spaccava tutto, sollevava foglie e pezzi di campagna. Mi sono chiuso in casa, ho tirato giù anche gli avvolgibili. Quando è finito, ho sentito la sirena dell'ambulanza». Anche il secondo pioppo era caduto, uccidendo il giardiniere Daniele Giorgi.

Qui come a Carrara, i discorsi sono gli stessi. Chi doveva potare i pioppi? «Perché i pioppi non sono querce, hanno radici poco profonde. Non possono stare troppo alti in balia delle folate di vento». E poi: perché i vigili del fuoco non sono intervenuti? Come è stato possibile che un vento tanto furibondo, sparato dal mare verso le campagne, si sia abbattuto in un mondo tanto impreparato al suo arrivo? Nessuno troverà le risposte fino alla prossima emergenza, fino alle prossime domande. «È l'estate di un caldo assurdo, è tutto strano», dice il signor Marchi.

È l'estate del 2022. Ghiacciai che si staccano uccidendo, fiumi che muoiono imputridendo, incendi che devastano isole e coste. Tutti i segni indicano la stessa direzione. È anche l'estate delle elezioni politiche. Quella della grande rimozione.

Adesso i carabinieri hanno messo il nastro bianco e rosso intorno agli alberi abbattuti. «Zona sottoposta a sequestro giudiziario», c'è scritto. Ecco la scena del crimine: è la natura stessa. —

L'INTERVISTA

Luigi D'Angelo

«Acqua al Nord, fuoco a Sud L'Italia è spaccata in due»

Il direttore operativo per le emergenze della Protezione civile «Scontro tra venti caldi e freddi, purtroppo non è ancora finita»

Francesco Grignetti / ROMA

Il direttore operativo per le emergenze della Protezione civile, Luigi D'Angelo, alcuni giorni fa si è precipitato a Stromboli, perché era lì l'emergenza, visto il fiume di fango che ha investito il centro abitato. Qualche settimana prima era alla Marmolada, dove si è staccata una valanga rovinosa. Ieri ha coordinato la riunione tra le regioni del Centro-Nord flagellate dal maltempo e dalle trombe d'aria. Una pallina da flipper. Ma così è l'Italia: una litania di disastri ambientali. «Siamo un Paese fragile, sa», sospira. Ed è evidente che sulle nostre fragilità i fenomeni meteorologici estremi hanno un impatto ancora più devastante.

Direttore D'Angelo, una giornata drammatica, con morti e feriti.

«Purtroppo non è finita. Ci sarà una coda di maltempo nella giornata di domani (oggi per chi legge, *ndr*, nelle regioni del Nord-Est e del Centro. Intanto, siamo impegnati anche con gli incendi in Sicilia. Ci sono stati 21 interventi, con i Canadair e i grossi elicotteri della flotta aerea nazionale, in appoggio alle forze regionali. L'Italia è spaccata in due: al Centro e al Nord c'è l'acqua, al Sud c'è il fuoco favorito dal caldo intenso, la siccità, la vegetazione secca».

La Protezione civile aveva lanciato l'allarme con il bollettino meteo. Ma vi attendevate fenomeni così distruttivi, come le trombe d'aria in Liguria e Toscana, le bombe d'acqua, i venti fortissimi?

«Il fenomeno è chiaro ed è stato spiegato bene dagli esperti: s'è rotta l'estate e c'è stato lo scontro tra venti caldi e venti freddi, con forti instabilità locali, addirittura fortissime in alcune località. Noi avevamo diramato un allerta giallo e arancione per alcune regioni, ma l'areale interessato è obiettivamente molto vasto».

Questa estate pazza è sotto gli occhi di tutti. Quando la Protezione civile nazionale dirama un allerta giallo o arancione, il cittadino che cosa può fare?

«Innanzitutto informarsi bene. Un allerta giallo è meno severo di un allerta arancione, ma non per questo va sottovalutato. Perciò sarebbe bene adottare comportamenti prudenti, evitare di andare in giro se non è necessario, e poi verificare se nel proprio Comune c'è un numero di telefono d'emergenza da chiamare oppure se c'è un'area sicura da raggiungere in caso di alluvione. Non diciamo nulla di più che di adottare comportamenti di buon senso: aiuterà voi, aiuterà noi che dobbiamo soccorrere».

LUIGI D'ANGELO
DIRETTORE OPERATIVO PER LE EMERGENZE

> In caso di allerta evitare di muoversi se non necessario e informarsi su quali aree sono sicure

> Ora attendiamo il maestrale Sul fronte dei roghi ci preoccupano Sardegna e Calabria

ALL'OPERA Luigi D'Angelo, direttore operativo per le emergenze della Protezione civile

Meno gente c'è in giro quando c'è una crisi ambientale, meglio è. E gli enti locali, a loro volta, che cosa dovrebbero fare?

«Attivare le strutture di Protezione civile, informando bene la popolazione dei rischi, segnalando i luoghi pericolosi, mobilitando le squadre di volontari che sarebbe opportuno distribuire sul territorio, in modo da avere subito un quadro degli eventuali danni e se del caso aiutare i cittadini. Questo prevedono i piani comunali di protezione civile, quando sono fatti bene».

L'Italia è un Paese straordinariamente a rischio.

«Dobbiamo sempre ricordarci la conformazione fisica del territorio. Siamo lunghi e stretti. Da noi, a differenza di tanti altri Paesi europei, quando piove in montagna, i torrenti s'ingrossano subito ed è velocissimo l'impatto a valle. Non abbiamo il tempo di risposta del territorio che altri hanno. Dobbiamo saperlo. Perciò è tanto importante la prevenzione, in Italia. Se parliamo di incendi, il problema principale è il sottobosco troppo secco. Ecco, manca la manutenzione del sottobosco. E se ci si mette il vento, anche un piccolo incendio malevolo diventa enorme. Ora ci attendiamo il maestrale e siamo preoccupati per Sardegna e Calabria. Quanto alle alluvioni, il reticolo idrografico incontra troppi ostacoli nel portare l'acqua ai fiumi oppure al mare».

E però siamo anche un Paese straordinario, nel senso della solidarietà.

«In questi giorni di metà agosto ci sono almeno un migliaio di volontari all'opera nelle diverse regioni del Centro-Nord per fronteggiare gli effetti del maltempo. Ci sono tante squadre di vigili del fuoco che non si risparmiano. E meritano una particolare menzione i 30 volontari dell'associazione nazionale alpini che si sono precipitati a Stromboli da Bergamo: assieme a un centinaio di volontari siciliani da giorni stanno lavorando con picconi, badili e carriole per togliere il fango dalle case. In alcuni casi, il fango era arrivato fino ai soffitti. Dormono in brandine nella scuola comunale. Stanno lavorando qui accanto. Sono infaticabili». —

INDAGINI SULL'ISOLA

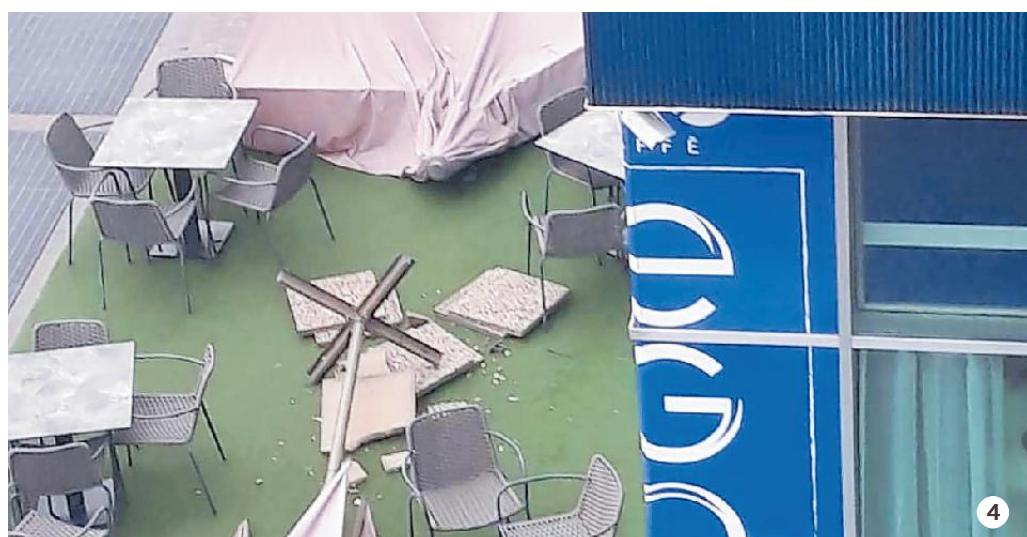
Pantelleria: caccia al piromane che ha innescato il maxi rogo

Sette ore d'inferno a Pantelleria, la fuga a piedi nei sentieri tra lingue di fuoco col cielo illuminato di rosso e il fumo soffocante. La gente che scappa verso il mare e cerca rifugio sulle barche dei vip ormeggiate nel porticciolo. È stata una notte di paura sull'isola di Pantelleria dove un rogo divampato atono alle 20 di mercoledì ha mandato in fumo almeno 60 ettari di vegetazione provocando lo sgombero di 46 persone ma, per fortuna, nessun ferito. Gli ultimi focolai sono stati spenti da due Canadair e da altri mezzi aerei del Corpo forestale, che hanno cominciato a lanciare acqua dal cielo soltanto alle prime luci dell'alba di ieri.

Il rogo a Pantelleria

La Procura di Marsala, guidata da Roberto Piscitello, ha aperto un'inchiesta a carico di ignoti per incendio colposo. I pubblici ministeri stanno acquisendo i rilievi fotogrammetrici e tutte le ordinanze comunali sulla prevenzione a caccia del piromane che avrebbe innescato il fronte di fuoco in due diversi punti.

Sulla propria pagina Facebook, il sindaco del Comune di Pantelleria ha lanciato intanto un appello: «Se qualcuno sa, parli, perché questo scempio è una ferita per tutta l'isola». —

Emergenza maltempo – In Friuli Venezia Giulia

1) Un'auto centrata da un albero in viale Trieste, a Udine; 2) Danni nel comune di Aquileia; 3) Problemi anche al centro commerciale di Pradamano; 4) Il Terminal Nord; 5) Un edificio scoperchiato a Pradamano

Il forte vento ha sferzato anche in centro a Udine: qui i danni al Teatro Nuovo FOTO PETRUSSI

IN PROVINCIA DI UDINE

Alberi caduti e allagamenti

Centinaia di interventi Danni e disagi sulle strade

Elisa Michellut / UDINE

Centinaia di interventi, in poche ore, in tutta la regione, dalla montagna alla costa. Alberi sradicati e rami spezzati, strade bloccate con conseguenti problemi al traffico veicolare, cartelli stradali e pezzi di lamiera pericolosamente scaraventati in mezzo alla carreggiata, cassonetti rovesciati, pali dell'illuminazione pubblica divelti e anche alcuni eventi cancellati dal calendario estivo delle manifestazioni proprio a causa dei danni.

I DANNI

L'ondata di maltempo che nel primo pomeriggio di ieri ha interessato tutta la regione, ha causato disagi in diversi comuni, dalla Bassa friulana alla Carnia. E in serata e nella notte, di nuovo pioggia e vento con numerosi altri interventi, soprattutto per alberi caduti sulle strade. Come annunciato dalle previsioni meteorologiche, violenti temporali si sono abbattuti su tutto il Friuli Venezia Giulia. Brusco il crollo delle temperature. Il repentino passaggio dal caldo torrido ai forti acquazzoni ha provocato danni ingenti, come già accaduto all'inizio di agosto.

LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Al lavoro, fino alla tarda serata di ieri, una cinquantina di vigili del fuoco con nove squadre (Udine assieme ai distaccamenti permanenti di Cividale, Latisana, Cervignano, Gemona, il personale del distaccamento stagionale di Lignano e i volontari di San Daniele, Lignano e Codroipo). Hanno operato per diverse ore anche i volontari della Protezione civile. Oltre cento le chiamate giunte al comando provinciale dei vigili del fuoco di via Popone, a Udine. Nella serata di ieri erano già quasi settanta gli interventi portati a termine. «Le zone più colpite sono state la Bassa friulana e l'hinterland udinese – spiega Valmore Venturini, responsabile della comunicazione del comando provinciale dei vigili del fuoco

Emergenza maltempo – In Friuli Venezia Giulia

6) Una lamiera divelta a Crauglio di San Vito al Torre; 7) Vigili del fuoco impegnati a Ronchis; 8) Cassonetti sulla strada a Gonars; 9) Strada chiusa a San Giovanni; 10) Un albero sulla carreggiata a Cervignano

–. Alcuni interventi sono stati effettuati anche nelle Valli del Natisone e a San Michele al Tagliamento, in Veneto. Si è trattato di danni causati dalle forti raffiche di vento, che hanno fatto cadere numerosi pali delle linee elettriche e alberi. Non ci sono state persone coinvolte. È stata data priorità ai problemi legati alla viabilità e ai fabbricati. In tarda serata la situazione è tornata alla normalità».

GLI INTERVENTI IN CITTÀ

In città, a Udine, un grosso platano è caduto in viale Trieste, tra il teatro Giovanni da Udine e la caserma dei carabinieri. I pompieri hanno provveduto a mettere in sicurezza anche l'area del teatro. Un'automobile che era stata parcheggiata lungo il viale è stata centrata in pieno dall'albero. Problemi anche in centro, nelle vie Marsala e Caterina Percoto e nella zona del Terminal Nord. Tegole e pezzi di cornicione sono caduti in strada in diverse zone.

I DISAGI NEI COMUNI

Nel comune di Ronchis la tettoia di un distributore di benzina è stata parzialmente divelta dalle raffiche di vento e l'area di servizio è stata chiusa per motivi di sicurezza. Nel comune di Aiello del Friuli, in via Genova Cavalleria, sono piombati sulla carreggiata due grossi alberi. La strada è rimasta chiusa per consentire le operazioni di messa in sicurezza. Sul posto il sindaco, Roberto Festa, assieme ai vigili del fuoco, ai volontari della Protezione civile e agli operai del Comune. Disagi anche nei comuni di San Vito al Torre, Palmanova, Gonars, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Terzo di Aquileia, Aquileia, dove il sindaco Emanuele Zorino ha annullato l'evento "This is groove-immersive edition", in programma in piazza Capitolo. Problemi anche a Lignano e a Cervignano, dove, i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile sono intervenuti in diverse vie del capoluogo della Bassa friulana e anche nelle frazioni di Strassoldo, Muscoli e Scodovacca per alberi e rami caduti sulle strade. Sul posto anche l'assessore comunale con delega alla Protezione civile, Giovanni Di Meglio. Pali dell'illuminazione pubblica sradicati a Santa Maria la Longa, Pavia di Udine, Pozzuolo, Bicinicco, Mortegliano, Lestizza, Palazzolo dello Stella, Cassacco, Castions di Strada, San Vito di Fagagna, Forni Avoltri. Non sono mancati guasti alle linee elettriche. A Pradamano, in via Buttrio, il tetto di un magazzino comunale è stato scoperchiato da una folata di vento. La guaina è finita in mezzo alla strada, che è stata chiusa per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso. Strade chiuse e problemi alla viabilità per piante sulla carreggiata anche a Manzano, dove in serata i pompieri hanno messo in sicurezza il tetto di una palazzina, San Giovanni al Natisone, Cividale, Povoletto e Nimis. Colpiti dal maltempo anche diversi comuni della Carnia, del Pordenonese e dell'Isontino. Pioggia e vento forte a Trieste. Solo qualche settimana fa un'altra ondata di maltempo aveva causato pesanti danni soprattutto nella zona a ovest e a nord di Udine. A Sauris due frane avevano interrotto la strada che porta a Forcella Lavardet mentre nel comune di Paluzza un ragazzino di diciassette anni era stato soccorso e trasportato all'ospedale dopo essere stato sfiorato da un fulmine durante un'escursione che stava effettuando assieme alla sua famiglia. —

DALLA MONTAGNA ALLA COSTA
ALBERI SRADICATI E RAMI SPEZZATI, STRADE BLOCCATE

Una cinquantina di vigili del fuoco (nove squadre) sono rimasti al lavoro fino alla tarda serata di ieri

In viale Trieste un'automobile parcheggiata a bordo strada è stata centrata in pieno da un platano

Emergenza maltempo – In Friuli Venezia Giulia

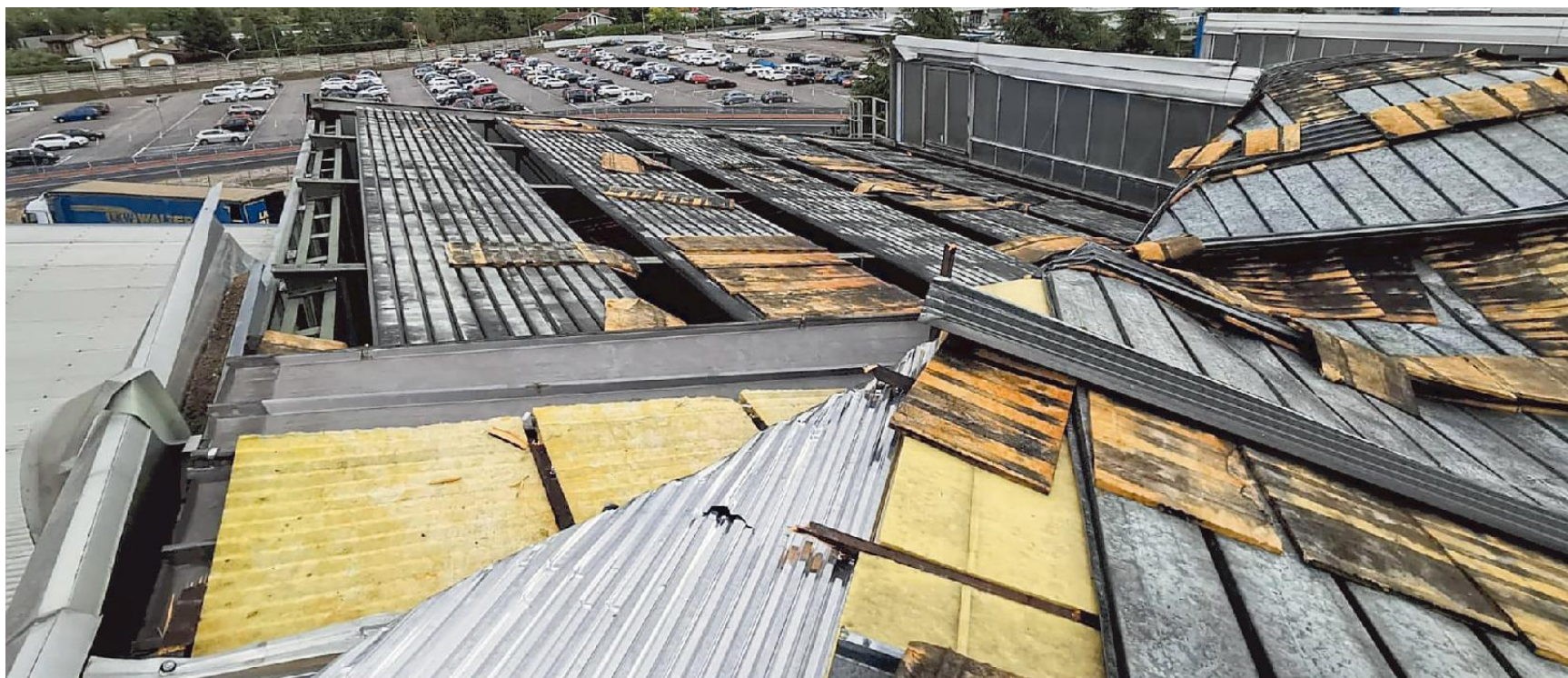
I DISAGI

Risolti i blackout

Due ore senza corrente elettrica: a Morsano al Tagliamento e Cordovado la perturbazione è arrivata intorno alle 14.30, interessando in particolar modo la zona di via Madonna di Campagna e via San Vito, un'area abitata. Alcuni alberi sono caduti sotto la forza del vento, intaccando le linee elettriche: l'area è rimasta senza corrente per circa due ore ma il disagio è stato risolto da tecnici dell'Enel e dai vigili del fuoco. La protezione civile aveva già predisposto gruppi elettronici a beneficio di alcune attività commerciali, tra cui una macelleria e un ristorante.

IN CITTÀ

Bidoni rovesciati

Ramaglie, foglie secche come fosse autunno e rifiuti. L'eredità del breve ma intenso nubifragio che ha colpito Pordenone è stata velocemente eliminata dagli operatori Gea che ieri pomeriggio hanno passato in rassegna la città. Il vento ha infatti rovesciato diversi cassonetti, in alcuni casi provocando uno "sversamento" di rifiuti. Gea e la polizia locale sono intervenuti per riportare alla normalità le strade. Oggi, spiega il vicesindaco Emanuele Loperfido, «continueremo con gli spazzamenti di ramaglie».

La copertura di uno dei magazzini dell'Electrolux di Porcia è stata danneggiata dal vento, senza conseguenze per la produzione

LA DESTRA TAGLIAMENTO

Danni all'Electrolux

Mezz'ora di nubifragio con un centinaio di chiamate e interventi dei vigili del fuoco. Più colpita l'area a sud della città

IL BILANCIO

VALENTINA VOI

Mezz'ora di nubifragio, un pomeriggio di interventi con alberi caduti su strade e linee elettriche. Fortunatamente senza feriti. Il vento non ha risparmiato neppure un colosso come l'Electrolux di Porcia: danneggiato, senza conseguenze né per persone né per prodotti, il tetto di un magazzino.

Sono un centinaio le chiamate di soccorso gestite dai vigili del fuoco di Pordenone, che per tutto il pomeriggio sono intervenuti in particolar modo nella zona meridionale della Destra Tagliamento. I Comuni più colpiti sono San Quirino, Cordenons, Porcia, Azzano Decimo, Pasiano, Morsano al Tagliamento, Cordovado e Sesto al Reghena. Danni anche a Pordenone e Spilimbergo, mentre sono state "risparmiate" Maniago e Sacile.

Il vento è riuscito ad abbattere anche un albero di grandi dimensioni: qui siamo in via Piave FOTO PETRUSSI

A **Pordenone** il vento ha rovesciato alcuni cassonetti, prontamente ripristinati da Gea. Il vento ha fatto cadere anche cartelloni elettorali, oltre a una grande quantità di foglie e ramaglie il cui spazzamento è già iniziato. La squadra di Protezione civile di Pordenone è stata poi indirizzata **Porcia**, dove ha supportato le operazioni di taglio degli alberi. Oltre alle piante, il vento se l'è presa con i capannoni. In particolar modo quelli di Electrolux: un danno visibile anche dalla strada e che ha interessato la copertura di un magazzino. Nessuno è rimasto ferito e neppure i prodotti hanno subito danni. Lo stabilimento, grazie agli interventi in emergenza, ha potuto riprendere velocemente la produzione dopo un black out di un'ora.

Sempre a Porcia, una squadra della protezione civile ha avuto un incidente durante un intervento. Un'uscita di strada che, fortunatamente, non ha avuto conseguenze serie per i volontari. «A loro, a maggior ragione dopo questo episodio, va il mio ringraziamento» commenta il sindaco di Porcia Marco Sartini.

Diversi anche i black out segnalati a causa di alberi sulle linee elettriche. È il caso, ad esempio della **Val Tramontina**, dove una pianta è caduta sull'elettrodotto. Enel è prontamente intervenuta. Tra **Cordovado** e **Morsano al Tagliamento** due pioppi sono caduti su un cavo elettrico, spezzandolo. Anche in questo caso la corrente, dopo circa due ore, è stata ripristinata.

Un grande lavoro di squadra, quello dei vigili del fuoco e della protezione civile: professionisti e volontari si sono avvicendati per tutto il pomeriggio per garantire soccorsi e ridurre disagi a famiglie, anziani e attività commerciali colpiti dal nubifragio. —

La zona del Seminario a Pordenone: lo spazzamento delle ramaglie continuerà anche oggi FOTO PETRUSSI

Un cassonetto rovesciato in via Molinari: Gea è intervenuta per ripulire le strade FOTO PETRUSSI

Emergenza maltempo – In Friuli Venezia Giulia

L'estate non è finita: da domani, in pianura, si tornerà sopra i 30 gradi
L'Arpa: la perturbazione in regione è arrivata dalla costa tirrenica

La pioggia e il vento a cento chilometri l'ora Temperature scese sotto la media stagionale

Anche a Cervignano il maltempo ha lasciato il segno ieri

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dalla zona Tirrenica, dalla Liguria e dalla Toscana, il fronte instabile si è spostato in Friuli Venezia Giulia e, pur avendo perso potenza, ha sradicato alberi e creato diversi disagi dai monti al mare. Ieri, intorno alle 13.30, il vento soffiava a 100 all'ora, ha trascinato i cassonetti dell'immondizia in mezzo alla strada e fatto cadere diversi alberi in tutta la regione. Nonostante i nuvoloni, la pioggia non è caduta: le precipitazioni non hanno superato i 10 millimetri. «Da Pordenone a Lignano ha soffiato vento forte fino a 100 chilometri all'ora, lo stesso è accaduto su alcune zone della pianura, della costa e, localmente, pure in montagna» spiegano all'Arpa nel confermare per oggi, durante il quale le temperature scenderanno al di sotto della media stagionale. Ma l'estate non è finita: «Da domani fino al 25 agosto, in pianura, le temperature torneranno al di sopra dei 30 gradi».

LE PREVISIONI

Ieri il fronte instabile è transitato rapidamente, in pochi minuti il vento è cessato ed è tornato il sole. Ma la situazione resta instabile: «Siamo sotto l'influenza di un fronte depressionario presente sull'Italia occidentale – continuano all'Arpa – fino a domani pomeriggio (oggi *ndr*) avremo altri temporali». Un rischio reale contro il quale la Protezione civile ha diramato l'allerta gialla che resterà in vigore fino alle 18 di oggi. Già da domani, infatti, il tempo tornerà bello e resterà tale per la terza decade di agosto. Secondo i previsori dell'Arpa, in pianura, la colonnina di mercurio tornerà a segnare 34, 35 gradi. Con le notti più lunghe, però, rispetto a inizio estate, il caldo risulterà più sopportabile.

I DATI

Che questa sia un'estate anomala, nel senso che più di altre evidenzia le conseguenze dei cambiamenti climatici, è un fatto noto. Basti pensare che nella seconda decade di agosto l'Arpa ha registrato solo due giorni con temperature sotto la norma: è accaduto il 13 agosto e probabilmente oggi. Prima le temperature erano scese sotto le medie stagionali solo il 9 giugno. In tutti gli altri giorni le temperature hanno superato la media stagionale. Mediamente la temperatura è salita di due o tre gradi, ma nonostante ciò non è affatto certo che abbia superato il record raggiunto nel 2003. La proiezione attuale colloca l'estate attuale in linea con quella del 2003: «Sono due estati sopra le righe – ripetono all'Arpa –, al momento si contendono il primato. Sarà una questione di pochi decimi». Nonostante il caldo non abbia mollato la presa, il mese di agosto le temperature massime non hanno raggiunto i livelli del 2003, che restano le più alte in assoluto. Quest'anno, rispetto a 19 anni fa, luglio e giugno sono risultati più caldo, ma sommando i valori dei tre mesi, come già detto, non è certo che si tratti di un nuovo record. È certo, invece, che le estati 2003 e 2022 sono state le più calde e probabilmente le più secche di sempre. —

A UDINE

Il raddoppio

Analizzando il trend delle estati trascorse, a Udine, negli ultimi 30 anni, le giornate con temperature massime superiori a 30 gradi non superavano le 30 unità. Solo quest'anno si stima che si arriverà a contarne più del doppio, ovvero oltre 70. I previsori meteorologici dell'Arpa non escludono che, a fine agosto, si possa arrivare a superare 70 giorni con temperatura oltre i 30 gradi.

LA MEDIA

Massime in salita

Negli ultimi 30 anni, la temperatura massima giornaliera registrata nel periodo estivo è aumentata di circa tre gradi. Fino al Duemila il valore medio registrati tra giugno e agosto non superava i 28 gradi, ora la colonnina di mercurio è salita di quasi tre gradi. In passato, a Udine, l'estate aveva una temperatura di circa 22 gradi, mentre ora la media estiva è di almeno 24 gradi.

LA STATISTICA

Periodo di secco

Quella che sta per giungere alla fine è una delle estati più calde registrata negli ultimi decenni in Friuli Venezia Giulia. Da domani, soprattutto in città, la colonnina di mercurio tornerà a superare i 30 gradi per arrivare a sfiorare i 35. Da giugno sono stati registrati solo tre giorni con temperature sotto la media stagionale, si tratta del 9 giugno, del 13 agosto e di oggi. Dopo i temporali la temperatura è calata portando un po' di refrigerio.

Verso il voto

Ombre russe sul voto

Il "falco" Medvedev irrompe nella campagna elettorale «Europei, punite i vostri governi idioti»

Francesco Grignetti / ROMA

LORENZO GUERINI
MINISTRO DELLA DIFESA E DEPUTATO DEL PD

I consigli di chi tenta di interferire con i processi democratici saranno rispediti al mittente #Medvedev

MATTEO SALVINI
SEGRETARIO DELLA LEGA

Non mi interessano gli insulti dei Dem Voteranno gli italiani e non i russi, i cinesi o gli eschimesi

CARLO CALENDA
LEADER DI AZIONE

Il 25 la Russia avrà un'amara sorpresa Sconfiggeremo i loro "amici" Conte, Berlusconi e Salvini

DMITRI MEDVEDEV

Alle urne vorremmo vedere i cittadini europei che puniscono la stupidità di chi li governa

Una cupa voce si alza da Mosca. Il solito Dmitri Medvedev, ex presidente della Federazione russa e attuale vicepresidente del consiglio di sicurezza nazionale, un falco come pochi alla corte di Putin, ha lanciato ieri il suo appello agli europei, che è evidentemente rivolto soprattutto agli italiani: «Alle urne – scrive – vorremmo vedere i cittadini europei non solo esprimere il malcontento per le azioni dei loro governi, ma anche dire qualcosa di più coerente. Ad esempio, che li chiamino a rendere conto, punendoli per la loro evidente stupidità».

L'INGERENZA RUSSA

La quale «stupidità» sarebbe lo scontro con la Russia, e avere imposto le sanzioni. «Se il prezzo della democrazia è il freddo in casa e i frigoriferi vuoti, tale democrazia è per dei pazzi», conclude.

Altro che ombra, questa volta è un'esplicita ingerenza russa. E, d'altra parte, Medvedev negli ultimi tempi non si tiene. Sogna di vedere ribaltati i governi che si sono dimostrati amici dell'Ucraina. Protesta la Farnesina, e non è la prima volta. «Medvedev – dice il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio – interviene nuovamente a gamba tesa su questioni di politica interna, questa volta dando anche un'indicazione di voto. Le forze politiche italiane prendano le distanze in maniera netta». Ma è evidente che il governo Draghi non accetta in silenzio questo intervento di Mosca, tant'è che persino un ministro cauto quale il dem Lorenzo Guerini, titolare della Difesa, scrive a brutto muso: «I cittadini europei conoscono bene il valore della libertà. I "consigli" di chi tenta di interferire con i processi democratici saranno rispediti al mittente». Le parole di Medvedev infiammano ancora di più la campagna elettorale, insomma. Il Partito democratico è nettissimo. Enrico Letta parla al Tg1: «La Lega deve disdettare l'accordo firmato con Russia Unita, il partito di Putin, nel 2017». In caso contrario, sarebbe «gravissimo per la sovranità del nostro Paese».

Gli va dietro l'intero partito. «È un grave fatto di ingerenza, tutti ne prendano le distanze, iniziando da una destra sempre più ambigua sul tema», dichiara Enrico Borghi, membro del Copasir. E ne parla anche Carlo Calenda, del Terzo polo: «La Russia e Medvedev il 25 settembre avranno un'amara sorpresa. Ci impegneremo a sconfiggere i loro "amici" Conte, Berlusconi e Salvini». Il tema è ovviamente molto indigesto a Matteo Salvini o a Silvio Berlusconi, dalle note simpatie per Putin.

Meno a Giorgia Meloni, che, infatti, manda avanti molti dei suoi. Parla soprattutto Adolfo Urso, senatore FdI e presidente del Copasir: «La dichiarazione grottesca di Medvedev – dice – è solo la punta dell'iceberg. Dobbiamo aumentare consapevolezza e resilienza anche perché l'Italia è tassello fondamentale della difesa occidentale e atlantica e quindi Paese target».

SALVINI: «NO ALLE POLEMICHE»

Il caso dell'ingerenza russa, però, impazza per tutto il giorno. Finché Salvini stesso prova a smontarlo, but-

I servizi italiani sono in allerta e la Farnesina lavora a una Commissione d'inchiesta

Il pressing degli amici di Putin per fermare le sanzioni anti-russe

A destra il presidente della Federazione russa Vladimir Putin

IL RETROSCENA

Jacopo Iacoboni

In uno scenario elettorale già scosso dalle rivelazioni su azioni russe in Italia contro il governo di Mario Draghi, avvenute usando l'ambasciata russa come centro di interferenza in Italia, e politici amici di Mosca come possibili destinatari di pressioni e "suggerimenti", ieri un nuovo caso ha riacutizzato i timori che il lavoro di Mosca sull'Italia sia in pieno corso. È indicativo – nell'economia delle operazioni russe in Italia – che sia toccato a Dmitry Medvedev innescarlo, un uomo che in questi anni è passato dal farsi le foto portato in braccio da Berlusconi o nella Sylicon Valley con Steve Jobs, alle invettive più radicali contro l'Occidente corrotto.

Mostrando una Russia ormai senza più infingimenti nelle operazioni di interferenza estera in Italia, Medvedev ha esortato in sostanza a punire i politici che hanno colpito Mosca con le sanzioni (Draghi in primis, ma tutti quelli che ne hanno sostenuto attivamente le politiche), e a premiare gli amici di Putin, a meno di voler passare un inverno al freddo.

«Vorremmo vedere i cittadini europei non solo esprimere il malcontento per le azioni dei loro governi», ha scritto su Telegram, «ma anche dire qualcosa di più coerente. Ad esempio, che li chiamino a rendere conto, punendoli per la loro evidente stupidità. I voti degli elettori sono una potente leva di influenza. Chiamate i vostri idioti a rendere conto. E vi ascolteremo. Il vantaggio è evidente: l'inverno è molto più caldo e confortevole in compagnia della Russia che in uno splendido isolamento con la stufa a gas spenta».

Chi è Medvedev lo spiega meglio di tanti altri Maria Pevchik – capo del team investigativo della Fondazione Navalny – che ha indagato sulle sue presunte proprietà in Italia: «Quando ti senti una persona inutile e patetica, come Dmitry Medvedev, provi a reinventarti», dice Pevchik. «Avrebbe potuto radersi la testa o cominciare ad andare in palestra. Invece si è reinventato come un falco». Medvedev negò di essere il beneficiario reale di una grande tenuta in Chianti, che la Fondazione Navalny ritiene invece sua, dietro un prestanome. Senza altri dubbi.

Secondo Ekaterina Schulmann, Medvedev «sta cercando di salvarsi dall'oblio politico sconfiggendo Erode e di conseguenza presentandosi come candidato nell'Apprentice show per il Cremlino». Anche per questo si è posto come referente per le ops russe in Italia. E in questo sta usando il suo ruolo di vicepresidente del Consiglio di sicurezza nazionale russo, in grado dunque di parlare con i capi dei servizi – uno dei quali, Igor Kostyukov, capo del Gru, è a lungo stato di stanza a Roma, dove oggi c'è il figlio Oleg, il funzionario dei contatti con l'emissario di Salvini, e dell'operazione per indebolire Draghi.

Quando è caduto Draghi, è Medvedev che ha postato esultante la foto di Draghi e Boris Johnson caduti. È lui che viene mandato avanti per rivendicare le operazioni, senza neanche più nasconderle, uno degli yesmen più infaticabili della cerchia di Vladimir Putin fin dai tempi della cooperativa Ozero, gli amici di giovinezza di Putin con i quali lanciò l'assalto al potere e alle risorse della Russia post sovietica.

Naturalmente la cosa non può più passare inosservata. I servizi sono molto allertati. Il ministro degli Esteri italiano, Luigi Di Maio, lavora da tempo per istituire una commissione d'inchiesta «su rapporti tra leader e partiti italiani e il mondo economico-finanziario russo». La cosa è assai interessante perché Di Maio non solo conosce i dossier della Farnesina, ma conosce anche il M5S, una delle forze politiche che in questi anni sono state più vicine alla Russia, oltre ovviamente alla Lega e a Silvio Berlusco-

tandola a ridere. «Non mi interessano – dice al Tg4 – gli insulti del Pd. Voteranno gli italiani e non russi, cinesi ed eschimesi. All'estero possono dire quello che vogliono, ma non mi interessa fare polemica col resto del mondo».

E a sera, finalmente, dichiara anche Giuseppe Conte: «L'intromissione di Dmitri Medvedev sulle prossime tornate elettorali europee è inopportuna e pericolosa: gli italiani non devono prendere lezioni e consigli da nessuno, tanto meno da chi si è reso protagonista di guerra e condotte che violano i più elementari diritti umani». —

ni, amico personale di Putin.

Non è sfuggito a chi monitora queste operazioni l'attivismo in questi mesi di Maria Zakharova, e anche dell'ambasciata russa, per proporre ospiti russi alle tv italiane.

All'epoca dell'operazione "Dalla Russia con amore", gli "aiuti" russi sul Covid, gestita direttamente dall'allora premier Conte con Putin, e collegati a una operazione di propaganda con presenza anche di intelligence militare russa su suolo di un paese NATO, tutto fu gestito a Palazzo Chigi, bypassando la Farnesina e la Difesa. E ieri il ministro Lorenzo Guerini ha risposto a Medvedev che «i'consigli'di chi tenta di interferire con i processi democratici saranno rispediti al mittente». Una Commissione potrebbe far emergere cose improprie avvenute?

In un'intervista registrata a Mosca non molti giorni fa con Giorgio Bianchi, free lance italiano simpatetico con Mosca, Maria Zakharova esordì ridendo compiaciuta per negare che Mosca avesse contribuito alla caduta di Draghi: «Che cosa abbiamo combinato adesso?». —

L'INTERVISTA

Luigi Di Maio

«Mosca ci ricatta e la destra tace sicurezza nazionale in pericolo»

Il ministro degli Esteri: «Bisogna indagare sui rapporti tra i nostri partiti e il Cremlino
Conte, Salvini e Berlusconi con la caduta di Draghi hanno fatto un favore alla Russia»

ANNALISA CUZZOCREA

«Quella destra che oggi tace sulle parole di Medvedev mette in pericolo la sicurezza nazionale», dice Luigi Di Maio. Fondatore di Impegno civico, candidato alle prossime elezioni politiche in coalizione con il Pd (chissà, forse in uno scontro diretto con Giuseppe Conte a Napoli) il ministro degli Esteri è convinto che niente di quel che dice l'alto funzionario russo possa essere preso alla leggera.

Dmitri Medvedev ha lanciato l'ennesima provocazione, chiede ai cittadini europei di punire i loro "governi idioti" nelle urne. Ma conta davvero ancora qualcosa, nel sistema di potere di Vladimir Putin?

«Medvedev è il suo numero due, viene subito dopo il presidente nel Consiglio di sicurezza russo. Che è quello, lo ricorderete, le cui immagini abbiamo visto prima dello scoppio della guerra in Ucraina, quando il capo dell'intelligence esprime i suoi dubbi e viene prima sbeffeggiato e poi smentito. Allora Putin dimostrò come tutti dovessero allinearsi al suo pensiero. Medvedev è tra i più allineati».

Il messaggio è rivolto anche ai partiti secondo lei?

«Non si tratta solo di un messaggio, ma di un ricatto inaccettabile. Ricordiamoci che questi signori stanno minacciando l'Europa di interrompere completamente le forniture di gas. Siamo fuori da qualsiasi regola della democrazia. E sa qual è la cosa spaventosa? Il silenzio di molti leader politici italiani. I responsabili della caduta del governo Draghi non sono ancora intervenuti per respingere una tale ingerenza».

Si riferisce a Giuseppe Conte, Giorgia Meloni, Silvio Berlusconi e Matteo Salvini, che adesso ha detto un laconico: "Non contano i tweet russi, voteranno gli italiani"?

«Certo, a loro, perché è in atto un chiaro tentativo di interferire sul voto che non mi sembra si stiano in alcun modo affannando a respingere».

Che senso ha proporre per la prossima legislatura una commissione di inchiesta sui legami tra la Russia e i partiti politici italiani?

«Io non ho certezze, ma credo sia necessario indagare i rapporti tra i leader dei partiti italiani e alcuni mondi politici e finanziari russi. Perché sono successe delle cose assurde. L'ambasciatore di un Paese straniero verso il quale, con tutta l'Europa, abbiamo emanato sanzioni, Razov, ha fatto un endorsement alla risoluzione di Conte sull'Ucraina. È per questo che siamo andati via da quel partito, perché abbiamo assistito a dinamiche che sono fuori da qualsiasi dialettica politica».

Luigi Di Maio, 36 anni, è ministro degli Esteri dal 5 settembre 2019 nel governo Conte II ed è stato riconfermato alla guida dello stesso dicastero nel governo Draghi

> L'AMBASCIATORE RUSSO
>
> Razov sostenne la risoluzione di Conte su Kiev, perciò ho lasciato i 5S
>
> L'EX PREMIER
>
> Non è rimasto più niente dei 5 Stelle c'è solo il partito di Conte

Conte ha detto alla Stampa che siete stati voi, lei Letta e Draghi, a tentare di farlo fuori senza ragione.

«Ma in un partito normale secondo lei dopo affermazioni di quel tipo si tace? Non si respingono al mittente? Per non parlare di Salvini che stava per farsi pagare il volo in rubli da Mosca. E di Berlusconi, i suoi buoni rapporti con Putin sono noti a tutti e traspaiono dalle sue parole ancora oggi».

Quindi secondo lei chi ha buttato giù il governo Draghi ha fatto un favore alla Russia intenzionalmente?

«È la chiusura di un cerchio. E un'altra cosa lo dimostra. Nessuno di quei partiti si è unito a noi nella battaglia europea per mettere un tetto massimo al prezzo del gas. Una misura che risolverebbe un problema enorme per le imprese italiane. Le testimonianze di questi giorni parlano di industriali che dall'anno scorso a oggi hanno visto la loro bolletta energetica passare da 120mila euro a quasi un milione, o da 6mila a 22mila. Fermare le speculazioni alla borsa di Amsterdam sul prezzo del gas è vitale, non è una questione di parte. Ma è una forma di sanzione alla Russia perché quei soldi vanno in larga parte a finanziare la guerra in Ucraina. Anche su questo, silenzio assordante dal partito di Conte e dal centrodestra».

Si aspettava un fronte unitario per un punto che era diventato il primo dell'agenda Draghi a livello europeo?

«Perché no? È una questione di interesse nazionale. Se la politica fosse unita, anche un premier dimissionario potrebbe andare ai tavoli europei con una forza di contrattazione maggiore. Non sostenere un obiettivo che tutela gli interessi italiani ed europei, significa fare un favore alla Russia».

La coalizione di centrodestra di cui parla però è guidata da un partito, Fratelli d'Italia, che ha – per volontà di Giorgia Meloni – una posizione inequivoca sulla guerra in Ucraina. Sta con il Paese aggredito e con la Nato. Si aspetta che questa contraddizione scoppi un giorno dopo il voto?

«Ma come fa a essere inequivoca la posizione di chi si allea con Salvini e Berlusconi? Di chi va in coalizione con due leader su cui gravano pesanti ambiguità? Se la destra andasse al governo sono sicuro che Salvini dopo un anno farebbe una riedizione del Papeete e butterebbe giù tutto».

Una previsione ardita. O piuttosto una speranza?

«Conosco la specialità della casa».

Anche di Conte pensava che si sarebbe spostato su posizioni più estreme, che avrebbe candidato Raggi e Di Battista, e invece non è successo. Anzi, ha detto che Di Battista non si è potuto candidare proprio perché ha un'idea diversa e "più radicale" sulla politica estera.

«Guardi, io ho fatto la scissione sulla politica estera. Se non l'avessi fatta, il governo Draghi sarebbe caduto sul collocamento internazionale dell'Italia e non potevo permetterlo. Dopo di che, il fatto che neanche Di Battista si sia potuto candidare con il Movimento dimostra quello che dico da tempo. Non è rimasto più niente dei 5 stelle, c'è solo il partito di Conte».

È rimasto Grillo.

«Si sta accorgendo che glielo stanno smantellando, cerca di evitare il nome nel simbolo. Io non giudico come compongono le liste gli altri partiti, ma chi mette come capilista tutti suoi uomini non può venire a parlare di democrazia diretta».

È rimasto il vincolo dei due mandati, la vera ragione per cui - secondo Grillo e Conte - lei è andato via.

«A parte che quella decisione è stata presa dopo, le assicuro che se non fossimo usciti dai 5 stelle il governo sarebbe caduto un mese prima. Così come penso che le destre che oggi tacciono sulle ingerenze consegnano il Paese alla Russia. È un problema di sicurezza nazionale».

E Calenda con cui litiga su Twitter?

«Penso che strappando sull'alleanza abbia scelto di stare dalla parte di chi ha voluto far cadere il governo Draghi. Nei giorni in cui mi insultava come un bullo ho taciuto, ho pensato che fosse importante cercare l'unità, porgere l'altra guancia. Ma lui ha fatto saltare tutto in fuga solitaria con Renzi, il cui modo di fare politica giudicava orribile. Le sue lezioni di coerenza ce le possiamo risparmiare».

Sarà davvero candidato per il centrosinistra in un collegio di Napoli, magari contro Conte.

«I dettagli arriveranno nei prossimi giorni, ma in un'alleanza si condividono i collegi uninominali e si corre con le liste proporzionali. Il nostro obiettivo è andare oltre il tre per cento».

Draghi è ancora una risorsa per il Paese?

«Fondamentale. Stavamo mettendo mano al taglio del cuneo fiscale, dell'Irap, alle bollette, al salario equo, perché avevamo una crescita che ci dava margini di bilancio importanti. Se penso che dall'altra parte la leader della coalizione di destra passa i giorni a rassicura il mondo che non sfascerà il Paese, è un bel salto nel buio rispetto a un signore che si sedeva ai tavoli europei e rassicurava con nome e cognome. Le nostre proposte sono ispirate all'agenda sociale che chi ha buttato giù il governo ha fatto saltare. Gliene dico due: tasso zero sull'anticipo e con garanzia statale al 100% per gli under 40, la generazione che ha pagato le torri gemelle, i subprime, il Covid e la guerra in Ucraina. Lo facciamo con un fondo dello Stato che consente di coprire la somma dell'anticipo con un prestito da restituire a tasso zero. E poi, azzeramento dell'Iva sui beni di prima necessità contro l'inflazione».

Ore 21:13, richiamiamo Di Maio perché Conte ha appena twittato: le ingerenze di Medvedev sono inopportune e pericolose. La risposta è secca e senza ripensamenti: «Ci ha messo dieci ore per fare solo un tweet». —

Verso il voto

L'INTERVISTA

Enrico Letta

«L'Italia resti nel cuore dell'Ue con Meloni felici Orban e Putin»

Il leader del Pd alla Cnn: «Il primo grande errore della destra è stato far cadere Draghi si oppongono alle politiche su cambiamenti climatici e immigrazione, sono un pericolo»

FRANCESCO SEMPRINI

NEW YORK

È il «pericolo Meloni» e il rischio di ritrovarsi in un'Italia a trazione euroscettica a tenere banco nell'intervista del canale statunitense "Cnn International" col leader del Partito democratico, Enrico Letta. «Meloni e i suoi alleati di destra hanno rovesciato il virtuoso governo Draghi, il suo partito ha votato sempre contro importanti iniziative europee relative alla lotta al cambiamento climatico, immigrazione o volte a una maggiore integrazione dell'Unione, questo preoccupa più di ogni altra cosa. A livello internazionale, i più felici ad assistere a una vittoria di Giorgia Meloni sarebbero Donald Trump, Vladimir Putin e, in Europa, Viktor Orban», dice Letta rispondendo alle domande della conduttrice Isa Soares.

Tre i quesiti posti nei quasi cinque minuti di intervista col segretario del Pd, nessuno dei quali ha riguardato programmi o proposte del partito e della colazione di cui fa parte in vista delle elezioni politiche del 25 settembre. Il colloquio si è incentrato sulla leader di Fratelli d'Italia che, qualche giorno fa, aveva parlato con Fox News, canale americano vicino a posizioni conservatrici.

I sondaggi suggeriscono che Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia è proiettata ad essere il primo leader italiano di estrema destra, cosa significherebbe questo per l'Italia?

«Innanzi tutto, occorre dire che le personalità, a livello internazionale, che sarebbero più felici di assistere a una vittoria delle elezioni da parte di Giorgia Meloni sono Donald Trump, Vladimir Putin e in Europa, Viktor Orban. Quindi il primo rischio è quello di un grande cambiamento di posizionamento per l'Italia a livello internazionale. C'è inoltre un altro grande rischio, secondo quello che è il mio punto di vista e del Partito democratico, quello del futuro del Paese in termini economici, in termini sociali e inoltre in termini di unità e di coesione. Credo che le prossime elezioni siano elezioni chiave per impedire che accada quanto ho sopra menzionato».

Qual è la parte di programma e le politiche del partito (di Giorgia Meloni *ndr*) che la preoccupano particolarmente?

«Prima di tutto il partito di Meloni e i suoi due alleati (Lega e Forza Italia ndr) sono stati quelli che hanno rovesciato il governo di Mario Draghi che stava lavorando molto bene. E questo è stato il primo grande errore che hanno fatto, ed è stata una pessima scelta per il Paese. Il governo Draghi stava ben guidando il Paese attraverso scelte sagge e positive, l'attuazione del Recovery Plan con la grande quantità di denari europei per far diventare l'Italia più affidabile e più conforme in termini di transizione digitale e di transizione sostenibile. Il grande rischio che vedo è un'interruzione di questo processo virtuoso perché i tre partiti di destra hanno lavorato assieme per fermare il governo Draghi. Noi abbiamo sostenuto il governo Draghi e continueremo a dar seguito a politiche che facevano parte del cuore dell'agenda Draghi».

Lei (Meloni *ndr*) non è qui per difendersi ma comunque si lamenta per essere descritta in maniera sbagliata come una estremista di destra e rivendica invece di condividere valori comuni ai conservatori britannici, ai repubblicani americani e la Likud israeliano. Mi faccia capire ancora una volta, questo cosa potrebbe comportare per il ruolo dell'Italia all'interno dell'Unione europea?

«Non è solo un problema legato ad affermazioni o a discorsi, quello di cui siamo maggiormente preoccupati sono le loro scelte, per esempio a livello europeo. Loro hanno votato contro tutti i provvedimenti europei in termini di lotta al cambiamento climatico, loro non hanno sostenuto il Recovery Plan che è così importante e positivo per il Paese, sono sempre contro ogni politica europea relativa all'immigrazione e sono sempre contro ogni politica europea che contempli una maggiore integrazione dell'Europa stessa. I nomi dei loro alleati in Europa sono Marine Le Pen in Francia, Orban in Ungheria, partiti e leader che non vogliono aver un'Europa più unita che vogliono sempre un'Europa più debole. Quindi pensiamo che ci siano grandi, grandi rischi (in caso di vittoria di Meloni *ndr*) che riguardano non solo l'Italia ma l'Europa tutta. Noi abbiamo bisogno di un'Europa forte e abbiamo bisogno che l'Italia faccia parte del cuore dell'Europa assieme a Germania, Francia, Spagna, Benelux e che non sia invece allineata a realtà come Ungheria e Polonia». —

EQUILIBRI

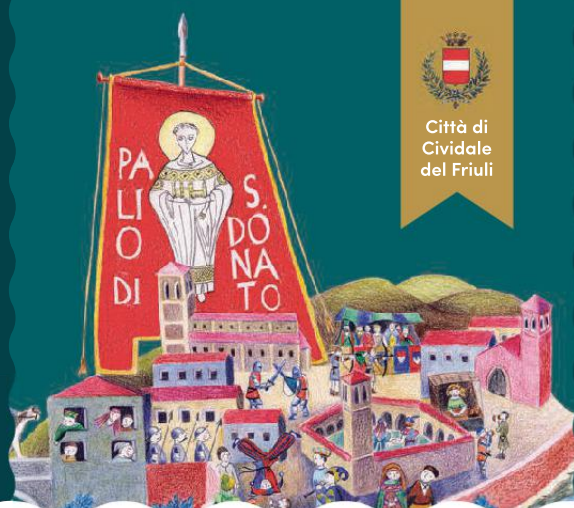
L'Italia deve stare nel cuore d'Europa, con Francia, Germania, Spagna e Benelux, non con Polonia e Ungheria

IL GOVERNO

Meloni e suoi alleati hanno interrotto l'ottimo lavoro del governo Draghi, è stato il loro primo grande errore

LA DESTRA

FdI ha come alleati Marine Le Pen e Orban, leader che non vogliono avere un'Europa più unita

Enrico Letta, 55 anni, è stato presidente del Consiglio e dal 14 marzo 2021 è segretario del Pd

Verso il voto – Le manovre in Friuli Venezia Giulia

NICOLE MATTEONI

Ipotesi Camera

Nelle intenzioni del coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto, e del partito del Friuli Venezia Giulia, c'è la volontà di equilibrare i territori della regione mandando a Roma un rappresentante per provincia. Resta da capire, anche in virtù del rapporto uomini-donne a livello nazionale, come fare combaciare gli incastri. Un'ipotesi di lavoro nuova, e da verificare in queste ore, prevede che Rizzetto sia schierato nel collegio uninominale della Camera di Udine senza il paracadute del proporzionale dove, a quel punto, potrebbe (e dovrebbe) essere presente da capolista l'assessore comunale di Trieste Nicole Matteoni, molto vicina a Claudio Giacomelli, anche per aiutare, appunto, il partito nel riequilibrio di genere che ha prodotto, ieri, un freno all'ufficializzazione delle candidature nazionali e locali dell'intera coalizione.

EMANUELE LOPERFIDO

Secondo in lista

Dopo il taglio dei parlamentari, il Friuli Venezia Giulia manderà a Roma otto deputati e quattro senatori. Per quanto riguarda Montecitorio, inoltre, il Rosatellum prevede che tre onorevoli vengano eletti in quota maggioritario nei collegi (dove è favorito il centrodestra) e cinque attraverso il proporzionale. Considerato, dunque, come il "pieno" per ogni eletto scatti ogni 20%, sondaggi alla mano non sono pressochè certi di eleggere un deputato Fratelli d'Italia, Pd e Lega. Gli ultimi due posti saranno invece messi in palio con il meccanismo dei resti. È possibile che un secondo eletto lo faccia il Pd, dunque, ma anche Fratelli d'Italia. Visto che come capolista al listino potrebbe esserci Nicole Matteoni, dunque, in seconda posizione servirebbe, nel caso, un uomo con il nome del vicesindaco di Pordenone, Emanuele Loperfido, che da più parti rimbalza come possibile favorito.

Il Rosatellum impone che la coalizione non presenti più del 60% dei candidati di un genere
Rizzetto a Roma e Dreosto a Milano attendono il via libera dai leader di Fratelli d'Italia e Lega

Le quote rosa nei collegi fanno slittare ancora le liste del centrodestra

LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

Fumata grigia nel centrodestra per quanto riguarda i candidati nei collegi uninominali, sia a livello nazionale sia in Friuli Venezia Giulia. La composizione delle liste, che per quanto riguarda la nostra regione interessa essenzialmente Fratelli d'Italia e Lega, è slittata ancora per quanto oggi, assicurano meloniani ed ex padani, si dovrebbe arrivare, finalmente, alla chiusura del cerchio a una manciata di giorni dal deposito in Corte d'appello.

LE REGOLE DEL ROSATELLUM

La coalizione di centrodestra ha raggiunto da tempo, almeno da fine luglio, l'accordo sul riparto dei collegi uninominali (147 per la Camera e 74 per il Senato) della quota di maggioritario del Rosatellum. La suddivisione, infatti, porterà alla corsa, in nome dell'intera alleanza, di 98 candidati di Fratelli d'Italia, 70 della Lega, 42 di Forza Italia e di 11 dei centristi di Noi Moderati. Al di là di quelli che sono considerati collegi sicuri o meno, però, la legge elettorale è chiara e spiega come uomini e donne non possono essere rappresentati per più del 60% a livello nazionale alla Camera e regionale al Senato. Lo stesso discorso vale per i capolista nel proporzionale dove, tuttavia, i singoli movimenti corrono in solitaria e non in coalizione. Evidentemente, quindi, qualcosa non deve essersi incastrato a dovere tra i partiti dell'alleanza se ieri pomeriggio, nella sede meloniana di via della Scrofa a Roma, c'è stata la necessità di un vertice per bilanciare i candidati maschili e femminili. Nel primo pomeriggio, infatti, si sono trovati attorno a un tavolo **Ignazio La Russa**, **Giovanni Donzelli** e **Francesco Lollobrigida** per Fratelli d'Italia, **Gregorio Fontana** per Forza Italia, **Giancarlo Giorgetti** per la Lega oltre a **Maurizio Lupi** e **Giovanni Toti** per i centristi. Un'operazione probabilmente necessaria quando si devono mettere insieme i desiderata di quattro partiti, ma che inevitabilmente sta producendo modifiche nello schema presentato a livello regionale dai vari rappresentanti locali. A tal punto, inoltre, da costringere anche

Serve tempo per definire a destra i candidati nei collegi per la Camera

quelli del Friuli Venezia Giulia a rimandare la definizione delle candidature definitive. «Bisogna avere pazienza ancora 24 ore» ha confermato Giorgetti all'uscita dal vertice romano.

IL REBUS DI FRATELLI D'ITALIA

Il coordinatore regionale **Walter Rizzetto**, ieri, è partito di buon'ora per Roma dove avrebbe dovuto e voluto, come da programma, vistare i nomi da presentare, poi, agli elettori il prossimo 25 settembre. Nelle intenzioni del deputato uscente, e del partito del Friuli Venezia Giulia, c'è la volontà di equilibrare i territori della regione mandando a Roma un rappresentante per provincia. Resta da capire, anche in virtù del rapporto uomini-donne a livello nazionale, come fare combaciare gli incastri. Un'ipotesi di lavoro nuova, e da verificare in queste ore, prevede che Rizzetto sia schierato nel collegio uninominale della Camera di Udine senza il paracadute del proporzionale dove, a quel punto, potrebbe (e dovrebbe) essere presente da capolista l'assessore comunale di Trieste **Nicole Matteoni**, molto vicina a **Claudio Giacomelli**, anche per aiutare, appunto, il partito nel riequilibrio di genere. Il tutto mentre **Luca Ciriani**, in sintesi, correrebbe sia nel collegio blindato del Senato sia nel listino bloccato con la goriziana **Francesca Tubetti** in seconda posizione. E resterebbe poi da trovare un secondo candidato, maschio, per il proporzionale nel caso in cui, difficile ma non impossibile, scattasse il secondo eletto nel listino della Camera. Un nome? Si fa quello del vicesindaco di Pordenone **Emanuele Loperfido**. Se tornassero in corsa uno tra Giacomelli e **Fabio Scoccimarro**, invece, si andrebbe incontro a un inevitabile cambio di schema.

> I meloniani paiono essere quelli più in difficoltà con l'obbligo di arrivare a un equilibrio negli uninominali

> Il Carroccio deve decidere chi schierare tra Callari e Bernardis a Trieste e tra Pittoni e Pizzimenti come capolista al Senato

LE SCELTE NELLA LEGA

Se Fratelli d'Italia gestisce le trattative a Roma, la Lega, come da tradizione, si ritrova in via Bellerio a Milano e non è certo irrilevante che il coordinatore regionale del Carroccio, **Marco Dreosto**, sia da ieri nel capoluogo lombardo. La bozza di lavoro del Carroccio, in ogni caso, è pronta con la Lega che, a livello nazionale, sembra avere meno problemi di Fratelli d'Italia come rappresentanza femminile nei collegi. Le trattative degli ultimi giorni, entrando nel dettaglio locale, paiono aver prodotto uno schema di candidature che prevede **Vannia Gava** schierata al collegio della Camera di Pordenone e capolista nel listino con **Massimiliano Panizzut** alle sue spalle e uno tra l'assessore **Sebastiano Callari** e il consigliere **Diego Bernardis** all'uninominale di Gorizia a Trieste. Corsa a due, infine, per il capolista al Senato tra **Graziano Pizzimenti** (sostenuto dal partito regionale) e **Mario Pittoni** ("sponsorizzato" da alcuni ambienti nazionali). —

FRANCESCO RUSSO

Nuovo attacco

Nuova stilettata del dem Francesco Russo attraverso il suo profilo Facebook. «Leggo sul giornale che "ha stravinto la linea Serracchiani e ha perso quella di Francesco Russo" – ha scritto –. Che fra me e Debora Serracchiani ci siano in parte idee diverse e un modo completamente opposto di interpretare la politica non è un mistero per nessuno. E onestamente non intendo cambiarlo per cercare un posto in Parlamento: lo ripeto oggi esattamente come lo dissi cinque anni fa a Ettore Rosato. Se la linea Serracchiani sarà vincente non spetta a me stabilirlo: saranno i cittadini a deciderlo il 25 settembre. Io, come ho già detto, so di avere una responsabilità nei confronti della comunità che rappresento e credo nella capacità di fare gioco di squadra, soprattutto nei momenti difficili: per questo durante questa campagna mi troverete con i volontari nelle piazze. Con il mio stile. E con la consapevolezza che chi lotta per un'idea non perde. Mai».

SERENA PELLEGRINO

Sinistra e Verdi

L'alleanza Europa Verde-Sinistra Italiana ha annunciato la squadra di candidati delle Politiche in Friuli Venezia Giulia. Dopo aver espresso la candidatura di Furio Honsell al collegio del Senato, l'alleanza Verdi-Sinistra ha annunciato che capolista al proporzionale alla Camera sarà Serena Pellegrino (nella foto), architetto udinese, già deputata dal 2013 al 2018 e attualmente componente della segreteria nazionale di Sinistra Italiana. Al Senato la capolista sarà Tiziana Cimolino, medico di Trieste e co-portavoce di Europa Verde in regione, già consigliera comunale di San Dorligo della Valle. «Una scelta tutta al femminile – si spiega dai due partiti – per una lista che aspira a dar rappresentanza alle battaglie femministe quali la riduzione del gap salariale, il diritto all'autodeterminazione del proprio corpo, facendo della questione di genere un tema prioritario e non di mero pink-washing».

L'invasione dell'Ucraina

Raid russo contro palazzo a Kharkiv dodici morti, quattro sopravvissuti

È salito a dodici morti il bilancio dell'attacco sferrato dalle forze russe contro un edificio residenziale di tre piani a Kharkiv. Quattro persone sono invece state estratte e salvate dalle macerie, mentre le operazioni di soccorso continuano.

Estonia: scatta il divieto di ingresso per i turisti russi, visti annullati

È entrato in vigore in Estonia il divieto ai cittadini russi in possesso di un visto Schengen rilasciato per turismo, affari, sport o cultura di entrare nel Paese. Può ancora entrare chi ha parenti stretti nel Paese, diplomatici e chi deve muoversi per motivi umanitari.

La diplomazia

Incontro Putin-Zelensky Erdogan media e ci crede

Il leader turco a Leopoli incontra il presidente ucraino e Guterres (Onu) «Si può porre fine alla guerra con una soluzione negoziale»

GIOVANNI PIGNI

«La Turchia è dalla parte dell'Ucraina». Lo ha dichiarato il presidente turco Recep Tayyip Erdogan al termine di un incontro trilaterale con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e il Segretario generale dell'Onu Antonio Guterres. Il trilaterale, tenutosi ieri a Leopoli, non lontano dal confine con la Polonia, è stato preceduto da incontri individuali tra i due leader ospiti e il presidente ucraino. All'ordine del giorno c'era l'accordo sul grano, l'emergenza della centrale nucleare di Zaporizhzhia e le prospettive di una soluzione politica del conflitto in Ucraina.

«Mentre continuiamo a portare avanti i nostri sforzi per una soluzione» del conflitto, «rimaniamo dalla parte dei nostri amici ucraini», ha detto Erdogan. «Siamo pronti a mettere in campo il nostro ruolo di facilitatori e mediatori con l'obiettivo di riprendere il negoziato», ha aggiunto. Al termine dell'incontro, Ankara e Kiev hanno firmato un memorandum, secondo cui la parte turca si impegna a partecipare alla ricostruzione delle infrastrutture ucraine distrutte durante la guerra.

Zelensky ha apprezzato la visita di Erdogan, definendola «un potente messaggio di sostegno da parte di un paese così importante» come la Turchia. Questo nonostante la posizione equidistante mantenuta dalla Turchia nel corso del conflitto con la Russia: Ankara non si è unita alle sanzioni occidentali contro Mosca e, nel mese precedente all'incontro con Zelensky, Erdogan ha visto due volte il presidente russo Vladimir Putin, prima a Teheran e poi a Sochi. Tema centrale dell'incontro di ieri è stato l'accordo sul grano: grazie alla mediazione della Turchia e dell'Onu, 22 milioni di tonnellate di cereali, rimasti bloccati nei porti dell'ucraina a causa della guerra, possono ora essere esportati, scongiurando una potenziale crisi alimentare globale. Zelensky avrebbe inoltre discusso con Guterres le prospettive per «perfezionare l'accordo». I leader hanno anche discusso l'emergenza intorno alla centrale nucleare di Zaporizhzhia. Sotto il controllo delle forze russe, l'impianto è da settimane bersaglio di bombardamenti, con le due parti belligeranti che si accusano a vicenda di stare innescando una catastrofe atomica. Ogni danno alla centrale rappresenta «un suicidio», ha ribadito Guterres nella conferenza stampa successiva all'incontro.

«È urgente un accordo per ristabilire Zaporizhzhia come infrastruttura puramente civile e per garantire la sicurezza nell'area», ha poi aggiunto il Segretario generale dell'Onu. Guterres si è detto favorevole alla creazione di una zona demilitarizzata intorno alla centrale, con conseguente ritiro delle truppe russe. La proposta, sostenuta da Kiev e dagli Usa, è però stata respinta da Mosca. Ivan Nechaev, un portavoce del ministero degli Esteri russo, ha definito la proposta di demilitarizzazione «inaccettabile» in quanto renderebbe la centrale «ancora più vulnerabile». Come ha spiegato il portavoce, Mosca resta però favorevole a un'ispezione della centrale da parte di esperti dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA). Anche Kiev è d'accordo ma ad una condizione: la delegazione dovrà raggiungere la centrale esclusivamente attraverso il territorio controllato da Kiev. Ipotesi criticata dalla Russia, la quale ha dichiarato di non poter garantire l'incolumità degli esperti nel caso questi attraversino la linea del fronte.

Insomma, la sfiducia tra le due parti belligeranti resta molto alta. Poche ore prima che i tre leader si incontrassero a Leopoli, Mosca ha accusato Kiev di preparare un attacco alla centrale nucleare di Zaporizhzhia durante la visita del segretario Guterres per poi dare la colpa a Mosca. Resta dunque lontana, secondo l'Onu, la prospettiva di un accordo di cessate il fuoco. Mentre i leader si incontravano ieri, le ostilità non accennavano a placarsi nell'est del Paese: come riferito dalle autorità ucraine, nella notte precedente un bombardamento russo ha colpito due dormitori nella città di Kharkov, uccidendo sette persone e ferendone venti. Secondo Zelensky, le trattative con la Russia saranno possibili solo quando le truppe russe «abbandoneranno il territorio ucraino illegalmente occupato».—

Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan con il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ieri a Leopoli

IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Mosca sposta i cacciabombardieri a Kaliningrad

1. Prosegue l'offensiva delle truppe russe lungo il fronte orientale del conflitto, nell'Oblast di Donetsk. Nelle ultime ore, i russi hanno aumentato l'intensità degli attacchi contro le postazioni difensive degli ucraini nei pressi della città di Bakhmut, circa 50 chilometri a Sud-Est di Kramatorsk. Duri scontri tra russi e ucraini sono in corso anche tra Kodema e Zaitseve, a nord della città occupata di Horlivka. Seppur complicati dal terreno boschivo, proseguono gli attacchi di terra delle truppe russe anche lungo l'asse Mazanivka-Bohorodychne, a Nord-Ovest di Sloviansk. Nonostante la pressione posta dai russi, per il momento, non si segnalano avanzamenti significativi lungo questa sezione del fronte orientale. Più fluida appare la situazione a Sud della città di Donetsk dove, secondo fonti vicine a Mosca, i separatisti filorussi sarebbero riusciti ad avanzare, fino nei pressi di Novomikhailovka, località situata circa 30 chilometri a Sud-Ovest della città capoluogo.

2. Intanto, l'agenzia d'informazione russa Tass riporta la notizia del trasferimento di tre caccia intercettori russi MiG-31, equipaggiati con missili ipersonici Kinzhal, nella base aerea di Chkalovsk, nell'Oblast di Kaliningrad confinante con Polonia e Lituania. Questa mossa, definita da Mosca come parte delle misure di "deterrenza strategica", rischia di alimentare le tensioni con i Paesi che si affacciano sul Baltico. In particolare, il Ministero della Difesa finlandese ha parlato di una possibile violazione dello spazio aereo nazionale da parte dei velivoli russi. Nel complesso, appare piuttosto evidente l'intenzione della Russia di aumentare la pressione sugli attori dell'Europa nord-orientale, mostratisi fortemente solidali con Kiev. In questo quadro, l'evoluzione degli eventi nell'area andrebbe monitorata con attenzione, non solo per l'evidente prossimità geografica al fronte del conflitto, ma anche per l'intensificarsi dello scontro politico tra Mosca e gli attori regionali.—

Antartico la grande truffa

Sgominata la banda che vendeva la cittadinanza dello Stato Teocratico di S. Giorgio
Eppure tutti noi siamo pronti a credere a promesse elettorali altrettanto illusorie

IL CASO

MAURIZIO DE GIOVANNI

La definizione è netta e anche un po' fredda: reato ai danni del patrimonio altrui eseguito mediante falsificazioni o raggiri, allo scopo di trarne profitto. Un perimetro, diciamo la verità, così vasto da risultare quasi indefinito nei confini; e la mente viene attraversata da immagini celebri e talvolta leggendarie, come Totò che vende la fontana di Trevi o Clooney e Pitt che inscenano complicati intrecci ai danni di Andy Garcia nei vari Ocean's movies. Ma anche realtà assai meno divertenti o epiche, come le famiglie in fila alla reception dell'albergo di Rimini, con in mano una prenotazione pagata a vuoto; o anziani irretiti da finti promotori finanziari, peggio ancora raggirati con urgenti e immaginarie richieste da parte di nipoti lontani in difficoltà.

Abbiamo sempre provato un certo disagio, di fronte al racconto delle truffe. Non le abbiamo mai trovate divertenti, né nelle trasposizioni cinematografiche o letterarie né nei racconti magari un po' sorridenti che evocavano astuzie messe in pratica con destrezza. Al di là del giudizio morale o della perseguibilità penale, siamo convinti che non ci sia niente di narrativamente attraente in un furbo che approfitta di un ingenuo. Un mattone venduto come autoradio, un veloce passaggio di mano con tre carte su un banchetto, una pensione che a stento basta per sopravvivere trafugata con una storia triste o con la prospettiva di un miglioramento che non ci sarà sono solo reati, da punire con mano forte.

Diverso però è il complesso delle considerazioni che, a valle di una truffa, si possono fare. Perché in realtà, al di là della definizione e della condanna etica, c'è truffa e truffa. E ci sono diversi stadi di ingenuità, il che dà da pensare. Molto.

La Home del sito Internet dell'inesistente Stato Teocratico Antartico di San Giorgio

Stavolta la storia è interessante, perché dura da anni e coinvolge personaggi rilevanti come un ex generale della Guardia di Finanza e un ex maresciallo dei carabinieri, tra i dodici agli arresti domiciliari e tra i trenta indagati dalla procura di Catanzaro. Riguarda l'inesistente Stato Teocratico Antartico di San Giorgio. No, no: non sorridete. Il fatto è serio. Perché la cittadinanza di questo Stato, con i relativi benefici di vario ordine, è stata venduta in questo biennio di Covid e di paura del futuro e del presente a oltre settecento persone (almeno tanti sono quelli venuti fuori finora), per una cifra variabile tra i duecento e i mille euro.

Che cosa compravano gli incauti acquirenti? Semplice: l'appartenenza a uno Stato che offriva una flat tax al cinque per cento, una burocrazia snella e velocissima, anche perché inesistente, e perfino la possibilità di ricevere sostegno finanziario a progetti di ricerca e di sviluppo. In alcuni casi, e per somme molto modiche, titoli nobiliari e appezzamenti di terreno. Un po' gelato, magari, perché in Antartide, ma pur sempre terreno. Non sogni, ma solide realtà.

L'attinenza alla stretta attualità non era certo sottovalutata, dalle istituzioni teocratiche e antartiche. Era stato istituito un albo della professione medica, così che fosse consentito esercitare la professione anche ai no vax e ai sospesi dall'esercizio; ed era assicurata la sottrazione, in quanto cittadini di un altro Stato, da possibili esecuzioni da parte del sistema fiscale italiano. Con tanto di rilascio di documenti che consentissero la libera circolazione nella comunità europea. Non male, vero?

Certo, viene da ridere. Chi potrebbe credere a cose del genere? Tasse così basse, la possibilità di sottrarsi in un solo colpo a rigide normative sanitarie e alle cartelle persecutorie dell'Agenzia delle Entrate. E nel contempo, immaginarsi proprietari di esotici territori da lasciare come sorprendente eredità a figli ignari. Eppure c'è chi ci ha creduto, magari abbagliato dall'autorità pregressa di personaggi noti, di cui fidarsi.

Ora, solo per gioco, mentre la Digos di Catanzaro porta a termine la propria retata e chi ha truffato verrà giustamente processato, poniamo una ingenua domanda a chi mentre legge queste note si sente al sicuro perché pensa che no, lui non è così sciocco e non ci sarebbe mai cascato. E se lo Stato Teocratico Antartico di San Giorgio non fosse stato uno Stato, ma un partito politico? E se il prezzo richiesto non fosse stato un paio di centinaia di euro ma una semplice croce su una scheda? Se quelle promesse, quella serie di sogni, non fossero state rappresentate da una pergamena piena di caratteri svolazzanti ma da un programma elettorale, venduto con smaglianti sorrisi e piglio deciso mostrato durante un telegiornale, magari condito da credibili contumelie nei confronti di avversari meno bravi a proporre la cittadinanza del Paradiso Terrestre?

Vi sentite ancora così al sicuro? Benvenuti nello Stato Teocratico Antartico. Ne siete appena diventati cittadini onorari. —

Delitto in Croazia

Turista italiana uccisa, arrestato un amico

La tragedia in un appartamento nei pressi di Umago. Lei aveva 40 anni e lui ne ha 30, stavano trascorrendo una vacanza

Valmer Cusma / UMAGO

È stato arrestato dopo che l'amica, con la quale stava trascorrendo un periodo di vacanza in Istria, è stata ammazzata. Doveva essere una permanenza all'insegna del benessere per due turisti italiani, lui trentenne e lei quarantenne: invece, è finita in tragedia.

Teatro dell'omicidio, che ha avuto subito un notevole impatto emotivo sull'opinione pubblica istriana, è stato un appartamento turistico nel villaggio di Zacchigni gestito da una vedova che arrotonda la pensione come affittacamere privato, un'attività molto diffusa in questa zona.

Ieri mattina, alle 4.55, il Pronto soccorso di Umago ha segnalato alla Questura di essere stato contattato d'urgenza per soccorrere una donna quarantenne, cittadina italiana, nell'appartamento. Gli agenti accorsi sul posto hanno trovato i sanitari che tentavano di mantenere in vita la donna, purtroppo spirata poco dopo in seguito alle ferite che le fonti ufficiose hanno definito orrende e terrificanti.

Non c'è stato neanche il tempo di caricarla sull'ambulanza. Dal canto suo la Questura ha confermato che gli agenti hanno trovato sul posto «una donna morta probabilmente per un atto di violenza», senza fornire altri dettagli.

> I vicini: nei giorni precedenti altri litigi. Il marito della donna si trova per lavoro in Ucraina

Alcuni vicini di casa hanno raccontato che la donna e il suo amico già da alcuni giorni litigavano piuttosto animatamente e così sarebbe stato pure la notte tra mercoledì e giovedì: questa volta, però, l'epilogo è stato tragico.

«Intorno alle 2.30 – ha raccontato allo Jutarnji list una familiare della padrona di casa – sono stata svegliata di soprassalto dai forti rumori provenienti dall'appartamento dei due. Mi sono avvicinata e i rumori si facevano assordanti. Ad un certo punto ho sentito i vetri andare in frantumi. Ben presto è arrivata l'ambulanza». «Ho subito chiamato al telefono il marito della donna, che conosco, pregandolo di venire immediatamente perché era avvenuta una grande tragedia». «L'uomo, però – ha concluso la donna –, dopo lo shock iniziale ha risposto che prima di tre giorni non sarebbe stato in grado di arrivare in quanto si trova per lavoro in Ucraina».

A questo punto va spiegato il rapporto amichevole tra i membri della famiglia residente e il marito della vittima: da dieci anni veniva in vacanza con la moglie nello stesso appartamento, per cui era nata quasi un'amicizia. Quest'anno, invece, la donna ci è venuta con l'amico e sembra che con i padroni di casa avesse già concordato i termini per le vacanze del 2023 proprio con il trentenne.

La polizia locale sul luogo del delitto in Croazia, a Zacchini vicino a Umago FOTO DA GLAS ISTRE

Nessuna indiscrezione sull'arma del delitto, molto probabilmente un corpo contundente e non una pistola, tra l'altro nessuno ha sentito degli spari. Al loro arrivo gli agenti hanno subito ammanettato il trentenne, sottoposto per prima cosa al test alcolemico e antidroga di cui ancora non si conosce il risultato.

E non è stata resa nota ufficialmente, nel corso della giornata di ieri, la residenza dei due: in circostanze del genere le fonti ufficiali vanno sempre con i piedi di piombo. —

Il caso al Pronto soccorso di Lignano

Insulti razzisti al medico di guardia «Piuttosto non mi faccio curare»

È successo nella struttura sanitaria di via Tarvisio, sono intervenuti i carabinieri. Riccardi: inaccettabile

Christian Seu / LIGNANO

«Con tutte le sfighe, pure un dottore negro... Non toccarmi, eh? Che mi attacchi le malattie». E ancora, una serie di insulti irriferibili. Pronunciati da un paziente di sessant'anni, residente nel Trevigiano, che poco dopo le 4 della notte tra martedì e mercoledì è arrivato in ambulanza al punto di primo intervento sanitario di Lignano Sabbiadoro. Qui ha iniziato a inveire contro il dottor Andi Nganso, medico della Croce Rossa: 35 anni, a diciannove si è trasferito in Italia per studiare e qui - a Caorle - ha messo radici. Un attacco verbale violento, senza senso, prolungato: «Mi ha apostrofato per venti minuti, tanto da rendere necessario l'intervento dei carabinieri», spiega il medico, che ha denunciato quanto accaduto con un lungo post sui propri profili social, corredato da una registrazione audio in cui si sente distintamente il sessantenne esibirsi in una serie di contumelie a sfondo razziale, intervallate da bestemmie. «Mi occupo da anni di tematiche legate ai diritti umani e sapevo che registrare quelle frasi mi sarebbe potuto servire per attrezzare la mia difesa», spiega Nganso. E così ha attivato l'app per la registrazione del suo telefonino, così come hanno fatto alcuni dei colleghi che hanno assistito alla scena.

L'uomo era arrivato al punto di primo intervento in ambulanza, dopo essere stato soccorso alle 4 del mattino in centro a Lignano: presentava una serie di escoriazioni, conseguenza probabile di una scazzottata. All'arrivo dei soccorsi il sessantenne trevigiano aveva preso a male parole un'infermiera, prima di dare il peggio di sé nella struttura sanitaria di via Tarvisio. Dopo l'arrivo dei carabinieri il paziente è stato dimesso. Con tutta probabilità dovrà rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale (il medico è tale nell'esercizio delle sue funzioni): il dottor Nganso, assistito dall'avvocato Cathy La Torre, si è già presentato in caserma per formalizzare la propria denuncia.

ANDI NGANSO
35 ANNI
DI ORIGINI CAMERUNENSI

> L'episodio all'alba di mercoledì
> Tra i messaggi di solidarietà anche quello di Rocca, presidente della Cri

Il post pubblicato su Instagram dal medico

«Ho subito la violenza verbale razzista più feroce della mia vita», ha scritto il medico. Che spiega: «Si prefigura spesso il rischio della deriva: ma in realtà in quella fase ci siamo già». Nel suo lucido delirio, il sessantenne ha tirato in ballo anche il governatore veneto Luca Zaia, che ha recisamente preso le distanze: «Se un cittadino va in giro facendo il nome del presidente della sua regione non significa che sia legittimato a parlare in nome e per conto del presidente della sua regione – ha detto –. Io ripudio nel modo più totale ogni forma di razzismo e di violenza sia verbale che fisica». Tanti i messaggi di solidarietà arrivati al medico camerunense, che ieri ha ricevuto anche le chiamate del presidente nazionale della Cri, Francesco Rocca, e della presidente del comitato udinese, Cristina Ceruti. «Un professionista serio, capace, è stato costretto a subire una violenza verbale inaccettabile: siamo andati due volte oltre – ha commentato il vicepresidente della Regione Fvg, Riccardo Riccardi –. È un gesto che va totalmente condannato. Al più presto voglio stringere la mano al medico, che spero di incontrare già nelle prossime ore». —

Enologia

A sinistra, la raccolta meccanizzata nelle vigne di pianura de La Delizia di Casarsa; a destra, il conferimento dell'uva nelle vasche della cantina: ieri la raccolta di Chardonnay, Pinot nero e Pinot grigio FOTO PETRUSSI

Parte la vendemmia in un solo giorno già 4 mila quintali in cantina a Casarsa

Nelle Grave raccolti Pinot grigio, Chardonnay e Pinot nero
Bellomo (La Delizia): stagione difficile, ma grande lavoro

Maurizio Cescon / UDINE

I macchinari si sono messi in moto di prima mattina, nonostante la pioggia caduta nella notte tra mercoledì e ieri. Ma il lavoro, nel primo giorno di vendemmia in circa 125 ettari di terreni lungo la Pontebbana, a Beano di Codroipo e a Pantianicco, è stato portato a termine. Tanto che, a fine giornata, nella storica cantina de La Delizia di Casarsa, sono arrivati circa 4 mila quintali di uva. Raccolte le basi spumante: Chardonnay e Pinot nero, oltre a un po' di Pinot grigio. «Ma nelle giornate clou - osserva Flavio Bellomo, il presidente della più grande coop vitivinicola del Friuli Venezia Giulia - arrivano tra i 12 e i 15 mila quintali di uve, quindi siamo ancora in rodaggio». Ma come sarà il vino imbottigliato della vendemmia 2022? Il presidente Bellomo è cautamente ottimista, nonostante le difficoltà di un'annata davvero complicata e particolare. «È ancora presto per dire che livello di qualità avremo in bottiglia - dice -, stiamo monitorando i dati dell'uva. Noi avevamo quasi tutti i vigneti in zona irrigua, ci siamo salvati dalla siccità, che in luglio è stata davvero pesante. Le uve sembrano in equilibrio sia per gli zuccheri che per l'acidità, il lavoro fatto dai soci in vigneto è stato importantissimo e prezioso. La stagione calda ha causato l'anticipo di una decina di giorni della vendemmia, perchè ormai la maturazione delle uve, soprattutto negli impianti giovani, è completa. Tra oggi e domani ci sarà una pausa per la pioggia, ma già la prossima settimana tornerà il caldo, con punte di 32, 33 gradi. Quindi immagino che accelereremo la raccolta».

«Andremo a vendemmiare nei vigneti - ha dichiarato il direttore de La Delizia Mirko Bellini - che hanno ricevuto meno acqua, ma dalle prime campionature i grappoli presentano uva di buona qualità come gradi, valuteremo ora quanto abbia influito il caldo sull'acidità. Fino a quando il meteo non cambierà anche per diminuire i costi energetici vendemmieremo nelle ore meno calde. Una situazione, quella della stagione 2022, che si preannuncia comunque discreta e che ci fa ben sperare nonostante le grandi difficoltà che abbiamo avuto quest'anno a livello meteorologico. L'aver puntato nella grande maggioranza dei vigneti dei nostri soci su impianti di irrigazione a goccia, che permettono di utilizzare al meglio l'acqua senza sprechi e aver avviato un progetto generale di produzione sostenibile in termini ambientali-socia-li-economici ci sta permettendo di affrontare al meglio queste sfide. Non mancano le criticità legate ai costi energetici e all'aumento dei materiali, ma siamo fiduciosi, anche se un bilancio più concreto si potrà fare tra qualche giorno. Il nostro presidente Flavio Bellomo nei prossimi giorni porterà all'attenzione dei soci, nell'incontro che precede l'assemblea annuale, un quadro che vede consolidarsi sia le esportazioni che il mercato interno legato all'Horeca, non solo per le bollicine che sono il traino della nostra produzione ma anche per i vini fermi, sempre più apprezzati».

Ancora qualche giorno d'attesa per la vendemmia in zona Doc Aquileia, dove si conta di partire lunedì. «I primi grappoli a essere staccati saranno quelli dello Chardonnay - spiega Franco Clementin, vignaiolo e presidente di Cia Fvg - . Le uve si presentano belle e sane. L'assenza di precipitazioni ha portato a una piccola riduzione delle rese ma, anche, alla necessità di un numero inferiore di trattamenti per il controllo delle malattie e dei parassiti. I vigneti giovani hanno sofferto più degli altri della carenza idrica a motivo del ridotto apparato radicale. Negli altri casi, le terre profonde e qualche intervento irriguo, dove possibile e nelle aziende già attrezzate, hanno evitato il peggio». —

IN COLLINA

Calo di produzione stimato attorno al 10-15 per cento

«In alcune aziende dei Colli Orientali la vendemmia è iniziata già da qualche giorno. Entrando in vigna, per ora, si può confermare che nella nostra area ci sarà un calo di produzione medio stimato attorno al 10-15 per cento. I temporali di questi giorni e le temperature più miti durante la notte, consentiranno di preservare l'acidità delle uve e di "allungare" i tempi di vendemmia. Ritengo - spiega Michele Pace Perusini, vignaiolo di Corno di Rosazzo - che la maggior parte dei vignaioli della nostra regione sia attrezzata per iniziare a vendemmiare in quantità a partire da lunedì. Detto questo, se guardiamo ai mercati, con un certo ottimismo osserviamo che la congiuntura degli scambi valutari favorisce la nostra competitività nelle esportazioni e, ciò, fa ben sperare poiché migliora ulteriormente il rapporto qualità-prezzo». Anche sul Collio vendemmia al via con la speranza di fare comunque dei buoni vini.

NEL PORDENONESE

Una malattia rinsecchisce i grappoli: danni gravi in un centinaio di aziende

Paola Mauro / PORDENONE

Non bastava la siccità a colpire duramente il comparto vitivinicolo della provincia pordenonese, dove – segnala Agrifondo Fvg e Veneto, – si registra il maggior numero di danni provocati dalla flavescenza dorata in Friuli Venezia Giulia. A segnalare conseguenze importanti per le coltivazioni a vigneto sono oltre un centinaio di aziende, dove le perizie (118 finora) condotte da Agrifondo, associazione interregionale che si occupa di indennizzi, riconosciuta dal Ministero delle politiche agricole soggetto gestore dei fondi per i rischi climatici e per la tutela del reddito settoriale, confermano la presenza della malattia nelle viti.

A lanciare l'allarme è il presidente di Agrifondo, Valerio Nadal che parla di una vera e propria "persecuzione" per le imprese agricole della destra Tagliamento, l'area più colpita dalla flavescenza, una malattia epidemica i cui primi sintomi si verificano generalmente in luglio, ma in annate particolarmente calde e siccitose si evidenziano già a metà giugno e possono interessare grappoli, foglie e tralci.

In particolare i grappoli nelle viti colpite da tale malattia raggrinziscono progressivamente fino a dissecare in modo parziale o totale e ciò ovviamente rappresenta il maggior danno economico per il settore vinicolo, visto che il grappolo diventa inutilizzabile per la vendemmia.

«La situazione ci sta preoccupando fortemente – conferma Nadal – perché una volta comparsi i sintomi, si possono risolvere solo con l'espiantazione della vite. Davvero un'estate difficile – prosegue il presidente di Agrifondo – oltre alla siccità e alle fitopatie i nostri imprenditori devono far fronte anche ai problemi causati dagli animali selvatici. Su questo fronte i nostri tecnici stanno lavorando per capire l'entità dei danni in particolare ai prodotti orticoli, ai seminativi nella prima fase e alle colture da frutta. Come sempre in queste occasioni – ribadisce il presidente Nadal – cercheremo di andare incontro alle richieste degli imprenditori. L'obiettivo è quello di tutelare il reddito dei nostri agricoltori, alle prese con un'annata davvero molto complicata se non eccezionale». —

DIPO ARREDAMENTI

Express KÜCHEN

Elettrodomestici IGNIS inclusi

- forno da incasso classe A
- piano cottura in vetroceramica
- frigo congelatore classe F
- cappa classe D

Ante disponibili in 10 colori

~~5.054,00~~*

1.999,00

DIPO.IT

CUCINA, colore: bianco opaco/grigio, 225x305 cm, incl. tutti gli elettrodomestici, disponibile in diversi colori e configurazioni. Lavastoviglie e lavello non inclusi nel prezzo, 195567/1 *Prezzo di vendita raccomandato dal fornitore. 1) Ad esclusione di blocchi cucina. Un solo buono sconto per persona, da presentare alla cassa. Non cumulabile con altri sconti e/o buoni. Non convertibile in denaro. Buono sconto valido esclusivamente per nuovi ordini. Offerte valide dal 19.8.2022 al 25.8.2022.

LUN - SAB 10.00-19.30, DOM 10.30-19.30, ORARIO CONTINUATO

TAVAGNACCO (UDINE), Via Nazionale, 114, **CONEGLIANO (SAN FIOR),** Via Europa, 29, **PORDENONE (ZOPPOLA),** Via Nino Bixio, 3 Orcenico Inferiore

2012-2022 – L'omicidio Burgato a Lignano

Pochi giorni dopo la svolta nelle indagine sul duplice omicidio dei coniugi Burgato a Lignano, nel settembre 2012, anche il collega del Messaggero Veneto Domenico Pecile fu inviato a Cuba sulle tracce del giovane accusato del delitto. Come ricorda lo stesso Pecile, riuscì a strappargli un'intervista ma poco dopo la polizia fermò tutti i giornalisti italiani rinchiudendoli in una cella per due notti. Poi l'espulsione da Cuba con l'accompagnamento all'aeroporto.

Domenico Pecile (primo da destra) nel settembre 2012 a Cuba assieme ad altri giornalisti italiani inviati in cerca di Reiver, dopo il rilascio all'ambasciata italiana sull'isola

La scommessa e la partenza per Cuba «Così riuscii a intervistare l'assassino»

Il ricordo del collega inviato nell'isola dove incontrò Reiver e poi fu arrestato assieme ad altri cronisti

IL RACCONTO

DOMENICO PECILE

Faceva caldo, molto. Erano da poco passate le 12.30. Camaguey, 300 mila abitanti, la terza città di Cuba a Nordest dell'isola, sonnecchiava indolente dopo il cicaleccio festoso del mattino. Le strade erano deserte, la gente scomparsa quasi d'incanto.

Vagavo da quasi un'ora nel reparto di Puerto Azzurro, quartiere periferico addossato a un dedalo di strade. Abitava lì, nella villetta più curata e linda del quartiere. Lo braccavo. Quattro ore prima ero stato a casa sua, la villetta della famiglia di Reiver Laborde Rico, accusato del duplice omicidio dei coniugi Burgato. Ero stato respinto dalla moglie secondo cui il marito, detto Tyson, era partito per la capitale in mattinata. Non c'avevo creduto. E poi c'era di mezzo una scommessa con il mio direttore, il compianto Omar Monestier. La scommessa di quella mattina…

Due settimane prima di quella mattina, il capitano dei carabinieri, Fabio Pasquariello, capo del Nucleo investigativo di Udine, pure scomparso di recente, si era presentato al giornale. Aveva riferito al direttore di essere a conoscenza del luogo dove si trovava Reiver. «Ma, attenzione – aveva ammonito – è un viaggio rischioso, i giornalisti non sono molti apprezzati. Se ve la sentite…». Monestier mi chiese se fossi disponibile a partire. Certo, replicai, e se vuoi scommettiamo qualcosa… Una decina di giorni dopo mi trovavo in ambasciata, a Cuba. Mi avevano procurato un driver di fiducia. «Sappia però – mi dissero – che la probabilità che lei venga arrestato è almeno del 90 per cento». Poco dopo mi chiamò Monestier. Mi chiese di tranquillizzarlo, visto che si era assunto la responsabilità di dare l'ok al mio viaggio. «Tutto sotto controllo, stai tranquillo», mentii…

Già, erano da poco passate le 12.30. Ero in auto con il driver di fiducia. Lo vidi. Era attorniato – aria da boss, spavaldo, tranquillo, sicuro, sprezzante – da una dozzina di ragazzini. «Reiveeer, Reiveeer», gridai finché si accorse di me. «Sono di Udine, sono un giornalista, possiamo scambiare due chiacchiere»? Sì avvicinò, gli spiegai a lungo il motivo della mia presenza a Cuba, delle prove di colpevolezza del duplice omicidio a carico sua e della sorellastra Lisandra, propose di parlarne a casa sua. Rifiutai. Chiacchierammo a lungo, lì, sotto gli occhi trucidi dei suoi "discepoli" che gli suggerivano di troncare il dialogo. Rimase impassibile. Ridanciano. Gli riferii che contro di lui e sua sorellastra c'erano prove inoppugnabili del duplice omicidio. Negò, sorrise. «Con quella storia non ho nulla a che fare».

Un'ora dopo, fui preso di forza da due poliziotti dal taxi (una sonora manganellata sulla schiena e il sequestro del cellulare) con il quale ero andato alla ricerca del fotografo del Corriere della Sera che risultava sparito dalla mattinata. Poco prima, ero riuscito a scrivere il pezzo per il Messaggero Veneto grazie al cellulare. Avevo scritto attaccando il caricatore a una vecchia Trabant senza sedili. Scrivevo e ogni tanto uscivo da quell'auto trasformata in una combustione. Un ragazzino mi dava una bottiglietta di acqua con la quale mi refrigeravo. L'auto era accerchiata da un nugolo di curiosi. Finii il pezzo, lo inviai al Messaggero Veneto. Telefonai a Monestier. Non rispose. Chiamai mio fratello Paolo. Gli feci il riassunto e chiosai: «Adesso mi possono anche arrestare». «Scappa», mi telefonò nel frattempo Pasquariello, «ti sono alle calcagna». Dove vado, pensai? Poco dopo fui arrestato. La caserma, la paura, l'interrogatorio surreale fino a notte fonda. L'accusa di immigrazione clandestina. Due notti in carcere e ancora interrogatori, senza un motivo, a oltre 8 mila chilometri di distanza. Incertezza. Attesa. Ansia. Adrenalina. Fino all'imbarco all'aeroporto dell'Avana. Foglio di via senza possibilità di rientro, divieto che perdura tuttora.

Punizione assurda, ma anche l'orgoglio di esserci riuscito. Di avere raccontato una storia terribile, di essere stato a faccia a faccia con un assassino ridanciano, spavaldo, folle. «Scommessa vinta», ammise il direttore al mio rientro.—

REIVER LABORDE RICO
IL GIOVANE CUBANO CONDANNATO PER L'OMICIDIO DEI CONIUGI BURGATO RITRATTO DURANTE L'INTERVISTA DI DOMENICO PECILE A CUBA. LA GIUSTIZIA DEL SUO PAESE LO HA CONDANNATO A 25 ANNI DI RECLUSIONE, MENTRE ALLA SORELLASTRA LISANDRA È STATO INFLITTO L'ERGASTOLO

L'ARRESTO IN STRADA
IL GIORNALISTA FRIULANO VENNE ARRESTATO MENTRE ERA IN TAXI. TRATTENUTO PER DUE GIORNI IN UNA CELLA CUBANA CON L'ACCUSA DI ESSERE IMMIGRATO SENZA PERMESSO ALLA FINE VENNE ESPULSO DAL PAESE E RIMPATRIATO IN ITALIA

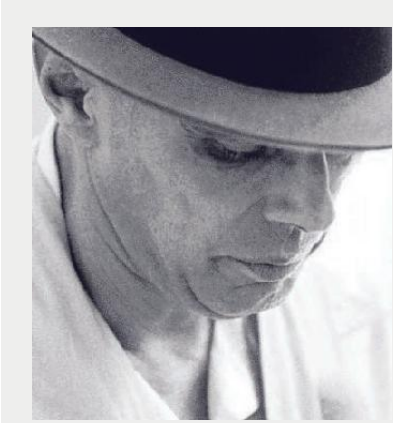
ERPAC FVG › A PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN E NELLA GALLERIA SPAZZAPAN VISITE E INCONTRI CON ESIBIZIONI MUSICALI, POETICHE E TEATRALI

Un'estate all'insegna delle arti

Un ricco calendario di visite guidate a mostre, incontri con gli artisti, esibizioni musicali, poetiche e teatrali. È quanto propone ERPAC FVG dal 3 agosto all'8 settembre in due sue prestigiose sedi, Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia e Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.
A ingresso gratuito, gli incontri offriranno ai presenti l'occasione per approfondire i temi legati al ritratto e all'autoritratto d'artista, filo conduttore delle mostre "Riflessi. Autoritratti nello specchio della storia" e "Artista + Artista. Visioni contemporanee", allestite proprio a Palazzo Attems Petzenstein e alla Galleria Spazzapan.
Nel giardino di Palazzo Attems Petzenstein a Gorizia verranno proposti quattro "ritratti teatrali" - prodotti da Bonawentura/Teatro Miela nell'ambito della rassegna "Storie nell'arte" e a cura di Laura Forcessini - di altrettanti grandi artisti: Vito Timmel, Arturo Nathan, Zoran Mušič e Leonor Fini. Le loro umane e artistiche vicende saranno raccontate in quattro diversi monologhi da Sara Alzetta, Adriano Giraldi, Marco Puntin e Maurizio Zacchigna, partendo proprio dagli autoritratti presenti in mostra.

Appuntamento utile per riflettere e approfondire i temi ancora oggi moderni di ritratto e autoritratto

Il giardino di Palazzo Attems Petzenstein diverrà così il piccolo palcoscenico per il racconto di quattro esistenze consacrate all'arte. Un altro omaggio - questa volta teatrale - al ritratto, che va a completare la splendida mostra "Riflessi. Autoritratti nello specchio della storia", esposizione che vanta ben settanta opere dedicate al ritratto e all'autoritratto dalla metà del Cinquecento al contemporaneo.
Alla Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca d'Isonzo gli eventi saranno otto e andranno dalle visite tematiche (tenute da Nathalie Fabiani) alla mostra "Artista + Artista. Visioni contemporanee" a performance musicali e poetiche, ma anche incontri con gli artisti protagonisti della mostra e occasioni di riflessione sul ruolo dell'artista in questo difficile momento per l'umanità.
A Palazzo Attems Petzenstein, inoltre, sarò possibile visitare un'altra mostra, "Kusterle. Compendium", la prima antologica dedicata all'opera del fotografo goriziano Roberto Kusterle, classe 1948.
Sempre organizzata da ERPAC FVG, si tratta di un evento artistico di altissimo prestigio, che ripercorre quasi mezzo secolo di carriera di Kusterle, a partire dai primissimi anni Ottanta del Novecento sino ai giorni nostri, grazie a 230 opere tra dipinti, disegni, sculture, installazioni, video, fotografie analogiche e digitali, molte delle quali provenienti dall'archivio dell'artista ed esposte per la prima volta.

FERDINAND GEORG WALDMÜLLER

› INGRESSO GRATUITO

Informazioni e aperture per visite e spettacoli

Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia, in Piazza De Amicis, sarà aperto per il periodo indicato dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18, Ferragosto incluso. La Galleria d'Arte Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, in via Ciotti, accoglierà invece i visitatori dal mercoledì alla domenica negli orari 10-13 e 15-19.

IN GIARDINO

"Ritratti teatrali" Uno specchio della storia

Nel giardino di Palazzo Attems Petzenstein di Gorizia verranno proposti quattro "ritratti teatrali", prodotti da Bonawentura e Teatro Miela nell'ambito della rassegna "Storie nell'arte" e a cura di Laura Forcessini, dei grandi artisti Vito Timmel, Arturo Nathan, Zoran Muši e Leonor Fini. Le loro vicende saranno raccontate in monologhi diversi da Sara Alzetta, Adriano Giraldi, Marco Puntin e Maurizio Zacchigna, partendo proprio dagli autoritratti presenti in mostra.
Il giardino diverrà così il piccolo palcoscenico per il racconto di quattro esistenze consacrate all'arte. Un altro omaggio al ritratto, questa volta teatrale, che va a completare la mostra "Riflessi. Autoritratti nello specchio della storia", esposizione che vanta ben settanta opere dalla metà del Cinquecento al contemporaneo.

Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia

PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN

GALLERIA SPAZZAPAN

RITRATTI TEATRALI

"Storie nell'arte"
Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein

Gli spettacoli si svolgeranno nel giardino interno di Palazzo Attems Petzenstein. In caso di maltempo si terranno nell'atrio di ingresso. L'ingresso è gratuito. Posti limitati. Prenotazione consigliata, ma non obbligatoria: 0481.385335 dalle ore 10 alle ore 18 tutti i giorni.
Per i partecipanti sarà possibile visitare le mostre Rfilessi. Autoritratti nello specchio della storia e Kusterle. Compendium con biglietto ridotto.

Giovedì 4 agosto, ore 19.00
"Un ozioso disinteresse, un fantasioso incanto. Visita non guidata al magico mondo di Vito Timmel"
a cura di Stefano Dongetti, con Adriano Giraldi

Giovedì 18 agosto, ore 19.00
"Arturo Nathan, artista della solitudine"
a cura di Sabrina Morena, con Maurizio Zacchigna e Agnese Accurso al violino

Giovedì 1° settembre, ore 19.00
"Il silenzio dei campi in fiore. Pensieri dall'oblio di Zoran Mušič"
di Marko Sosič, con Marco Puntin

Giovedì 8 settembre, ore 19.00
"Guardiana dei sogni. Variazioni su Leonor Fini"
di Corrado Premuda con Sara Alzetta

ESTATE ALLA SPAZZAPAN

Eventi collaterali mostra Artista + Artista
Gradisca d'Isonzo
Galleria Regionale d'Arte contemporanea Luigi Spazzapan

L'ingresso è gratuito.
Per partecipare (max 60 posti) prenotare allo 0481 960816 da mercoledì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.
Per i partecipanti sarà possibile visitare la mostra Artista + Artista.
Visioni contemporanee con biglietto ridotto.

Mercoledì 3 agosto ore 18.30
Michele Bazzana "Estate 2022"
Aleksander Velišček "Autoritratto"
performance

Venerdì 5 agosto ore 18.00
L'occhio e lo sguardo interrotto
Visita tematica alla mostra Artista + Artista

Mercoledì 10 agosto ore 18.30
I'm H
Di Paola Pisani con Ivan Penov
Live performance

Venerdì 12 agosto ore 18.00
Le 8 sale di Artista + Artista
Visita tematica alla mostra

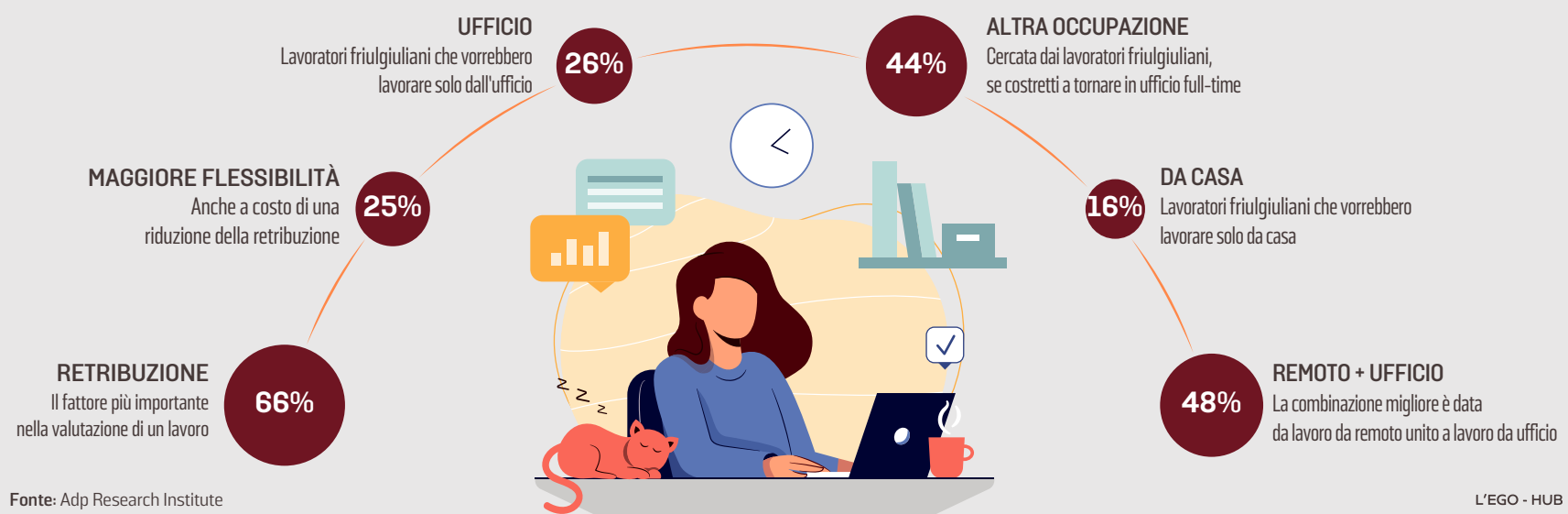
Venerdì 19 agosto ore 21.00
Officine Metalliche
Concerto elettroacustico per voce sola
Di e con Ivan Zerbinati
Corte Marco d'Aviano

Mercoledì 24 agosto ore 18.30
Lazzaris, Novello, Pontel o dell'impossibile
Incontro con l'artista

Venerdì 26 agosto ore 18.00
La sezione storico / documentativa di Artista + Artista
Visita tematica alla mostra

Mercoledì 31 agosto ore 18.30
Un fotografo o un artista alla Biennale di Venezia
Incontro con l'artista
Partecipa all'incontro Vanja Strukelj

Tel. 0481 385335 | musei.regione.fvg.it | musei.erpac@regione.fvg.it |

ECONOMIA

Smart working e rientro in ufficio Il 44 % preferisce cambiare lavoro

In regione quasi uno su due cercherebbe un'altra occupazione piuttosto che rinunciare alla flessibilità

LO STUDIO

LUIGI DELL'OLIO

Se costretto a tornare in ufficio full-time, il 44% dei lavoratori regionali cercherebbe un'altra occupazione. È quanto emerge dallo studio "People at Work 2022: A Global Workforce View" realizzato dall'Adp Research Institute, multinazionale attiva nell'human capital management, che questo giornale pubblica in esclusiva.

Si tratta di un risultato di grande rilievo, considerato che il 31 agosto in Italia terminerà lo smart working semplificato e dopo questa data ritornerà l'obbligo di un accordo individuale tra azienda e dipendente come adempimento preliminare e necessario per ricorrere alla modalità di lavoro agile. Dunque, dopo l'esperienza di questi due anni e mezzo, molti lavoratori non sono disposti a tornare indietro e vogliono salvaguardare la flessibilità.

PEOPLE AT WORK 2022
È L'INDAGINE REALIZZATA DA ADP RESEARCH INSTITUTE

La pandemia ha sottolineato l'importanza del benessere personale e della vita privata

Sebbene la retribuzione sia ancora per i lavoratori della regione (come per gli altri, del resto) il fattore più importante in un lavoro (66%), la ricerca ha anche rilevato come circa uno su quattro sarebbe disposto ad accettare una riduzione della paga per ottenere maggiore flessibilità o controllo sulla propria vita lavorativa. Questo anche senza modifica delle ore lavorative, ma con la possibilità di decidere come e dove distribuire le ore lavorative durante la giornata.

«Per i datori di lavoro che sono ancora alle prese con una decisione in merito al rientro dei dipendenti dopo il periodo di smart semplificato, è fondamentale garantire loro un ambiente di lavoro sereno, alla luce di tutte le pressioni che hanno subito e la dedizione dimostrata durante la pandemia, dando loro maggiore flessibilità e fiducia» spiega Marisa Campagnoli, hr director di Adp Italia. «Dallo studio emerge come un numero crescente di dipendenti consideri sicuro un lavoro che permetta loro di guadagnarsi da vivere alle proprie condizioni, senza intaccare aspetti essenziali quali la salute, il benessere, il tempo da dedicare alla famiglia o persino i loro valori e le convinzioni personali».

Il dato forse più rappresentativo è quello che emerge dalla domanda "Se dovessi dover ritornare in ufficio cinque giorni su cinque, cercheresti di cambiare lavoro in favore di uno più flessibile?" Il 44% degli intervistati al lavoro in regione ha risposto "Sì", un punto in meno della media nazionale. Un altro dato fondamentale è quello relativo al lavoro ideale. Per il 48% degli intervistati, la combinazione migliore è data da lavoro da remoto unito a lavoro da ufficio, il 16% vorrebbe lavorare solo da casa, mentre il 26% solo da ufficio.

«C'è una lunga lista di ciò che i lavoratori vogliono da un lavoro. Sebbene la retribuzione sia una preoccupazione immediata per molti, anche la flessibilità e l'equilibrio tra lavoro e vita privata sono molto importanti - aggiunge Campagnoli -. Oggi i lavoratori hanno in mente qualcosa di più di un semplice stipendio fisso. La pandemia ha sottolineato ancora di più l'importanza del benessere personale e della vita privata e ha aumentato il desiderio di condizioni lavorative più allettanti, come una maggiore flessibilità, la possibilità di lavorare a distanza e una migliore cultura aziendale. I dipendenti si interessano sempre di più all'etica e ai valori di un'azienda». —

IL PROGETTO

Mega yacht: le porte si vestono di mosaico

SPILIMBERGO

La nautica italiana sta vivendo un nuovo boom. Secondo il Global Order Book elaborato da Boat International, l'industria di settore ha chiuso il 2021 a circa 6 miliardi di euro, come nel biennio d'oro 2007-2008. E nel 2022 i produttori italiani hanno incamerato il 51% degli ordini mondiali di imbarcazioni oltre i 24 metri, 523 yacht su 1024 (+28,5% sul 2021).

In questo contesto, la filiera triveneta della nautica di lusso sta lavorando a una nuova chicca di innovazione e design. Saranno infatti presentati a settembre i risultati del progetto Silegant - Silent, Elegant Doors for Yachts, finanziato dalla Regione Fvg, che combina la tecnologia in ambito porte tagliafuoco con la tradizione artigianale dei mosaici di Spilimbergo.

L'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ha impegnato per circa due anni un team che coinvolge MBM Group, azienda trevigiana specializzata nella realizzazione di grandi allestimenti in ambito civile e navale, il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, la Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo e il Consorzio Servizi Navali Industriali (CSNI).

Obiettivo del progetto è la realizzazione di porte tagliafuoco per yacht e mega-yacht di lusso dalle elevate caratteristiche tecniche e nuovi, eleganti, personalizzabili design di struttura e intelaiatura. —

F.P.

ESTETICA

Bakel accelera all'estero e sbarca negli Stati Uniti

UDINE

Culti Milano, il gruppo quotato al segmento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana che oltre all'omonimo marchio di fragranze controlla anche l'azienda udinese Bakel, leader nella cosmetica clean, ha chiuso il I° semestre 2022 a 10,8 milioni di euro di ricavi, +18,2%, sostenuti da un Ebitda con segno positivo del 34,5%. Decisivo il contributo di Bakel che negli ultimi mesi ha aperto la sua prima branch negli Usa e si prepara a spingere sull'acceleratore anche in Francia, dove nel II semestre darà corpo a un'intensa attività di comunicazione, imperniata su Le Bon Marché.

Dopo quella a Portopiccolo, l'azienda guidata da Raffaella Gregoris ha stretto anche una nuova collaborazione nel mondo delle Spa, con l'hotel JW Marriott Venice Resort & Spa. —

È RECORD DAL 1999, L'ANNO DELL'INTRODUZIONE DELL'EURO

Inflazione, l'Ue a un passo dal 10%

Fabrizio Goria

La doppia cifra è ormai a un passo. Ma intanto è già record dal 1999, anno dell'introduzione dell'euro. L'inflazione Ue tocca quota 9,8% in luglio, secondo i dati Eurostat, sull'onda dei prezzi dell'energia e le previsioni della Banca centrale europea sono in peggioramento. Il risultato è che continua la corsa dei prezzi in Europa, e in agosto si potrebbe superare la soglia del 10% su base annua. Meglio non va per l'eurozona, con il tasso che si è attestato all'8,9%, in aumento rispetto all'8,6% di giugno. L'anno prima il tasso era del 2,2%. Ne deriva che nuovi incrementi dei tassi d'interesse sono in arrivo. La Bce vede 50 punti base di rialzo in settembre, ma la discussione su ulteriori misure resta aperta.

Le fiammate dei prezzi non accennano ad attenuarsi nell'area euro. Dall'altra costa dell'Atlantico, una lieve frenata si è osservata, ma non si può dire lo stesso per l'Europa, stretta nella morsa del caro-prezzi. Nella classifica dei Paesi, in Francia, Malta (entrambi +6,8%) e Finlandia (+8,0%) si sono registrati gli aumenti più contenuti mentre all'altro capo della graduatoria si collocano i Baltici con Estonia a +23,2%, Lettonia a +21,3% e Lituania, +20,9%. L'Italia, con un aumento dell'8,4%, si colloca nella fascia bassa della classifica. Rispetto a giugno, l'inflazione su base annua è calata in sei Stati membri, mentre è rimasta stabile in tre ed è aumentata in diciotto. A incidere sull'indice generale il contributo più elevato al tasso d'inflazione annuale è giunto dall'energia, seguita da cibo, alcol e tabacco, servizi e beni industriali non energetici.

Tassi d'interesse verso nuovi aumenti. La Bce vede 50 punti base in più a settembre

La Bce attende risposte sui prezzi, prima di agire, ma tutti gli indicatori lasciano intendere che non ci saranno ritracciamenti nel breve rispetto all'attuale percorso di normalizzazione. A spiegarlo è stata, a Reuters, Isabel Schnabel membro del board della Bce. La quale ha ragionato sulla congiuntura: «Non è esclusa una recessione nell'Eurozona anche se la maggior fonte di preoccupazione è l'inflazione».

Caro-prezzi, l'Italia si colloca nella fascia bassa della classifica europea con un +8,4%

I miglioramenti, dopo il rialzo da 50 punti base di luglio, non ci sono stati, ha ammesso. E dunque, via libera a un nuovo restringimento, di pari entità. Poi, si vedrà caso per caso.

Gli analisti concordano sull'arrivo di nuove azioni entro fine anno. Frederik Ducrozet, capo economista di Pictet, fa notare che «Schnabel indica un "rischio elevato" di disancoraggio delle aspettative di inflazione, e questo è un grande segnale di attenzione, una red flag (bandiera rossa, ndr) per la Bce». Talmente elevato, spiega, che potrebbe essere l'indicatore che una politica monetaria restrittiva è «abbastanza lontana».

Tuttavia, come fa notare Federico Vetrella, Market strategist di IG Italia, c'è spazio di manovra per Francoforte. «Nel medio periodo la Bce potrebbe optare per un calmieramento dell'inflazione fino a livelli un po' più elevati del 2% (intorno al 3%-4%)», avverte. E questo sarebbe possibile vista la nuova strategia di Christine Lagarde, con l'Eurotower disposta a tollerare temporanee variazioni rispetto al target originario del 2 per cento.

L'efficacia di tale approccio sarà però oggetto di test sia da parte dei singoli Paesi a livello istituzionale sia dai cittadini. Nel primo caso, perché quelli più sotto pressione – come i Baltici – avranno un atteggiamento più duro nei prossimi meeting. Nel secondo in quanto potrebbero aumentare le tensioni sociali. Dopo le rimostranze in Germania, Francia e Regno Unito, i prezzi alle stelle potrebbero creare le condizioni per un autunno complicato, diviso tra guerra, inflazione e recessione. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-8-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,8	0,35	5,46	8,24	-29,87	153,9
Acea	13,64	-1,37	13,52	18,84	-27,29	2.904,8
Acsm-Agam	2,2	-	2,11	2,53	-10,93	434,2
Adidas ag	166,06	-1,65	154,82	261,15	-34,44	34.742,4
Adv Micro Devices	97,33	1,81	69,95	133,5	-25,54	92.150
Aedes	0,25	1,42	0,168	0,33	47,06	65,8
Aeffe	1,466	-1,61	1,37	2,795	-46,88	157,4
Aegon	4,787	0,1	3,739	5,36	8,87	755,5
Aeroporto Marconi Bo.	8,32	-1,89	7,96	9,44	-5,45	300,6
Ageas	43,76	-	38,9	50,04	-3,55	102.908,7
Ahold Del	28,085	-0,09	24,8	31,095	-7,43	3.347,4
Air France Klm	1,5985	5,13	1,1	2,2605	-17,12	685,2
Airbus	108,4	-0,29	89,48	120	-3,8	83.758,4
Alerion	37,7	-	24	38,9	27,58	2.044,4
Algowatt	0,89	12,09	0,336	1,175	159,48	39,4
Alkemy	13	0,62	12,66	22,9	-42,73	73,9
Allianz	178	0,28	169,7	232,05	-13,13	80.794,2
Alphabet cl A	118,92	0,93	97,04	130,175	-8,35	35.443,5
Alphabet Classe C	119,08	0,42	96,21	130,6	-8,1	41.616
Amazon	140,6	1,15	96,4	152,5	-6,44	67.751,2
Amgen	249,7	-	192,56	249,7	23,61	182.199,8
Amplifon	29,11	1,11	26,22	46,64	-38,65	6.590,2
Anheuser-Busch	52,62	-1,24	48,325	59,35	-0,81	84.625,7
Anima Holding	3,544	0,45	3,052	4,887	-21,07	1.228,1
Antares V	9,95	-1,49	7,78	12,2	-16,39	687,7
Apple	172,04	0,77	124,34	172,04	8,2	888.625,8
Aquafil	6,23	-1,42	5,45	8,01	-18,67	266,8
Ariston Holding	8	3,36	7,055	11,35	-21,1	849,5
Ascopiave	2,79	2,01	2,625	3,63	-19,6	654
ASML Holding	556,7	1,98	410,5	701,7	-21,48	241.236,8
Atlantia	22,79	-0,13	15,27	22,94	30,56	18.819,6
Autogrill	6,65	-0,69	5,562	7,32	6,47	2.560,5
Autos Meridionali	37,6	1,08	26,4	39,9	34,77	164,5
Avio	13,24	0,15	9,45	13,34	13,16	349
Axa	24,46	0,16	20,405	28,85	-7,17	51.100,8
Azimut	17,155	0,62	15,86	26,53	-30,49	2.457,5
A2a	1,281	0,16	1,164	1,7385	-25,52	4.013,3
B						
B Carige	0,8	-	0,755	0,894	6,52	608,6
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,04	-	2,65	3,34	0,66	408,5
B Ifis	13,24	-0,23	11,79	21,68	-22,44	712,5
B M.Paschi Siena	0,4064	-0,44	0,4036	1,045	-54,44	407,4
B P di Sondrio	3,34	-0,12	2,926	4,238	-9,68	1.514,3
B Profilo	0,198	0,51	0,1819	0,2193	-3,56	134,2
B Sistema	1,616	-0,62	1,436	2,175	-23,23	130
Banca Generali	28,03	1,01	25,16	38,88	-27,66	3.275,4
Banco Bpm	2,629	-0,42	2,268	3,63	-0,42	3.983,4
Banco Santander	2,621	-	2,33	3,467	-10,85	42.292,9
Basf	43,585	1,69	39,47	68,8	-29,59	40.234,6
Basicnet	5,65	-	4,72	6,65	-1,74	305,1
Bastogi	0,634	0,63	0,516	0,768	-14,56	78,4
Bayer	53,8	0,88	47,56	67,58	14,21	41.121,6
BB Biotech	62,8	-2,64	49,6	75,35	-15,59	3.479,1
BBVA	4,86	0,53	4,035	6,1	-7,32	32.405,9
B&C Speakers	11	-	11	14	-20,29	121
Bca Finnat	0,311	-0,64	0,234	0,318	16,92	112,9
Bca Mediolanum	6,768	0,74	5,972	9,294	-22,03	5.027,5
Be	3,39	-	2,41	3,395	22,38	457,3
Beghelli	0,369	-0,4	0,301	0,483	-16,7	73,8
Beiersdorf AG	103,1	-	79,9	104,5	14,07	25.981,2
Best Buy Co Us	81,48	0,01	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,54	-0,28	3,2	3,8	-3,8	662,2
Bff Bank	6,985	0,43	5,8	7,68	-1,48	1.295,9
Bialetti Industrie	0,269	-1,82	0,158	0,308	-1,1	41,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,92	0,94	12,04	25,06	-47,09	354
Bioera	0,0918	3,15	0,073	0,113	-9,56	2,8
Bmw	77,75	0,41	70,81	99,6	-12,11	46.805,1
Bnp Paribas	48,995	-0,52	41,18	66,67	-19,47	44.688,1
Borgosesia	0,688	-	0,582	0,822	10,61	32,8
Bper Banca	1,6385	0,46	1,285	2,159	-10,12	2.315,6
Brembo	10,36	1,77	8,93	13,38	-17,32	3.459,4
Brioschi	0,086	-0,69	0,0684	0,0948	-5,08	67,7
Brunello Cucinelli	57,8	1,67	40,02	63,5	-4,78	3.930,4
Buzzi Unicem	17,7	0,03	15,545	20,24	-6,72	3.409,5
C						
Cairo Communication	1,698	-0,24	1,546	2,33	-16,76	228,2
Caleffi	1,17	-	1,08	1,605	-19,86	18,3
Caltagirone	3,95	3,95	3,45	4,22	-0	474,5
Caltagirone Editore	1,02	-2,86	0,98	1,16	-9,33	127,5
Campari	10,355	0,78	8,798	12,87	-19,45	12.028,4
Carel Industries	22,85	0,88	17,16	26,8	-14,1	2.285
Cellularline	3,73	-	3,46	4,31	-13,05	81,6
Cembre	27,3	-	23,9	34,5	-20,18	464,1
Cementir Holding	6,33	0,64	5,77	8,64	-24,46	1.007,2
Centrale del Latte d'Italia	2,76	-1,43	2,62	3,5	-20	38,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0668	-	0,061	0,077	-0,3	6,2
Cir	0,4135	-1,08	0,35	0,4765	-12,02	528,1
Civitanavi S	3,935	-0,38	3,8	4,695	-0	121
Class Editori	0,075	1,35	0,0618	0,09	-12,99	12,9
Cnh Industrial	12,69	1,76	10,64	15,125	-14,52	17.314,2
Coinbase Global	82,34	-3,05	60,04	95,47	-0	14.295
Commerzbank	7,002	-	5,74	9,171	4,1	8.769
Conafi	0,441	-	0,412	0,578	-27,94	16,3
Continental AG	65	1,21	60,86	98,32	-30,29	13.000,4
Covivio	60,45	0,83	51,25	76,9	-16,48	5.717,3
Credem	5,78	-0,52	5,05	7,52	-0,69	1.972,8
Credit Agricole	9,804	-0,97	8,133	14,188	-22,25	21.827,1
Csp International	0,4	-	0,32	0,447	6,1	16
D						
D'Amico	0,219	2,1	0,0887	0,219	131,75	271,8
Danieli & C	19,34	-0,31	17,54	27,15	-28,5	790,6
Danieli & C Rsp	13,44	-0,74	12,24	17,82	-21,86	543,3
Datalogic	7,87	5,28	6,69	15,56	-48,56	460
Dea Capital	1,128	0,36	1,0189	1,2704	-6,87	299
De'Longhi	18,91	0,69	17,29	31,8	-40,01	2.853,4
Deutsche Bank	8,845	0,11	7,692	14,504	-19,74	5.049,2
Deutsche Borse AG	168,4	-	138,65	178,75	14,32	32.501,2
Deutsche Lufthansa AG	6,793	2,94	5,511	7,7	10,22	3.166,5
Deutsche Post AG	39,88	-0,4	34,265	57,27	-29,84	48.364,6
Deutsche Telekom	18,84	-0,48	15,248	19,32	15,41	82.167,3
Diasorin	136,6	0,11	111,35	163,2	-18,42	7.642,5
Digital Bros	27,4	0,74	21,08	31,3	-8,42	390,7
doValue	6,09	-0,98	5,37	8,68	-27,41	487,2
E						
Edison Rsp	1,405	0,72	1,175	1,825	-5,07	153,9
Eems	0,1325	1,15	0,12	0,212	1,15	58,9
El En	13,95	0,36	11,24	15,46	-10,46	1.113,4
Elica	3,08	4,41	2,71	3,685	-15,5	195
Emak	1,266	-1,86	1,15	2,125	-40,14	207,5
Enav	4,232	-	3,54	4,7	7,68	2.292,7
Enel	5,092	-0,1	4,724	7,195	-27,73	51.768,7
Enervit	3,47	-	3,2	3,82	-9,64	61,8
Engie	12,91	-	10,078	14,554	-1,18	28.319,9
Eni	11,934	2,07	10,644	14,53	-2,34	42.622,1
E.On	9,15	-0,41	7,86	12,436	-25,11	18.309,2
Eprice	0,0135	7,14	0,0073	0,0336	-33,17	5,3
Equita Group	3,44	-0,58	3,06	4,09	-9,95	174,8
Erg	34,62	0,64	23,62	34,72	21,73	5.204,1
Esprinet	7,19	0,84	6,51	13,32	-44,26	362,5
Essilorluxottica	162,85	0,62	134,4	192,4	-11,97	35.510,5
Eukedos	1,32	-	1,23	1,78	-26,46	30
Eurotech	3,096	0,45	2,728	5,33	-38,81	110
Evonik Industries AG	21,23	-	19,23	29,3	-25,27	9.893,2
Exor	66,42	1,31	57,66	81,22	-15,88	16.007,2
Exprivia	1,648	1,23	1,485	2,26	-25,77	85,5
F						
Faurecia	16,49	2,23	15,51	40,4834	-55,71	2.276,2
Ferrari	208,8	1,21	162,65	236,9	-8,22	40.491,2
Fidia	1,55	-0,96	1,465	1,975	-18,85	7,9
Fiera Milano	3,19	2,41	2,58	3,55	-5,62	229,4
Fila	8,2	0,12	7,92	10	-15,64	352,4
Fincantieri	0,507	-	0,4992	0,6325	-15,99	861,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,71	1,28	7,4	15,6	-43,44	192,1
FinecoBank	12,06	1,17	10,335	16,18	-21,87	7.358
Fnm	0,4285	0,47	0,4155	0,639	-30,21	186,4
Fresenius M Care AG	36,5	-0,19	35,8	63,4	-37,52	11.180,5
Fresenius SE & Co. KGaA	24,75	-0,52	23,9	37,85	-28,26	13.507,1
Fullsix	0,878	5,78	0,66	1,03	-15,98	9,8
G						
Gabetti	1,25	-	0,975	2,03	-36,55	75,4
Garofalo Health Care	3,955	0,64	3,895	5,42	-28,09	356,7
Gas Plus	4,04	12,22	2,91	5,76	20,24	181,4
Gefran	9,74	0,1	8,46	11,35	-13,42	140,3
Generalfinance	7,17	-0,42	7,1	7,23	-0	90,6
Generali	15,41	0,85	14,21	21,11	-17,28	24.453,1
Geox	0,849	-0,7	0,702	1,124	-20,65	220,1
Gequity	0,0162	1,25	0,0142	0,0292	-41,3	1,7
Giglio group	1,304	-0,46	1,174	1,892	-20,29	27,1
Gilead Sciences	64,32	-1,06	52,26	65,01	-0,91	83.997,2
Gpi	13,86	-1,14	11,65	16,9	-14,97	253,1
Greenthesis	0,86	-1,15	0,852	1,235	-24,89	133,5
Gvs	9,465	0,42	7,01	10,9	-10,28	1.656,4
H						
Heidelberger Cement AG	49,88	-	43,65	67,3	-18,58	9.352,5
Henkel KGaA Vz	66,82	1,7	57,7	82,2	-6,49	11.904,8
Hera	2,756	-0,47	2,605	3,715	-24,72	4.105,2
I						
I Grandi Viaggi	0,92	-0,65	0,87	1,11	-5,74	43,9
Iberdrola	10,91	-0,23	8,494	11,36	4,55	69.798,1
Igd	3,69	0,54	3,33	4,65	-4,4	407,2
Il Sole 24 Ore	0,49	0,82	0,388	0,564	-3,54	27,6
Illimity Bank	9,5	0,16	9,485	13,59	-27,87	780,9
Immsi	0,382	-0,39	0,361	0,47	-11,98	130,1
Indel B	24	-	21	26,7	-10,45	140,2
Inditex	25,23	-1,71	19,6	28,89	-10,66	78.633,1
Industrie De Nora	14,75	-0,74	12,9	14,86	-0	647,5
Infineon Technologies AG	26,65	2,11	21,155	40,93	-35	30.879
Ing Groep	9,259	-0,33	8,2909	13,5294	-22,66	19.085,6
Intek Group	0,586	-	0,406	0,588	16,73	228,1
Intek Group Rsp	0,798	1,01	0,572	0,8	22,39	13
Intel	35,465	2,15	33,955	48,95	-22,84	166.650
Intercos	12,41	-0,72	10,92	14,06	-11,74	1.194,6
Interpump	40,58	2,84	35,02	64,4	-37,04	4.418,3
Intesa Sanpaolo	1,827	-0,09	1,6066	2,92	-19,66	35.909
Inwit	10,09	0,6	8,676	10,77	-5,52	9.688,4
Irce	2,28	-0,87	2,15	3,19	-26,92	64,1
Iren	1,741	-1,69	1,737	2,712	-34,4	2.264,9
It Way	1,736	2,12	1,15	2,15	-8,15	17,7
Italgas	5,685	0,44	5,14	6,39	-6,06	4.606,2
Italian Exhibition	2,03	0,5	1,815	2,84	-23,97	62,7
Italmobiliare	27,9	0,18	26,1	32,1965	-12,01	1.185,8
Iveco	5,911	0,58	4,7485	11,376	-0	1.603,2
Ivs Group	4,15	0,97	3,86	5,2112	-15,91	378,2
J						
Juventus FC	0,3768	0,21	0,2866	0,4042	9,22	952,4
K						
Kering	562,6	0,07	443,5	738,7	-20,37	71.200,1
K+S AG	23,36	-1,18	15,145	34,97	52,03	27.067
L						
Landi Renzo	0,565	-0,88	0,531	0,8334	-26,4	124,5
Lazio S.S.	1,02	-	0,952	1,124	-2,11	69,1
Leonardo	8,876	-1,05	6,082	10,74	40,89	5.131,7
Levi Strauss & Co	18,946	-	18,038	18,946	-0	1.835,6
Luve	22,75	0,66	15,8	23,1	-5,21	505,8
Lventure Group	0,354	1,14	0,305	0,429	-16,11	19
LVMH	705	0,8	541	757,8	-3,33	345.405,9
LYFT	17,632	-3,39	13,3	20,775	-0	5.994,2
M						
Maire Tecnimont	2,74	-0,44	2,488	4,716	-34,13	900,5
Marr	12,72	-0,78	12,38	19,5	-32,7	846,2
Mediobanca	8,608	-0,39	7,654	10,59	-14,86	7.443,3
Mercedes-Benz Group	60,52	0,56	50,41	76,08	-12,1	58.376,2
Merck KGaA	182,85	-0,41	155	223,7	-19,38	23.631,9
Meta Platforms	172,82	0,37	149,74	300,4	-43,2	409.641
Met.extra Group	4,08	-3,55	3,2	6,288	-33,98	2,4
MFE A	0,44	0,23	0,402	0,923	-50,87	671,6
MFE B	0,6075	-0,82	0,577	1,286	-51,2	717,6
Micron Technology	60,52	0,17	49,97	86,35	-25,7	69.194,6
Microsoft	287,6	0,45	232,95	293,8	-4,78	2.218.958,5
Mittel	1,22	-	1,205	1,54	-17,01	99,2
Moderna	150,6	-4,42	150,6	185,18	-0	59.902,6
Moncler	49,55	1,62	37,02	65,5	-22,6	13.561
Mondadori	1,724	0,94	1,61	2,23	-15,49	450,8
Mondo TV	0,691	1,92	0,635	1,37	-50,22	31,9
Monrif	0,0658	1,54	0,058	0,08	-11,08	13,6
Munich RE	236,3	-1,13	209,85	280,9	-9,12	48.773,2
Mutuionline	25,64	-0,39	21,78	45,05	-42,12	1.025,6
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,42	-2,29	2,92	4,49	-22,1	48,6
Net Insurance	7,52	-	6,44	8,02	9,78	139,2
Netflix	241,1	2,16	161	527,4	-55,75	104.094,9
Netweek	0,045	-6,25	0,0246	0,0556	-19,64	6,4
Newlat Food	5,7	-	5,58	7,34	-14,29	250,4
Nexi	9,074	1,39	7,31	14,585	-35,14	11.901,8
Next Re	3,5	-0,57	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	5,041	1,56	4,303	5,605	-9,77	19.160,6
Nvidia	185,54	3,05	138,16	269,75	-30,68	111.324
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,06	-0,49	8,06	12,9	-37,28	110,5
Orange	10,344	2,13	9,409	11,896	9,7	27.042,8
Orsero	16,52	-	10,3	16,66	39,41	292,1
Ovs	1,656	0,3	1,408	2,702	-35,31	481,8
P						
Pharmanutra	67,6	-0,73	55,1	79	-10,34	654,4
Philips	18,64	-2,68	18,64	33,85	-43,6	18.125,8
Philogen	14,4	-0,83	13,06	15,12	0,42	421,1
Piaggio	2,574	-0,16	2,182	2,988	-10,44	921,9
Pierrel	0,1842	-0,11	0,179	0,26	-16,27	42,2
Pininfarina	0,85	0,24	0,796	0,976	-12,01	66,9
Piovan	8,74	1,63	8,3	11,6	-16,36	468,5
Piquadro	1,975	1,02	1,645	2,08	5,61	98,8
Pirelli & C	4,115	-0,48	3,774	6,696	-32,63	4.115
Piteco	11,2	-	8	11,35	1,82	226,1
Plc	1,995	-0,25	1,735	2,5	-4,09	51,8
Poste Italiane	8,352	0,48	7,956	11,94	-27,63	10.908,6
Prima Industrie	24,5	10,36	12,48	24,5	33,01	256,8
ProSiebenSat.1 Media SE	7,968	-2,83	7,834	14,475	-43,79	1.743,4
Prysmian	32,52	1,82	25,59	33,95	-1,78	8.720,1
Puma	68,98	-	59,54	108,2	-35,05	1.040,4
R						
Rai Way	4,978	0,85	4,77	5,9	-4,64	1.354
Ratti	3,24	1,25	3,05	3,91	-7,95	88,6
Rcs Mediagroup	0,731	1,11	0,601	0,919	-17,4	381,5
Recordati	42,41	0,83	37,03	55,54	-24,94	8.869
Renault	30,215	0,58	21,315	37,24	0,47	8.609,4
Reply	128,8	-0,39	101,6	174,6	-27,92	4.818,6
Repsol	13,015	3,79	10,308	16,08	24,21	20.774,2
Restart	0,286	-	0,281	0,472	-14,37	9,2
Risanamento	0,1226	-0,97	0,097	0,1464	0,66	220,8
Robinhood Markets	10,6	1,44	8,9	10,6	-0	7.885,1
Roma A.S.	0,449	0,11	0,2625	0,4495	47,7	282,4
Rosss	1,02	0,99	0,798	1,08	9,68	11,8
Rwe	43,09	0,09	34,36	43,5	30,73	22.553,5
S						
S. Ferragamo	17,54	0,52	13,49	23,25	-22,15	2.960,6
Sabaf	21,6	-3,14	17,8	26,4	-10	249,1
Saes Getters	22,35	-0,45	20,85	24,95	-9,51	327,9
Saes Getters Rsp	15	-	13,35	17,75	-15,25	110,7
Safilo Group	1,552	0,52	1,142	1,656	-1,4	641,9
Saipem	0,7622	-0,78	0,7134	5,1208	-83,54	1.521
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,6	-0,45	16	25,3	-28,74	1.098,2
Sanlorenzo	32,9	2,02	27,9	41,5	-13,19	1.141,5
Sanofi	81,81	-0,02	81,81	105,147	-8,04	107.623,1
Sap	91,16	-0,91	84,14	123,5464	-26,14	111.740,5
Saras	1,272	6,98	0,4966	1,464	130,94	1.209,7
SECO	5,78	-0,34	5,51	9,29	-35,42	685,4
Seri Industrial	7,44	0,13	6,18	9,92	-23,22	365,1
Servizi Italia	1,28	-	1,28	2,11	-38,31	40,7
Sesa	129,2	-	114,2	174,2	-25,49	2.001,9
Siemens	109,98	1,36	93,83	157,48	-27,53	100.544,1
Siemens Energy	16,485	0,24	13,5	23,51	-29,25	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,64	-2,06	5,78	10,75	-38,23	166,7
Snam	5,15	1,18	4,65	5,558	-2,83	17.308,4
Snowflake	159	-1,6	139,98	173,08	-0	50.021,4
Societe Generale	23,13	-0,98	19,212	36,88	-23,61	13.432,2
Softlab	2,21	-3,91	2,09	2,83	-20,5	11
Sogefi	0,899	2,04	0,782	1,286	-23,94	108
Sol	18	0,22	15,2	21,2	-14,89	1.632,6
Sol Wrld Wt 07.25	0,13	-	0,11	0,325	-0	1.632,6
Somec	31,3	-0,32	25,4	39	-16,98	216
Starbucks	87,38	0,68	66,5	102,96	-15,1	126.168
Stellantis	14,872	1,58	11,204	19,14	-10,87	46.755,8
STMicroelectronics	37,105	3,24	28,01	44,385	-15,21	33.813,1
T						
Tamburi	8,28	0,61	7,24	10,28	-16,62	1.526,7
Technogym	7,08	1,87	6,1	8,57	-16,26	1.425,4
Telecom Italia	0,224	-0,75	0,2035	0,4569	-48,41	3.433,8
Telecom Italia Rsp	0,2158	-1,1	0,1944	0,435	-48,35	1.300,8
Telefonica	4,272	-2,04	3,845	5,03	10,96	20.099,7
Tenaris	13,295	4,23	9,574	16,22	44,35	15.695,2
Terna	7,632	1,27	6,534	8,334	7,28	15.340,3
Tesla	904,3	1,12	592,4	1032,6	-5,38	150.915,9
Tesmec	0,1344	-0,59	0,112	0,179	25,61	81,5
The Italian Sea Group	5,16	1,18	4,72	7,02	-19,31	273,5
Thyssenkrupp AG	5,93	2,74	4,86	10,86	-38,15	3.356
Tinexta	23,7	0,94	20,88	38,2	-37,89	1.118,8
Tiscali	0,6814	0,59	0,6442	1,96	-60,84	46,1
Tod's	40,26	-0,4	28,42	51	-18,3	1.332,3
Toscana Aeroporti	12,1	-1,22	11,15	12,8106	-2,97	225,2
Trevi	0,61	0,16	0,475	0,947	-35,24	92
Triboo	1,28	2,4	1,12	1,64	-17,68	36,8
Tripadvisor	26,7	-1,66	16,98	27,15	4,34	3.362,9
Txt e-solutions	12,4	3,16	8,26	12,92	22,29	161,3
U						
Unicredit	10,026	-0,08	8,021	15,85	-25,97	20.274,8
Unieuro	12,23	0,16	10,91	21,66	-41,76	253,1
Unipol	4,315	-0,67	3,699	5,384	-9,71	3.095,9
UnipolSai	2,236	0,63	2,126	2,714	-9,84	6.327,2
V						
Valsoia	10,9	1,4	9,78	13,85	-20,73	117,1
Vianini	1,12	-	1,07	1,25	-0,88	33,7
Virgin Galactic Hold	6,52	-3,26	6,52	8,14	-0	1.686
Vivendi	9,44	-	9,094	12,115	-21,72	11.046,7
Volkswagen AG Vz.	147,8	0,48	121,12	192,94	-17,38	30.477,2
Vonovia SE	30,32	-	27,56	51,26	-37,24	14.129,1
W						
Webuild	1,446	-1,57	1,389	2,096	-30,48	1447
Webuild Rsp	6,000	0,84	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	12,22	-0,16	11	16,94	-28,95	1.086,3
Zucchi	2,56	-1,16	2,55	3,85	-33,16	10,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	725.86	0.38
Bruxelles (Ind. Gen.)	46980.50	0.21
Parigi (Cac 40)	6557.40	0.45
Francoforte (Dax)	13697.41	0.52
Ftse 100 - Londra	7541.85	0.35
Ibex 35 - Madrid	8430.30	-0.05
Nikkei - Tokyo	28942.14	-0.96
Swiss Mkt - Zurigo	11167.59	0.35

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0178	1,0164	1,0000
Yen Giapponese	137,1700	137,3600	134,7709
Dollaro Canadese	1,3118	1,3117	1,2889
Dollaro Australiano	1,4617	1,4655	1,4361
Franco Svizzero	0,9683	0,9686	0,9514
Sterlina Inglese	0,8439	0,8421	0,8292
Corona Svedese	10,5903	10,5617	10,4051
Corona Norvegese	9,8283	9,8428	9,6564
Corona Ceca	24,6110	24,5660	24,1806
Fiorino Ungherese	405,1300	404,2800	398,0443
Zloty Polacco	4,7240	4,7078	4,6414
Dollaro Neozelandese	1,6145	1,6165	1,5863
Rand Sudafricano	17,0004	16,9125	16,7031
Dollaro Hong Kong	7,9844	7,9705	7,8448
Dollaro Singapore	1,4053	1,4051	1,3807

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.08.2022	13	99,951	1,988
14.09.2022	27	100,070	0,578
30.09.2022	43	100,049	0,048
14.10.2022	57	99,926	0,513
31.10.2022	74	99,917	0,433
14.11.2022	88	100,000	0,528
30.11.2022	104	99,950	0,183
14.12.2022	118	99,885	0,369
13.01.2023	148	100,024	0,221
31.01.2023	166	99,785	0,485
14.02.2023	180	99,802	0,412
14.03.2023	208	99,770	0,413
14.04.2023	239	99,590	0,639
12.05.2023	267	99,500	0,697
14.06.2023	300	99,350	0,807
14.07.2023	330	99,280	0,812
14.08.2023	361	99,012	1,021

EURIBOR 17-8-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.069	0.002
1 Mese	-0.014	0.014
3 Mesi	0.351	0.018
6 Mesi	0.753	0.018
12 Mesi	1.146	0.028

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/8/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1756,85	56,0016
Argento	19,5	0,6218
Platino	912,4	29,2369
Palladio	2146	68,5509

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/8/2022	Domanda	Offerta
Marengo	319,16	338,7
Sterlina	402,45	427,09
4 Ducati	756,96	803,31
20 $ Liberty	1.671,39	1.772,69
Krugerrand	1.710,04	1.814,74
50 Pesos	2.061,75	2.187,98

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.09 e tramonta alle 20.12
La Luna Sorge alle 23.42 e tramonta alle 15.49
Il Santo San Giovanni Eudes sacerdote
Il Proverbio
Quant che ognidun al à il so, il diaul nol à nuje.
A ciascuno il suo.

Le risorse europee

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Quasi 60 milioni per 50 interventi

In Friuli-Venezia Giulia sono destinati complessivamente 59.829.930,81 euro per un totale di 50 interventi per le scuole dell'infanzia, per gli asili nido e i poli dell'infanzia per l'intera fascia di età da zero a sei anni.

IL MINISTRO

Mai raggiunta questa dimensione

«Si tratta del più grande Piano mai realizzato sul tema dell'istruzione per la fascia zero-sei anni, con un investimento complessivo di 4,6 miliardi di euro». L'ha dichiarato il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi.

SERRACCHIANI (PD)

È la strada su cui vogliamo proseguire

«Gli asili nido e le scuole dell'infanzia sono fondamentale in una società civile. Il Pnrr è un'occasione per il Friuli Venezia Giulia. Il Pd ha ottenuto i fondi europei, questa è la strada su cui vogliamo proseguire». Così la presidente Pd alla Camera, Debora Serracchiani.

In Friuli oltre 27 milioni per nuovi asili nido e scuole dell'infanzia

I soldi del Pnrr ai Comuni per potenziare i servizi tra i più richiesti dalle famiglie
Sono stati finanziati 30 progetti di riqualificazione, costruzione e ampliamento

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nuovi asili nido e scuole dell'infanzia in tutto il Friuli: i Comuni della provincia di Udine riceveranno oltre 27 milioni di euro per sistemare le strutture esistenti o per costruirne di nuove. Il ministero dell'Istruzione, attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), ha finanziato 30 progetti presentati dalle amministrazioni locali. Complessivamente arriveranno 27,5 milioni di euro, un po' meno della metà della cifra complessiva pari a 59.829.930,81 destinata al Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo resta quello di ampliare l'offerta dei servizi richiesti dalle famiglie per favorire la natalità e andare incontro alle mamme lavoratrici. Il numero degli interventi, invece, supera la metà dei 50 proposti in regione.

> Il ministero dell'Istruzione ha pubblicato le graduatorie: circa la metà della cifra in provincia

> L'obiettivo è raggiungere i livelli europei per rallentare la denatalità e aiutare soprattutto le mamme lavoratrici

LA GRADUATORIA

Ieri il ministero dell'Istruzione ha pubblicato le graduatorie degli avvisi pubblici relativi agli investimenti previsti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e finanziati con le risorse europee Next generation Eu, stanziate nell'ambito delle azioni per il potenziamento dei servizi d'istruzione del Pnrr. L'elenco degli interventi accolti in provincia di Udine è composto da 30 progetti finanziati e da quattro esclusi. I non finanziati riguardano le riqualificazioni funzionali di asili nido e scuole dell'infanzia a Corno di Rosazzo, Cividale e Tavagnacco. Nel capoluogo friulano non è previsto alcun intervento, tra i comuni interessati non mancano quelli montani.

LE OPERE

Una dozzina le scuole dell'infanzia di nuova realizzazione. Saranno costruite nei comuni di Santa Maria la Longa, Ruda, Campolongo Tapogliano, Nimis, San Giorgio di Nogaro, Tricesimo, Gemona, Resia, Palmanova, Ruda, Martignacco e Pavia di Udine. Attualmente, la gran parte di questi comuni è priva di asili nido e grazie al Pnrrr potrà fare il salto di qualità dotandosi di nuovi servizi per l'infanzia da zero a sei anni. A gestire i fondi saranno i Comuni visto che il ministero stanzia le risorse europee direttamente alle amministrazioni locali, escludendo la Regione da questa partita. I Comuni hanno presentato le domande nei mesi scorsi: entro il 31 marzo per gli asili nido, due mesi dopo per le scuole dell'infanzia. L'obiettivo è migliorare la qualità del servizio, facilitare le famiglie e quindi il lavoro femminile e incrementare il tasso di natalità. Non va dimenticato, infatti, che anche in Friuli Venezia Giulia il nuovo anno scolastico, rispetto a quello appena concluso, si aprirà con 2.481 allievi e 54 classi in meno. Il calo è una conseguenza della denatalità. Non a caso il Pnrr punta a raggiungere il livello europeo del 33 per cento relativo ai servizi per la prima infanzia, colmando il divario esistente per le fasce d'età zero-tre anni e tre-sei anni. I comuni di Rivignano Teor, Pontebba, Tarvisio e Pasian di Prato hanno chiesto i fondi per ampliare le scuole dell'infanzia esistenti sul territorio. Le amministrazioni di Ravascletto e Forgaria, invece, hanno optato per la demolizione delle strutture esistenti per rifarle applicando criteri più innovativi. E se Fiumicello Villa Vicentina punta sulla riconversione di un edificio, non mancano gli interventi di riqualificazione. Quest'ultima tipologia di intervento è stata finanziata a Tavagnacco, Gonars, San Giovanni al Natisone, Pasian di Prato Tavagnacco e a Forni di Sopra.

IL COMMENTO

«Si tratta del più grande Piano mai realizzato per la fascia zero-sei anni, con un investimento complessivo di 4,6 miliardi di euro – ha fatto sapere il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi –. Il Governo ha lavorato in questi mesi e sta ancora lavorando affinché il Piano di ripresa e resilienza sia attuato, rispettando tutte le scadenze previste». —

L'INIZIATIVA

"Uniud solidale" per aiutare i profughi ucraini

Alessandro Cesare

Si chiama "Uniud Solidale". È l'iniziativa che ha preso vita a dicembre 2020 su iniziativa di alcuni dipendenti dell'Università di Udine. Questi ultimi, potendo continuare a lavorare con regolarità durante il lockdown, hanno voluto dare un contributo per sostenere chi, questa opportunità, non l'ha avuta. È stata quindi promossa una prima raccolta di fondi alimentata da trattenute stipendiali e da offerte una tantum che ha coinvolto dipendenti, personale tecnico, amministrativo, docenti e ricercatori per dare un aiuto alle realtà del territorio costrette a chiudere o a ridurre la propria operatività.

L'iniziativa ha trovato il sostegno dell'Università che ha agevolato la raccolta dei contributi, grazie ai quali sono state aiutare diverse realtà. Buoni pasto per famiglie e attività economiche, contributi per un pranzo di Natale, Santo Stefano e di Pasqua agli ospiti dell'asilo notturno gestito da Caritas, acquisto di doni per i bambini meno fortunati. «Da marzo 2022 – spiega Manuela Croatto, tra le referenti dell'iniziativa – ci siamo concentrati sull'emergenza in Ucraina. Nelle prime settimane è stata raccolta la disponibilità di studentesse e studenti

LE REGOLE E I COSTI

Le rette

Negli asili nido le rette oscillano tra 300 a 800 euro al mese, ma per le famiglie con Isee fino a 50 mila euro sono quasi azzerate grazie al contributo regionale.

Una tantum

La Regione ha destinato 525 mila euro ad asili nido, scuole materne private e sezioni primavera. È un contributo straordinario a fondo perduto per i servizi privati.

Domande tardive

C'è tempo fino al 30 settembre per presentare la domanda di ammissione agli asili nido per il 2022/23. La domanda "tardiva" va fatto online a comune.udine.it.

Le risorse europee

Asili nido e scuole dell'infanzia

Comune	Intervento	Importo
Rivignano Teor	585.000	Ampliamento
Pradamano	722.000	Nuova costruzione
Marano Lagunare	336.000	Nuova costruzione
Mortegliano	442.000	Ampliamento
Santa Maria la Longa	791.000	Nuova costruzione
Ruda	1.128.000	Nuova costruzione
Compolongo Tapogliano	817.000	Nuova costruzione
Nimis	795.000	Nuova costruzione
San Giorgio di Nogaro	2.006.000	Nuova costruzione
Tricesimo	841.376	Nuova costruzione
Forgaria nel Friuli	289.200	Demolizione e ricostruzione
Fiumicello Villa Vicentina	821.478	Riconversione di edificio
Pontebba	442.013	Ampliamento
Tarvisio	156.000	Ampliamento
Gemona del Friuli	1.080.000	Nuova costruzione
Premariacco	155.000	Riqualificazione
Tavagnacco	472.000	Riqualificazione
Resia	259.200	Nuova costruzione
Tavagnacco	650.000	Riqualificazione
Gonars	852.800	Riqualificazione

Poli infanzia

Comune	Intervento	Importo
Palmanova	3.060.000	Nuova costruzione
Ruda	1.410.000	Nuova costruzione
Ravascletto	730.000	Demolizione e ricostruzione
Martignacco	916.700	Nuova costruzione
Pavia di Udine	2.250.000	Nuova costruzione
San Giovanni al Natisone	1.400.000	Riqualificazione
Pasian di Prato	619.000	Ampliamento
Pasian di Prato	1.228.136	Riqualificazione
Tavagnacco	1.255.000	Riqualificazione
Forni di Sopra	990.000	Riqualificazione

Interventi non finanziati

Comune	Intervento	Importo
Corno di Rosazzo	985.000	Riqualificazione
Tavagnacco	1.075.000	Riqualificazione
Cividale	350.000	Riqualificazione
Cividale	500.000	Riqualificazione

L'EGO - HUB

MISURE ANTI COVID

Chi ha sintomi resta a casa

L'Istituto superiore di sanità ha definito le misure anti Covid da applicare anche nelle scuole dell'infanzia. I bambini con sintomi riconducibili all'infezione, tra cui tosse, raffreddore e problemi respiratori, non saranno ammessi negli spazi scolastici.

LE DEROGHE

Impossibile applicare il distanziamento

I bambini fino a sei anni d'età non devono portare la mascherina. I servizi educativi dell'infanzia presentano peculiarità didattiche ed educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure come il distanziamento fisico e l'utilizzo delle mascherine.

LA SANIFICAZIONE

Ambienti, superfici e giocattoli

Contro il Covid viene raccomandata la sanificazione ordinaria di ambienti, superfici, arredi, fasciatoi, seggioloni, lettini e dei giochi che vengono messi in bocca dai bambini. Dopo la sanificazione gli oggetti devono essere lavati e lasciati asciugare.

dell'ateneo, di nazionalità ucraina, per offrire collaborazioni di carattere linguistico in favore di due gruppi di profughi, accolti, all'epoca, alla Danieli di Buttrio e nel Centro "Balducci" di Zugliano. Contemporaneamente – rimarca Croatto – sono state avviate alcune iniziative di carattere più prettamente culturale e informativo, grazie alla disponibilità, nel fine settimana, di alcune persone dell'Università».

Negli ultimi mesi, inoltre, con i fondi raccolti sono stati acquistati per il Centro "Balducci" di Zugliano (che ospita circa 25 persone) una lavagna interattiva e due giochi di legno per esterno da installare in prossimità della loro struttura di accoglienza. Per Caritas Udine (che si prende cura di circa 80 persone) si è proceduto all'acquisto di un forno industriale grazie anche all'intervento di Electrolux Professional di Porcia e alla mediazione del gruppo Seniores di Electrolux. In collaborazione con l'Associazione Ucraina-Friuli (a cui fanno riferimento circa 300 famiglie accolte nella provincia di Udine) è stato garantito il contributo necessario per l'iscrizione a un centro estivo di Udine di alcuni bambini ucraini.

> **Alcuni dipendenti dell'ateneo hanno attinto i fondi dai propri stipendi**

«Per l'inizio dell'anno scolastico – aggiunge Croatto – Uniud solidale sta lavorando assieme a Città Fiera e al negozio Office Gallery per garantire a 98 bambini e ragazzi ucraini, che frequenteranno le scuole elementari e medie, un kit didattico composto da zaini e materiale di cancelleria di prima qualità. Città Fiera ospiterà inoltre l'evento conclusivo di consegna del kit in programma il prossimo 5 settembre. Un buon esempio che dimostra come in tanti, con poco, si può fare veramente molto», chiude Croatto. —

Da sinistra, Alberto Barone, Manuela Croatto, Fabio Romanelli e don Luigi Gloazzo

L'INFORTUNIO

Fontanini di nuovo a casa dopo la caduta

Il sindaco Pietro Fontanini è tornato a casa. Ieri il primo cittadino è stato dimesso dall'ospedale di Tolmezzo dove martedì sera è stato operato dopo essersi rotto una caviglia durante un'escursione a Collina di Forni Avoltri in compagnia dei suoi due Labrador Simòn e Valentìn. L'intervento è perfettamente riuscito e ieri Fontanini ha voluto ringraziare in un post il reparto di ortopedia di Tolmezzo. L'infortunio si è verificato intorno a mezzogiorno e alle 20 di martedì è stato operato. Pur essendo ufficialmente ancora in ferie il sindaco ha ripreso a lavorare "armato di iPad" anche per sperimentare la modalità di smart working cui dovrà fare ricorso nelle prossime settimane.

LA CITTA' CHE CAMBIA

La prima parte del cantiere per il restauro di piazza Marconi è stata completata come si vede nelle due immagini a destra. Qui sopra, la zona ancora da sistemare: i lavori dovrebbero concludersi il 31 agosto (FOTO PETRUSSI)

Lavori in piazza Marconi Ordinanza per Friuli Doc

Il cantiere dovrebbe terminare il 31 agosto ma il materiale potrebbe non arrivare in tempo
La polizia locale ha imposto alla ditta di ridurre gli ingombri per i quattro giorni dell'evento

Cristian Rigo

Da domenica scatta la fase 2 del cantiere di piazza Marconi che, fino al 30 settembre, sarà interdetta al traffico per consentire alla ditta di completare la nuova pavimentazione in porfido e pietra piasentina. L'ordinanza firmata dal commissario aggiunto Mario Cisilino prevede però che il cantiere venga ridotto e messo in sicurezza «per consentire un regolare flusso pedonale» da giovedì 8 a domenica 11 settembre quando andrà in scena l'edizione numero 28 di Friuli Doc.

Il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Loris Michelini però spera ancora che l'intervento venga completato entro il 31 agosto rispettando i tempi previsti dal contratto. «L'unica incognita - spiega - è legata alla consegna dei materiali e in particolare della pietra piasentina ma i lavori sono a buon punto per cui speriamo di poter avere la nuova piazza completamente a disposizione per Friuli Doc anche perché al momento non è stata concessa alcuna proroga e la scadenza resta il 31 agosto. L'ordinanza della polizia locale è stata fatta solo a scopo prudenziale in modo tale che anche se dovessero esserci dei ritardi la ditta si organizzi in modo da consentire il flusso dei visitatori nella giornata della kermesse».

Una sorta di piano B quindi che da domenica ridisegna la viabilità dell'area: in via Bartolini sarà posizionato un segnale di "Strada senza uscita" mentre in via Valvason sarà introdotto il doppio senso di marcia ma la via sarà percorribile solo dai mezzi autorizzati e in via Palladio ci sarà il doppio senso di circolazione a senso unico alternato. Stop alle auto anche in vicolo Sillio e vicolo Sottomonte con la solita eccezione per gli autorizzati che sono principalmente i residenti.

Detto delle modifiche alla viabilità, Michelini ha chiarito le finalità dell'opera: «Andremo a rendere ancora più bello questo angolo del nostro centro storico integrandolo, sia a livello estetico che funzionale, con la nuova via Mercatovecchio, di cui rappresenta la naturale continuazione e, al tempo stesso, rendendolo in grado, un domani, di ospitare eventi e iniziative grazie alla sua particolare conformazione. Per questo abbiamo previsto diverse prese elettriche e il livello stradale sarà portato all'altezza del sottoportico per dare continuità allo spazio come già fatto in via Mercatovecchio, inoltre ci sarà il collegamento per la fibra ottica».

A realizzare l'intervento è la Cp costruzioni di Trieste che si è già occupata del cantiere per il rifacimento del piazzale della stazione e si è aggiudicata l'appalto offrendo un ribasso dell'8,6%: l'importo netto per i lavori sarà di 509 mila euro mentre la spesa complessiva messa a bilancio da Palazzo D'Aronco è di 800 mila euro. L'obiettivo del Comune è quello di rilanciare il cuore della città distinguendo in modo chiaro le zone pedonali dalla Zona a traffico limitato. «Mentre Mercatovecchio fa parte delle aree riservate ai pedoni ed è diventato uno spazio a misura di famiglia molto apprezzato con tanti tavolini all'aperto - sottolinea Michelini -, piazza Marconi rientrerà nella nuova Ztl anche perché in via Sarpi ci sono numerosi accessi carrai e quindi c'era la necessità di garantire comunque il transito dei mezzi privati di conseguenza la Soprintendenza ha suggerito una soluzione che preveda la presenza di due "corridoi" in porfido ai lati e la posa della pietra piasentina al centro che - precisa il vicesindaco - seguirà il perimetro dell'edificio che sorgeva un tempo al centro della piazza attuale e demolito oltre un secolo fa per far passare il tram, e di porfido ai lati». Al centro della piazza troverà posto anche un'edicola che nel piano del Comune dovrebbe sostituire quella di via Mercatovecchio e avrà una struttura simile a quella posizionata in via Lionello.

Michelini: ci saranno pietra piasentina e porfido ai lati come in via Mercatovecchio

IL PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE

Rapine e furti: minorenne finisce nei guai

Un quindicenne aveva le chiavi di un istituto superiore cittadino e, secondo la polizia, ha rubato nei distributori automatici

Anna Rosso

Senza alcun timore dell'intervento della polizia o delle reazioni delle persone prese di mira, un ragazzino di quindici anni, nell'ultimo mese, si è reso responsabile di reati quali la rapina, il furto con strappo, il furto aggravato e la ricettazione. La polizia ha ricostruito e messo in fila alcuni episodi e informato la Procura per i minorenni di Trieste. Il pm ha chiesto e ottenuto dal Gip la misura del collocamento in comunità del giovane. Si tratta di uno dei provvedimenti più gravi che, in base al nostro sistema giudiziario, possono essere adottati nei confronti di una persona che non ha ancora raggiunto la maggiore età. L'adolescente, che ha origini straniere e risiede in provincia, mercoledì sera è stato affidato agli operatori di una comunità veneta, come indicato dall'Autorità giudiziaria.

AVEVA LE CHIAVI DI UNA SCUOLA

Secondo la ricostruzione effettuata dal personale dell'Upgsp (Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della polizia), il quindicenne è stato trovato in possesso di un mazzo di chiavi di un istituto superiore di Udine. È stato poi denunciato per furto aggravato dei cibi e del denaro che erano contenuti in uno dei distributori automatici del medesimo istituto.

CALCI E MINACCE PER 20 EURO

Lo stesso ragazzo – come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura – ha preso a calci un coetaneo e gli ha sottratto venti euro. Ha quindi minacciato sia lui, sia i suoi amici, con una grossa pietra raccolta da terra. La rapina è avvenuta al Terminal studenti, nella zona di piazzale Rita Levi Montalcini.

IPHONE STRAPPATO DALLE MANI

Pochi giorni dopo, in autostazione ha strappato di mano ad un altro giovane un Iphone: gli agenti delle Volanti lo hanno rintracciato poco dopo, ancora in possesso dello smarthphone appena rubato. Il telefonino è stato quindi restituito al proprietario.

ATTIVA LA SIM CON DOCUMENTI RUBATI

In un'altra occasione, durante un controllo, il quindicenne è stato trovato in possesso di due documenti intestati ad altre persone che ne avevano denunciato il furto. Tra l'altro, con uno di quei documenti il minorenne, sostituendosi al titolare, aveva attivato un'utenza telefonica. Per questo motivo è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria anche per le ipotesi di ricettazione e sostituzione di persona. —

Distributori automatici

UN NEOPATENTATO

È positivo al test dell'etilometro: maxi sanzione

Un neopatentato, controllato dalla polizia a Lignano nei giorni scorsi, è risultato positivo alla prova dell'etilometro con un tasso alcolemico di oltre l'1,5 grammi per litro. Il giovane ha perso 20 punti patente perché la decurtazione è raddoppiata se il conducente ha preso la patente da meno di tre anni. Inoltre, è prevista la sospensione del documento da 18 mesi a 3 anni.

VIA POSCOLLE

Multe davanti al Biffi lo sfogo del titolare: «Ci vuole buon senso»

Ancora multe in via Poscolle, davanti al locale Biffi. È successo nella serata di mercoledì, poco prima delle 22. Gli agenti della polizia locale hanno multato alcune auto, cinque o sei, parcheggiate in divieto di sosta lungo la strada. All'interno della pizzeria, in quel momento, c'erano anche alcuni giocatori dell'Udinese calcio.

Il titolare del locale udinese, Diego Giordano, non nasconde l'amarezza. «C'erano alcune automobili parcheggiate in divieto di sosta, è vero – lo sfogo – ma erano le 22 e la città in quel momento era deserta. Quelle macchine non davano fastidio a nessuno. A mio avviso non c'era alcuna necessità di multarle. Certo, fossero state nello stesso posto durante il giorno avrebbero inevitabilmente creato intralcio alla circolazione ma la sera è tutto diverso. La città è vuota. Il mio è uno dei pochi locali rimasti aperti durante tutto il mese di agosto. Non abbiamo mai chiuso perché ci sono tanti turisti e ci è sembrato doveroso offrire un servizio».

Diego Giordano aggiunge ancora: «È giusto sanzionare chi posteggia in divieto di sosta ma, come ho detto, ci vuole anche buon senso. Anche la mia macchina, tanto per cambiare, è stata multata. È successo oggi (ieri per chi legge) in via Cernazai. Non avevo, nonostante la mia attività in via Poscolle, l'autorizzazione per parcheggiare nella zona Ztl e così ho ricevuto un'altra sanzione. Ho perso tre fornitori recentemente perché la polizia locale fa le multe durante le operazioni di carico e scarico merci. Ripeto, ci vuole sempre buon senso». —

IL CASO

Madre aggredita col taglierino in autostazione

Mamma ferita senza motivo da uno sconosciuto in autostazione mentre attende che la figlia torni da una gita. È successo i primi giorni di agosto, verso le 18, a pochi passi da viale Leopardi. Improvvisamente uno sconosciuto dall'età apparente di circa 30 anni, le si è avvicinato e, impugnando un taglierino, le ha fatto un taglio sul braccio. Immediata la reazione della donna che è riuscita a togliere il taglierino dalla mano dell'uomo che appariva in stato confusionale. Subito dopo la malcapitata è stata soccorsa dal personale di un vicino bar. La madre, una quarantenne, si è poi recata al pronto soccorso di Udine per le medicazioni e il personale sanitario ha dovuto mettere diversi punti di sutura al taglio. Per lei la prognosi è di alcuni giorni. La donna ha poi denunciato l'accaduto alla questura e la polizia sta effettuando tutta una serie di verifiche sul fatto.

Nella stessa zona un 15enne è stato picchiato da un gruppo di ragazzi

Un altro preoccupante episodio risale agli ultimi giorni di luglio – al 28 per la precisione – quando un quindicenne friulano è stato aggredito da un gruppo di ragazzini senza motivo e ha riportato alcune lesioni (per alcuni giorni di prognosi). Il fatto è avvenuto in viale Europa Unita, nelle vicinanze della stazione della autocorriere, nel pomeriggio ed è stato segnalato alla polizia locale che ha avviato un'indagine. —

A.R.

L'autostazione di Udine, tra viale Europa Unita e viale Leopardi

LA TRUFFA

Occhio ai finti buoni benzina

Vi è arrivato su WhatsApp quello che pare un buono benzina? È una truffa, avverte la polizia sui suoi canali social. Il messaggio dice più o meno così: «Da oggi i distributori regaleranno 10 mila buoni benzina da 100 euro per protestare contro il Governo e la guerra. Qui è spiegato come ricevere il buono». C'è poi un link da dove parte la truffa. Se cliccate verrete dirottati su una scheda da compilare con informazioni personali e bancarie. Pertanto il messaggio va cestinato senza dargli seguito.

PADERNO

Nuovo campo di atletica pronto per l'inizio di ottobre

Il vicesindaco Loris Michelini

A Paderno nel campo di atletica "Dal Dan" proseguono i lavori cominciati un mese fa nella parte interna dell'impianto sportivo.

A effettuare un sopralluogo nella mattinata è stato il vicesindaco Loris Michelini. In questo periodo si sta per completare la prima parte, quella relativa al rifacimento delle sei corsie della pista di atletica. Vengono completamente ristrutturate con materiale apposito con l'approvazione della Federazione italiana di atletica leggera.

Da molti anni si attendeva che il Comune mettesse mano per rendere la struttura più adatta alle nuove metodologie di allenamento. Si tratta di un modo per incentivare i ragazzi a fare sport e nello specifico atletica, una disciplina lasciata un po' troppo da parte negli ultimi tempi. Alla riapertura del campo, gli atleti troveranno anche nuove pedane, maggiormente idonee per il salto in lungo, il salto in alto e il lancio del peso. Una bella notizia per i cittadini udinesi che potranno riprendere a fare attività sportive in spazi rinomati dopo due anni di limiti imposti dalla pandemia. «Si potranno svolgere all'interno della struttura varie tipologie di gare - le parole del vicesindaco Michelini - molti sportivi potranno allenarsi beneficiando di una impiantistica nuova, al passo con i tempi, adatta a implementare e diffondere le discipline. Questi sport devono essere adeguatamente supportati da impianti all'altezza e noi stiamo lavorando in questo senso».

Proseguono i lavori al campo di atletica Dal Dan di Paderno

L'intervento prevede anche la realizzazione di una pedana dedicata alle persone diversamente abili in modo tale che possano praticare le attività. Per poter rendere moderno il campo, si è reso necessario un investimento economico di 700 mila euro. «Siamo contenti di aver dato il là a questi lavori - prosegue Michelini -. L'auspicio è terminare tutto per la fine di settembre o al massimo per l'inizio del mese di ottobre». —

Costume & società

IL LUTTO

Cordoglio per la scomparsa di Sonia Zuri era la vedova dello scrittore Paolo Maurensig

È mancata Sonia Zuri, moglie e compagna di vita dello scrittore Paolo Maurensig, morto nel maggio dello scorso anno. Aveva 76 anni. Si è spenta mercoledì sera al termine di una lunga malattia. Era originaria di Tavagnacco e viveva a Feletto Umberto. I suoi cari e quanti la conoscevano e le volevano bene la saluteranno per l'ultima volta lunedì. I funerali sono in programma alle 10 a Feletto.

A ricordarla è una nipote, Raffaella Monaco: «Sonia era la sorella della mia mamma, Mirella. Ha sempre condotto una vita semplice, fatta all'inizio di studio e poi di lavoro, per esempio alla Solari. In età adulta, aveva conosciuto il suo amato Paolo a Feletto, nell'ambito di una festa paesana. Poi si erano sposati e avevano condiviso un percorso umano e di vita, stando sempre l'uno accanto all'altra. Il loro era un grande amore reciproco. Sonia, rimanendo, per così dire, un po' dietro le quinte, perché era nella sua natura, ha sempre supportato Paolo nelle sue attività. Per lei era una persona speciale e questo al di là degli aspetti professionali».

Ecco perché, l'anno scorso, la scomparsa di Paolo Maurensig è stata un colpo durissimo e «mai assorbito» per Sonia Zuri. «Poi è stato tutto più difficile – prosegue ancora la nipote Raffaella –, ha sofferto tantissimo la sua mancanza e, poco dopo, a ciò si è aggiunta la scoperta della malattia. Aveva altri tre fratelli Sonia, mia mamma appunto, che le è sempre stata vicino, e altri due fratelli che hanno vissuto in Canada e che sono già mancati. Ciò che mi ha sempre colpito di mia zia – conclude la nipote – è che era il meraviglioso fulcro della famiglia. Amava riunire amici e parenti e stare in compagnia. Inoltre, si è sempre prodigata per gli altri». —

LA TAVOLA ROTONDA

Dallo sport al turismo tutti i progetti per rendere il mondo più inclusivo

Si parlerà di sport e disabilità, ma anche di inclusione e prevenzione, alla tavola rotonda organizzata per domani, dalle 10.30, nella sede dell'Associazione sportiva udinese, in via Lodi 1, dall'associazione di promozione sociale "Io ci vado", in collaborazione con Asu e Willeasy srl, startup innovativa a vocazione sociale. Intitolato "L'inclusione parte dallo sport", l'incontro (ingresso gratuito fino a esaurimento posti, consigliata iscrizione su EventBrite) vedrà la partecipazione di diversi ospiti.

Al dibattito sono stati invitati Alberto Andriola, presidente ZioPino Aps Baskin, Antonio Imeneo, presidente del centro internazionale di ricerca sport e diritti umani "Daniele Nardi" e Irc UniFunvic Europa-sport academy Bruxelles, Claudio Palmulli, mental coach life e sport mental coach, delegato regionale Fipps del Trentino Alto Adige, referente alle disabilità del comune di Bronzolo, scrittore e primo italiano a livello nazionale a fare una maratona di 42 km e 195 metri in 6 ore e 59 minuti, a Roma nel 2017, con pettorale per atleti

La recente presentazione di bici inclusive a Martignacco

non disabili e carrozzina manuale, Giuliano Clinori, vice presidente nazionale e responsabile nazionale ufficio progetti del Centro sportivo educativo nazionale (Csen), direttore regionale Special olympics, Nicola Di Benedetto, direttore generale di Asu, William Del Negro, presidente "Io ci vado aps" e Willeasy srl, delegato Anglat per le provincie di Trieste, Udine e Gorizia, delegato all'inclusione Club Unesco Udine.

«Negli ultimi mesi la nostra associazione si è impegnata molto su diversi fronti per lanciare progetti che valorizzassero la persona in quanto unica e con le proprie specifiche necessità – spiega Del Negro, che sarà anche il moderatore della tavola rotonda –. Stiamo stringendo accordi a livello nazionale con diverse e importanti realtà per avviare progetti in ambito turistico, sportivo, della prevenzione, della mobilità sostenibile, della formazione. Questo evento è un'occasione per mettere assieme persone che, ogni giorno, si impegnano per migliorare la vita degli altri e per creare un mondo più inclusivo e alla portata di tutti. Abbiamo scelto di partire dallo sport in tutte le sue sfaccettature perché unisce, crea socialità, migliora il benessere psicofisico e non si ferma davanti alle disabilità o a altre necessità. Importante è il supporto dell'Associazione sportiva udinese nell'organizzazione».

Durante il dibattito si parlerà anche di mobilità, sia legata alla vita quotidiana che in ambito turistico. Sarà l'occasione per discutere di prevenzione e tecniche innovative per la riduzione del rischio di infortuni durante la pratica sportiva. Inoltre, sarà presentato il progetto "Turismo accessibile e sport in salute", realizzato da "Io ci vado aps" con il centro di dicerca Daniele Nardi e presentato in anteprima il 14 luglio scorso a Roma alla presenza della ministra per le disabilità. A conclusione della mattinata, Claudio Palmulli presenterà anche i suoi libri "Il vento sulle braccia" e "(Dis)abilmente amici". —

DA DOMANI

Sbarca a Rimini la mostra su don de Roja

Un'immagine della mostra

Sarà replicata al meeting di Rimini, da domani, la mostra "Costruire insieme" dedicata a don Emilio de Roja e tenuta alla Galleria Modotti dal 26 febbraio al 24 aprile scorsi. Merito dei tre enti organizzatori, ossia Comune di Udine, Centro culturale "Il Villaggio" e Associazione partigiani Osoppo, che hanno trovato sostegno nella Fondazione Casa dell'Immacolata e nella Cooperativa sociale Nascente, costituita nel 1987 dallo stesso don Emilio per creare opportunità di lavoro ai suoi "ragazzi". Indispensabile anche il contributo della Fondazione Friuli e della farmacia Favero, di cui è titolare Michele Favero, capofila del Banco Farmaceutico che tanto ha fatto per realtà bisognose come Casa dell'Immacolata.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Simone
via Cotonificio 129 0432 43873
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero
via Tullio 11 0432 502882
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2

Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 0432 760083
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Venzone Venzone
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

CINEMA

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Full Time – Al cento per cento	17.30
Gli amori di Suzanna Andler	19.20
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo (Audio Dolby Atmos)	18.00-20.00
Nope	18.00
Nope V.O.S.	20.30
Il Pataffio	17.40-20.00
Fabian – Going to the dogs V.O.S.	20.00
La citta' incantata	17.30

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Esterno Notte	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-17.00-18.30-19.00-20.30-21.00
Il Pataffio	17.30-20.30
Thor: Love and Thunder	18.00-21.00
Top Gun: Maverick	21.00
Il castello errante di Howl	18.00
Nope	17.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Thor: Love and Thunder	15.20-18.15-20.10-21.10-22.00
Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.50-17.20-17.40-18.10-18.40-19.10-19.40-20.00-20.30-21.00-21.30-22.20
Top Gun: Maverick	15.20-17.00-21.20
Il Pataffio	18.45-21.45
Il castello errante di Howl	19.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo 8
sito web: www.splendorsandaniele.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.20-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Minions 2 – Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-17.30-18.20-20.20-21.00
Nope	18.00-21.15
Il Pataffio	17.45-20.45
Riposo	

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 18/08/2022

BARI	76	59	86	84	25
CAGLIARI	72	67	7	17	82
FIRENZE	77	88	44	71	39
GENOVA	12	71	2	39	32
MILANO	13	5	21	76	65
NAPOLI	26	9	49	40	20
PALERMO	43	28	74	81	42
ROMA	57	87	73	40	35
TORINO	74	42	62	66	9
VENEZIA	12	79	16	1	3
NAZIONALE	87	40	66	1	19

10e LOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

5	26	57	72	79
9	28	59	74	86
12	42	67	76	87
13	43	71	77	88

Numero Oro 76 – Doppio Oro 59

SuperEnalotto

5 - 25 - 42 - 51 - 71 - 84

Jolly 38 – Superstar 9

JACKPOT **257.200.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	– €
Nessun	5+1	– €
Ai 9	5	28.074,52 €
Agli 851	4	308,21 €
Ai 29.631	3	26,31 €
Ai 449.054	2	5,35 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	– €
Nessun	5+1	– €
Nessun	5	– €
Ai 2	4	30.821,00 €
Ai 175	3	2.631,00 €
Ai 2.831	2	100,00 €
Ai 17.185	1	10,00 €
Ai 38.428	0	5,00 €

Il commercio a Tolmezzo

Alcuni dei negozi e degli esercizi commerciali che hanno chiuso i battenti lungo le vie del centro storico a Tolmezzo dove ormai sono almeno una cinquantina le attività cessate

Serrande abbassate in centro storico: almeno cinquanta le attività chiuse

A incidere è il caro affitti e il decremento demografico
Il consigliere Prodorutti: «Molti locali vanno adeguati»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Anche il negozio di United Colors of Benetton ha chiuso in centro storico. Ferragosto è stato l'ultimo giorno di apertura. È solo l'ultima serranda abbassata nel cuore della città dove ormai sono una cinquantina i locali vuoti di ex negozi, bar, ristoranti, banche. Chiusure sommatesi negli anni, ma che oggi rendono la città che era l'emporio commerciale della Carnia l'ombra di se stessa. In via Cavour accanto a Benetton sono altri cinque i negozi chiusi, stessa sorte per un bar, una banca e pochi mesi fa un ristorante. Passeggiando per Tolmezzo il ritmo con cui si incrociano vetrine vuote fa impressione, anche tre una accanto all'altra. Determinanti sono state le chiusure di tribunale, caserma e servizi pubblici, perdite che hanno portato altrove molte famiglie. In vari casi, al negoziante o al barbiere o alla parrucchiera andati in pensione non è subentrato nessuno. L'e-commerce sottrae importanti fasce di mercato.

Diverse banche poi hanno chiuso le loro filiali. A pesare è il caro affitti e le utenze alle stelle. Qualche timida riapertura c'è stata: Nkd e Kasanova o Ande hanno occupato locali prima vuoti. Ma si è perso molto di più. In via Giovanni da Tolmezzo oggi, su 11 vetrine, solo un paio espongono merce e da gennaio non c'è più neanche Pancrazio, l'unico calzolaio rimasto a Tolmezzo: a 84 anni ha scelto di godersi la meritata pensione. Nessuno ha più preso il suo posto. In via Roma sono 11 le serrande abbassate e su una vetrina di articoli etnici campeggia il cartello "Cedesi attività". Anche la titolare di un caffè di via Roma, in età di pensione, cede l'attività.

Il negozio di Benetton che ha chiuso dal 15 agosto

In via Ermacora sono chiusi 3 negozi e un bar. In piazza XX Settembre non c'è più da molti anni una pizzeria, ma in tempi ben più recenti hanno chiuso pure ottico e la primavera scorsa la filiale dell'ex Ubi Banca. Spazi vuoti sono ovunque, spesso trasandati.

Il consigliere comunale Alessandro Prodorutti delegato dal sindaco al Commercio vorrebbe rivitalizzare il centro di Tolmezzo con alcuni artisti locali: «Il 10 agosto come amministrazione comunale – spiega – abbiamo inviato ai proprietari di tutti i negozi sfitti una lettera per chiedere loro di metterci almeno a disposizione le vetrine sfitte: noi le puliamo, le illuminiamo per esporre opere d'arte di artisti locali. Siamo ad agosto, alcuni ci hanno già dato il consenso, altri li aspettiamo. Vorremo che qualcuno che passeggia per Tolmezzo anziché vedere 50 vetrine vuote potesse vederle con opere d'arte. Purtroppo il trend delle chiusure è questo o per raggiunta età della pensione o per il caro affitti. C'è anche il proprietario che non rinnova il contratto al commerciante perché ha altri progetti. C'è poi il problema di locali chiusi da anni e che per essere riaffittati dovrebbero essere adeguati alle norme attuali con conseguenti spese. Ci sono diversi problemi. I costi delle utenze non aiutano. E paghiamo lo scotto del calo demografico e delle chiusure di servizi vari, che hanno provocato il trasloco anche di molte famiglie». —

Protesta a Tarvisio

Sci club escluso dal Bachmann La battaglia legale di 33 famiglie

La direzione: l'istituto gestirà il Progetto agonisti sport invernali. I genitori: diano garanzie di continuità

Alessandra Ceschia / TARVISIO

La lettera, redatta dallo studio legale Tomolillo per conto di un gruppo di genitori degli studenti iscritti all'Istituto Bachmann di Tarvisio, è stata spedita non solo alla direzione scolastica, ma anche a Regione, alla Fisi, al Coni e al Comune di Tarvisio. E con essa la richiesta che venga rinviata la riorganizzazione del "Progetto per gli agonisti degli sport invernali", che da 22 anni permette agli studenti del liceo scientifico tarvisiano di coniugare la preparazione atletica con quella didattica. Dal prossimo anno scolastico l'istituto gestirà interamente il progetto, di fatto, estromettendo lo sci club che se n'è occupato nel corso dell'ultimo decennio. A proporre un incontro urgente con la direzione per ottenere «informazioni precise che diano garanzie di continuità rispetto ai servizi erogati sino alla stagione sportiva 2021-2022» a pochi giorni dell'avvio dell'anno scolastico, sono le famiglie di 33 studenti.

Lamentano lo scarso coinvolgimento, il conseguente clima di incertezza, e chiedono certezze sulla squadra di allenatori che faranno parte dello staff tecnico, sulle operazioni di segreteria connesse ai rapporti con le famiglie, gli spostamenti degli alunni nelle trasferte, l'assistenza, il programma degli allenamenti e finanche la fornitura dell'abbigliamento, già ordinato da molti all'interno dello sci club.

«La maggior parte dei genitori – lamentano – si è ritrovata a pagare le rate del convitto prima di venire a conoscenza dello stravolgimento del programma. Sarebbe utile comprendere se le quote verranno interamente restituite in caso di richiesta di trasferimento» aggiungono, avanzando l'ipotesi di «revocare l'adesione già accordata per l'anno scolastico 2022/2023 con richiesta di nulla osta e trasferimento presso un altro istituto scolastico».

L'istituto Bachmann di Tarvisio dove 22 anni fa è stato avviato il Progetto per agonisti degli sport invernali

Esprimendo "totale dissenso alla revisione", il gruppo di genitori chiede che la scuola «si rivolga a una struttura organizzata (sci club) che dia piena e totale garanzia e certezza di continuità e che venga concessa una deroga a tutte le scadenze sinora previste», infine, che si provveda «a un ufficiale passaggio di consegne in una previsione programmatica che scandisca l'approdo al nuovo assetto organizzativo». Nel frattempo, viene suggerita con deroga per lo sci alpino agli alunni atleti che lo desiderano, in piena sintonia con il programma scolastico, la facoltà di allenarsi con il proprio sci club di riferimento, anche con l'utilizzo dei servizi».

Un lungo elenco di dubbi che la direzione scolastica intende dissipare, sia in merito all'organizzazione dei servizi, sia riguardo allo staff tecnico designato.

«Anche quest'anno – spiega la dirigente Doris Siega – l'Istituto ha emanato un bando pubblico per il reperimento di esperti esterni con profilo allenatore e ha formato una graduatoria che si è rivelata più che sufficiente a garantire il fabbisogno, non sussiste, quindi, alcuna necessità di emanare un bando pubblico per il servizio di allenamento, sarà l'istituto a gestire interamente il progetto. La scuola – chiarisce Siega – ha una sua segreteria e potrà gestire tutti gli spostamenti. Lavoreremo a 360 gradi per garantire la mission del progetto, conciliando didattica e preparazione sportiva. Il programma degli allenamenti è già stato comunicato – aggiunge la dirigente – fermo restando che sulla base delle condizioni dei ghiacciai potrebbero essere definite delle modifiche». —

TARVISIO

Al Consorzio la certificazione per il turismo sostenibile

Alessandro Cesare / TARVISIO

Il Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, di Sella Nevea e del Passo Pramollo ha ottenuto il certificato di destinazione per il turismo sostenibile secondo gli standard internazionali Gstc (Global sustainable tourism council). «Un risultato straordinario che mette il nostro comprensorio al centro, tra le eccellenze italiane, confermando la massima attenzione che il territorio del Tarvisiano pone nei confronti della sostenibilità e dei cambiamenti climatici», commenta con soddisfazione il presidente del Consorzio, Gabriele Massarutto. Tarvisio, infatti, ha ottenuto questo risultato come secondo in Italia, dietro allo solo alla Valsugana, ma davanti all'Alta Badia. «Per noi è un riconoscimento molto importante – commenta il direttore del Consorzio, Claudio Tognoni – da un lato perché certifica la sostenibilità del nostro comprensorio, d'altro perché diventa carta da spendere per ottenere nuovi finanziamenti e portare avanti progetti di ulteriore sviluppo da mettere a punto con la collaborazione degli operatori privati e delle amministrazioni locali».

Il Global sustainable tourism council è un'organizzazione non governativa indipendente, neutrale e senza scopi di lucro creata nel 2007, che rappresenta svariati membri a livello globale, tra cui l'Organizzazione mondiale per il turismo, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale in ambito turistico. Il Consorzio del Tarvisiano intende procedere sulla strada della sostenibilità portando avanti la valorizzazione dei siti di interesse naturalistico e dei prodotti del territorio; l'incentivazione della mobilità sostenibile; la creazione di eventi a basso impatto ambientale; lo sviluppo di nuove offerte turistiche in un'ottica di sostenibilità; la sensibilizzazione e il coinvolgimento della Comunità locale con attività partecipative; il supporto agli operatori nel processo di certificazione Gstc.

«Forti dell'esperienza maturata nell'ambito della programmazione comunitaria – aggiunge Tognoni – vogliamo proseguire nello scambio di buone pratiche con i partner d'oltreconfine, con l'obiettivo di migliorare e arricchire le competenze del territorio e di sviluppare insieme nuove esperienze turistiche nel segno della sostenibilità». Chiude il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette: «Il riconoscimento ottenuto dal Consorzio – spiega – è motivo di grande orgoglio per un territorio a vocazione naturalistica come il Tarvisiano. La tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio ambientale sono la chiave per interpretare correttamente il futuro e favorire lo sviluppo economico locale. Il raggiungimento della certificazione Gstc costituisce un punto di partenza verso la sostenibilità della montagna e l'esperienza di successo del Tarvisiano potrebbe diventare un riferimento per tutte le altre terre alte del Friuli Venezia Giulia». —

MALBORGHETTO VALBRUNA

Perdono il sentiero verso il Lussari soccorsi 2 austriaci

Due cittadini di Gmünd hanno chiesto aiuto al Nue112 dopo aver smarrito la traccia del sentiero scelto per raggiungere la cima del Lussari. I due, che stanno percorrendo la traversata dell'Alpe Adria Trail, erano partiti ieri mattina da Valbruna imboccando il sentiero con il segnavia 612. Si sono mobilitate le squadre di Cave del Predil del Soccorso alpino e la Guardia di Finanza di Tarvisio. I due sono stati individuati e raggiunti a quota 1000 metri dai soccorritori della Guardia di Finanza che li hanno ricondotti sul sentiero.

OVARO

Una serata con Dante Spinotti alla piattaforma polivalente

Tanja Ariis / OVARO

Alla piattaforma polivalente di Ovaro stasera alle 20.30 appuntamento con la proiezione del film, "Heat- La sfida" (1995), scritto e diretto da Michael Mann e con attori come Al Pacino, Robert de Niro e Val Kilmer. Direttore alla fotografia Dante Spinotti, che sarà presente alla serata. A organizzare l'evento sono stati il Comune di Ovaro, l'associazione turistica Pro Ovaro con Dante Spinotti e la collaborazione della Cineteca del Friuli e del Visionario di Udine. «Sono contento di esserci a questa serata. Lo devo al fatto – sottolinea Spinotti con gratitudine per la prontezza dimostrata – che c'erano la dottoressa Donatella Toson che mi ha spedito in elicottero a Udine quando mi sono fatto male in bici e al dottor Emanuele Marras che mi ha curato». Spinotti si è ripreso dall'incidente di fine luglio che poteva avere conseguenze ben più gravi. E ha ricominciato a esplorare la Carnia con la sua due ruote. Il direttore della fotografia di fama mondiale è ben lieto di condividere un momento di comunità a Ovaro e ci tiene a farlo con qualità. Quando il sindaco, Lino Not, gli ha proposto un evento incentrato su uno dei suoi film Spinotti ha scelto "Heat" e ha pensato a curare alcuni aspetti per garantire la resa spettacolare del film, ricorrendo ad alcuni amici: «Ho chiesto aiuto – racconta - a Livio Jacob della Cineteca del Friuli che ci fornisce il miglior proiettore. Il Visionario di Udine invece ci porta un grande schermo perché un grande film merita un grande schermo». Perché la scelta è ricaduta su Heat? «Perché – motiva – è il miglior film a cui io ho lavorato. Molto completo. La storia è ben scritta»: Spinotti sottolinea la bravura del regista Michael Mann, svela di quando portò gli attori al poligono di tiro per renderli più espressivi e di come l'intera troupe, direttore della fotografia compreso, si sentirono coinvolti nella ricerca di quel dinamismo che connota il film. —

IN BREVE

Sutrio
Scontro fra due moto ferita una persona

Scontro frontale tra due motociclette, attorno alle 13.30 di ieri, a Sutrio, lungo la strada statale 52 bis, all'altezza della curva di Noiaris. Una persona è rimasta ferita in modo non particolarmente grave ed è stata trasportata all'ospedale di Tolmezzo. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza e anche l'elicottero del 118, i vigili del fuoco per la messa in sicurezza e carabinieri per i rilievi.

Ampezzo
Incontro a Malga Pura per il primo formaggio

Malga Pura propone l'apertura della prima forma di formaggio della stagione. Domani, dalle 14 il piccolo caseificio a KM0 sarà protagonista con i propri formaggi di stagione. Oltre alla possibilità di acquistare i prodotti caseari di Malga Pura, la macchina organizzativa della struttura organizza anche una grigliata: domani, dalle 12.30; per chi volesse partecipare è gradita la prenotazione.

SAN DANIELE

Sorpresa ad Aria di Fvg accanto alla madrina c'è anche il padrino

Scelti Eleonora Boi (Mediaset) e Filippo Ferraro (Rds) Inaugureranno l'evento alle 19.30 del 26 agosto

La madrina dell'edizione 2022 di Aria Di Festa, la giornalista sportiva Eleonora Boi

Maura Delle Case / SAN DANIELE

L'attesa per il nome della madrina di Aria di Festa - ribattezzata per quest'anno Aria di Fvg -, che accompagna tradizionalmente la marcia di avvicinamento alla kermesse sandanielese, è terminata: a tagliare la prima fetta di San Daniele dop, in piazza Duomo, sarà Eleonora Boi, la giornalista di Mediaset Sport, compagna del cestista azzurro Danilo Gallinari. Mistero svelato dal consorzio del prosciutto di San Daniele che quest'anno ha deciso di fare il bis e servire al pubblico anche un padrino: toccherà a Filippo Ferraro, conduttore radiofonico di Rds, dare il via alla festa, venerdì 26 agosto alle 19.30, insieme alla Boi.

Dopo quasi vent'anni (e solo per quest'edizione) l'evento torna a fine agosto, dal 26 al 29, per una "puntata" speciale che mira a promuovere, oltre all'eccellenza dell'enogastronomia friulana, anche sei itinerari turistici lungo un'ideale via dei sapori e del prosciutto che si snoda delle Alpi all'Adriatico, realizzata in sinergia tra Consorzio e Regione Fvg.

Lo speaker Filippo Ferraro

A distanza di una settimana dal via, la festa è a un passo dal sold out tanto da costringere il Consorzio agli "straordinari" nel tentativo di implementare gli appuntamenti.

Il sito web ha registrato un boom di prenotazioni: oltre 2.600 quelle ricevute per i laboratori e le degustazioni, provenienti al 62% da ospiti in arrivo da fuori regione, in prevalenza da Veneto, Lombardia e centro Italia. Senza contare l'Austria, da dove stanno arrivando numerose richieste di pullman turistici.

Durante la manifestazione, a San Daniele saranno presenti 15 stand enogastronomici che proporranno degustazioni di prosciutto con proposte e ricette gourmet. Nella terrazza di fianco alla Fratta sarà allestita l'enoteca Fvg e, dopo il successo del format itinerante, in quest'edizione torneranno i picnic, nella splendida cornice di Villa Serravallo.—

GEMONA

La celebrazione per Benvenuti a cinque anni dalla scomparsa

A cinque anni dalla scomparsa di Ivano Benvenuti, mancato il 23 agosto 2017, la Sezione Ana di Gemona e la famiglia Benvenuti lo ricorderanno domani alle 18.30 nel cimitero urbano di Gemona con la deposizione di un omaggio floreale sulla tomba, alla presenza dei familiari. Alle 19, nella chiesa di Ospedaletto, monsignor Valentino Costantela celebrerà la messa. Lo ricorderanno il presidente della Sezione Ana di Gemona Ivo Del Negro, il capogruppo di Ospedaletto Adriano Brollo e il già senatore e consigliere regionale Diego Carpenedo. Ivano Benvenuti è stato presidente della Sezione Ana di Gemona e della Pro Glemone, fu eletto sindaco del Comune di Gemona nel 1975. Nel 1983 è stato eletto prima consigliere e poi assessore Regionale. Terminati gli impegni pubblici è stato nominato Presidente di Confcooperative Fvg e del consorzio industriale Cipaf di Rivoli di Osoppo.

P.C.

FAGAGNA

D'Orlandi sull'avanzo: il Comune non spende e rinvia le manutenzioni

Maristella Cescutti / FAGAGNA

La macchina comunale non è in grado di spendere tutte le risorse che gli vengono affidate per risolvere i problemi del paese, lo dimostra l'aumento dell'avanzo di amministrazione che si è attestato a 860 mila euro. «L'argomento è stato al centro dell'intervento del consigliere Gianluigi D'Orlandi del gruppo "Proposta per Fagagna" che nell'ultima assemblea civica si è astenuto dalla votazione. D'Orlandi ha indicato opere inderogabili che con queste risorse si potevano avviare: «Prima tra tutte la manutenzione di piazza Unità D'Italia, ma anche una serie di interventi agli immobili di proprietà comunale abbandonati e inutilizzabili e strutture come l'antico Forte che, dopo manutenzioni eseguite nel passato, risulta pericoloso e inaccessibile. Tale degrado non consente una valorizzazione che potrebbe costituire un'attrazione turistica». Fra le opere che con il consistente avanzo potevano essere realizzate D'Orlandi ha indicato «la pista ciclabile parallela alla strada regionale 464 fino al confine con il Comune di San Vito di Fagagna o altre manutenzioni che riguardano il patrimonio comunale e che darebbero una migliore immagine al territorio». Infine D'Orlandi a commento del bilancio consuntivo ha ricordato che è ancora incompiuta la Variante generale del Piano regolatore auspicando che «almeno per il 2022 questo percorso iniziato anni fa abbia compimento affinché il Piano a causa delle lungaggini non nasca già vecchio». Infine D'Orlandi ha richiamato il sindaco alla necessità che il consuntivo non venga consegnato ai consiglieri comunali con una montagna di documenti di difficile comprensione se non per gli addetti ai lavori richiedendo una sintesi esplicativa del documento. Infine il consigliere di "Proposta per Fagagna" ha ricordato al sindaco e alla giunta di porre particolare attenzione sulla dotazione di personale del Comune: «Solo con una pianta organica adeguata – ha detto – c'è la possibilità di utilizzare tutte le risorse assegnate dalla Regione e dallo Stato». —

Gianluigi D'Orlandi

GEMONA

Comitati in azione: esposto e protesta per l'ospedale

Piero Cargnelutti / GEMONA

I comitati a difesa dell'ospedale San Michele tornano a farsi sentire con un nuovo flash mob per chiedere che al nosocomio gemonese siano applicate le direttive del decreto Balduzzi per gli ospedali periferici. I comitati hanno presentato un articolato esposto alla Magistratura relativo alle carenze del San Michele, in particolare sul Punto di Primo Intervento che rimane chiuso, la guardia medica presente in maniera sporadica, la mancanza del medico notturno nel Dpi e Suap che conta circa 40 degenti, e l'elicottero del 118 che continua ad atterrare nei prati, in mancanza dell'elipiazzola, prevista e già finanziata da anni.

«Il Ppi – interviene Claudio Polano, portavoce dei comitati – doveva essere riaperto a fine emergenza, promise l'assessore alla salute Riccardi, che poi lo rimandò alla fine dell'epidemia, smentito poco dopo dal direttore generale Caporale, che lo farà riaprire solo quando verrà reperito il personale necessario. Ma, banalmente parlando, perché non si rimettono a Gemona i sanitari che vi erano in servizio al 20 ottobre 2020?». I Comitati gemonesi a difesa del San Michele, che aderiscono al Coordinamento regionale dei Comitati a difesa dei piccoli ospedali, hanno organizzato per sabato 3 Settembre alle 10 un flash mob davanti all'ospedale, per chiedere ancora una volta la applicazione all'ospedale gemonese come a Cividale, Maniago e Sacile, del decreto Balduzzi, in cui un articolo prevede un pronto soccorso, un piccolo reparto di medicina, una day surgery, la radiologia, i principali ambulatori e le strutture che servono al funzionamento della struttura: «È una cosa fattibile – dice Polano – se il centrodestra che governa la Regione, dopo aver criticato la riforma Serracchiani, mantenrà le promesse fatte a suo tempo e oggi purtroppo totalmente disattese. È una situazione intollerabile per questo territorio, che non può passare sotto silenzio, come stanno facendo i nostri politici, sindaci e amministratori comunali, forse per non infastidire i loro partiti e relativi capi locali e regionali».

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Una "sala immersiva" in Comunità collinare

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Dopo più di tre anni e mezzo, si avvia alla conclusione il progetto MerlinCV – Esperienze multisensoriali legate ai castelli e ville della regione transfrontaliera per l'eccellenza nel turismo, di cui la Comunità collinare è partner.

A conclusione del progetto MerlinCV, domani è previsto un ricco programma che coinvolgerà innanzitutto il pubblico con dei tour guidati in e-bike alla scoperta dei punti di interesse naturalistici e culturali del Friuli Collinare che culminerà alle 12.30 con l'inaugurazione della sala immersiva nel Castello di Colloredo di Monte Albano. In programma l'incontro "Futurismo: scenari di sviluppo futuro del turismo sostenibile nel territorio collinare", nell'ambito della quale si discuterà di strategie e strumenti di sviluppo turistico e sarà occasione di presentazione della nuova Consulta turismo. —

FORGARIA

Notte degli esploratori alla Riserva di Cornino

FORGARIA

"Notte da esploratori", domenica, alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, che offrirà ai bambini dai 7 ai 12 anni la possibilità di vivere un'esperienza alla scoperta delle creature che si manifestano con il buio. Muniti di torce frontali e accompagnati da guide esperte, i piccoli si immergeranno in un viaggio tra miti e leggende. Sfidando l'oscurità potranno individuare i tesori nascosti della natura di Cornino. L'avventura inizierà alle 20 e le attività si protrarranno per circa due ore: la partecipazione è gratuita, ma è suggerita la prenotazione, effettuabile all'indirizzo centrovisite@riservacornino.it o al numero 0427 808526. Per qualsiasi ulteriore informazione, lo staff della Riserva è disponibile sia sui canali telefonici e informatici ufficiali della struttura sia al Centro visite. —

LA MANIFESTAZIONE

Cortei storici e duelli Il Palio di San Donato ritorna a Cividale

Al via stasera, dopo due anni di stop, la rievocazione storica Competizioni e tornei proseguiranno fino a domenica

Lucia Aviani / CIVIDALE

È la giornata del tanto atteso ritorno: stasera – dopo l'anticipo offerto ieri dalla presentazione del libro di Franco Fornasaro sul compianto arciere e figurante Pierino Tolazzi e dal conferimento di un premio a lui dedicato – Cividale festeggerà di nuovo, dopo due anni di stop, l'avvio del Palio di San Donato, che si aprirà ufficialmente con l'accoglienza del drappo in duomo (alle 21) e la benedizione della città. Scortato da tamburi e armigeri, nobili e popolani, il Palio attraverserà tutti i borghi cittadini, che già dalle 18 saranno ravvivati dalle taverne medievali. Gli intrattenimenti proseguiranno intensi il giorno successivo, che in mattinata proporrà il Torneo Comandante Mark, competizione internazionale itinerante di tiro con l'arco storico, e alle 16.15, in piazza Duomo, la gara di tiro con l'arco, la prima delle sfide per il conseguimento del Palio; la seconda, quella di corsa pedestre, avrà inizio alle 18 e sarà preceduta dal solenne corteo patriarcale. In serata rullate di battaglia, con i Tamburi Medioevali di Cividale, i Tamburi di Brisighella e i Lupi Feritas-Tamburi di Valvasone. Domenica, poi, il clou: la giornata si aprirà alle 10.30, in basilica, con la messa del patrono San Donato, al termine della quale le vie del centro saranno nuovamente animate da una parata in costumi d'epoca. Alle 16.15, in piazza, tenzone della celata con l'arco, quindi gara di tiro con la balestra: la somma dei punteggi tra le varie competizioni decreterà il vincitore di questa edizione della ripartenza, dall'organizzazione tutt'altro che agevole. Interessanti iniziative di corredo – a cura dell'Ordine Francescano secolare regionale e della Fraternità di Cividale – saranno accolte, fra sabato e domenica, dalla chiesa di San Francesco, dov'è stata allestita la mostra "Economia fraterna" (inaugurazione domani, alle 10); sempre il 20 agosto, alle 17, si potrà seguire la conferenza "Economia fraterna: l'apporto del francescanesimo ad un'economia dal volto umano" (relatore padre Felice Autieri, del Sacro Convento di San Francesco d'Assisi, docente presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale), mentre per domenica, ancora alle 17, è previsto il concerto "In ascolto di sorella musica", con Laura Pandolfo all'arpa e Noela Ontani al flauto. Da segnalare anche la riapertura al pubblico della suggestiva corte del torrione medievale che si affaccia su Foro Giulio Cesare: il neonato comitato Promojur accoglierà i visitatori con allestimenti e proposte culinarie». —

I preparativi per il Palio di San Donato (FOTO PETRUSSI)

CIVIDALE

Associazioni sfrattate Individuate dalla giunta due sedi alternative

CIVIDALE

Due le possibilità: «O l'insediamento immediato nei locali della Casa delle associazioni a Carraria, o la ricerca – con la necessità di un certo tempo – di una soluzione alternativa in centro storico». Il sindaco Daniela Bernardi ha confermato le anticipazioni dell'assessore al Patrimonio Flavio Pesante in relazione allo sgombero dell'immobile comunale di via Pellico che ha a lungo ospitato l'Associazione pensionati, l'Associazione nazionale carabinieri, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili e i Cacciatori delle Alpi, ma che entro il 30 agosto dovrà essere liberato per problemi di sicurezza. Del caso si è discusso nell'ultima seduta del consiglio comunale, quando l'argomento è stato sollevato dalla minoranza tramite interrogazione e non sono mancate le scintille: non però, stavolta, fra maggioranza e opposizione, bensì fra la prima cittadina e il vertice di uno dei sodalizi in questione, l'Associazione carabinieri, ricevuta dal sindaco nei giorni scorsi proprio per chiarire le ragioni del provvedimento e per fare il punto sui possibili sviluppi. «Rincresce – ha detto Bernardi – che in una mail inoltrata agli associati il presidente, facendo riferimento al nostro incontro, abbia detto "speriamo che non siano parole da politicante": la ritengo un'offesa personale. Abbiamo presentato una doppia opzione: a Carraria, ripeto, i sodalizi potrebbero insediarsi all'istante. Per un'altra sede in centro, che sarebbe, lo comprendo, l'ideale, stiamo valutando le possibilità». Dal capogruppo di Prospettiva civica, Fabio Manzini, il suggerimento a prendere in considerazione la possibilità di destinare alle realtà associative ritrovatesi "sulla strada" un locale all'interno del monastero di Santa Maria in Valle, dove gli spazi abbondano e non dovrebbe essere dunque complicato – anche alla luce del progredire degli interventi di recupero del bene – individuarne di utili allo scopo, «oppure nel palazzo del centro civico – ha elencato –, o ancora in quello dell'ex tribunale». —

L.A.

CODROIPO

Nuovo volto al piano regolatore Nardini: «La città è cambiata»

Avviato l'inter per il cambiamento della variante generale in vigore da 20 anni Riqualificazione urbana e valorizzazione delle frazioni tra la le linee guida

Edoardo Anese / CODROIPO

A Codroipo è stato avviato l'iter per dare forma alla nuova variante generale del piano regolatore. La variante attuale è in vigore da più di vent'anni ed è stata realizzata dall'attuale sindaco Nardini quando ricopriva la carica di vicesindaco e assessore all'urbanistica nella giunta guidata da Giancarlo Tonutti.

«La nostra città aspetta da tempo una revisione generale delle sue regole urbanistiche che andranno sicuramente adattate alla Codroipo di oggi e non più a quella di vent'anni fa – dichiara il sindaco Guido Nardini –. Per questo punteremo alla riqualificazione e allo stop del consumo di suolo, alla rigenerazione del tessuto urbano delle frazioni guardando anche alla sostenibilità e valorizzazione delle ricchezze naturali del nostro territorio».

Il sindaco Guido Nardini

Nell'ultima seduta di giunta è stato avviato l'iter per l'elaborazione delle direttive politiche che dovranno ispirare la nuova variante generale. Sindaco, assessori, capigruppo di maggioranza (Soramel e Damiani) e il presidente della Commissione consiliare urbanistica (consigliera Anna Sappa) hanno incontrato le professioniste dello Studio associato Baldo e Polano, incaricate dalla scorsa amministrazione di stilare un'analisi approfondita su cui basare le prossime direttive politiche.

Nel corso del primo incontro, lo studio professionista ha illustrato gli elaborati prodotti, per la prima volta in assoluto, interfacciandosi con l'amministrazione codroipese.

«Questo primo incontro si è rivelato importante perché segna l'avvio ufficiale che la nostra amministrazione vuole dare all'iter di elaborazione della nuova Variante generale del Piano Regolatore – dichiara ancora il sindaco Nardini –. L'incontro con lo studio è stato proficuo e ne seguiranno certamente altri in futuro».

Il primo cittadino ha inoltre definito la procedura e le fasi che porteranno alla stesura delle nuove direttive politiche per la variante generale. La prima, quella attuale, riguarda l'analisi e l'approfondimento delle bozze di direttiva elaborate e proposte dai professionisti incaricati. La maggioranza quindi, dopo un momento di confronto comune, dovrà esprimere le priorità politiche per lo sviluppo urbanistico di Codroipo nei prossimi decenni.

La seconda fase sarà caratterizzata dal dialogo con l'opposizione al fine di trovare il più ampio consenso relativo alla formulazione delle direttive.

Infine, la terza fase vedrà coinvolta la cittadinanza in un dialogo e confronto con l'amministrazione volto a raccogliere suggerimenti ed eventuali critiche correttive.

«L'obiettivo che ci poniamo – fa sapere Nardini – è completare questo iter di individuazione delle direttive politiche per la futura variante generale del piano regolatore entro la primavera 2023. Da qui poi potrà partire la fase tecnica di stesura che richiederà diversi mesi se non anni». —

PASIAN DI PRATO

Filo diretto col sindaco Da lunedì la mail dedicata ai cittadini

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

reclami@pasian.it: questo, da lunedì, sarà l'indirizzo da utilizzare per segnalare al sindaco di Pasian di Prato situazioni particolari o per chiedere informazioni su pratiche o istanze già presentate ma "incagliate".

«Più efficacia, visto che si eliminano i rischi di sbagliare interlocutore, più velocità, dato che si riducono i passaggi tra uffici, più privacy, visto che a leggere questa casella mail saremo solo io e il direttore generale che sarà individuato entro l'anno», spiega Andrea Pozzo, sindaco di Pasian di Prato.

La scelta non è casuale: infatti, lo schema tipo dei siti istituzionali previsti per enti come i Comuni non prevede l'attivazione di un canale diretto con il quale un cittadino possa comunicare con il sindaco e, a quel punto, molti scrivono sui social o sui blog. La pubblica amministrazione però può (e deve) rispondere solo a quello che le perviene direttamente dai canali ufficiali. Il corto circuito comunicativo genera quindi mancate risposte. «Così come nel caso della decisione di avvalerci di un direttore generale, peraltro a costo zero, anche in questo caso intendiamo conseguire maggior efficienza e trasparenza nei confronti dei cittadini attivando uno strumento di comunicazione che è obbligatorio per le società private soggette a vigilanza, come nel caso di banche ed assicurazioni, ma facoltativo per le amministrazioni comunali. Si tratta di una scelta precisa e di un chiaro segnale ai cittadini, cui altrimenti non potrei rispondere direttamente».

A partire da lunedì, quindi, il sindaco (e, in futuro, anche il direttore generale) leggeranno ogni giorno le e-mail dirette alla neo istituita casella: si tratta di un canale istituzionale, e del tutto confidenziale (anche per consentire l'invio di segnalazioni relative a ipotesi di violazioni di leggi e normative locali) in grado di migliorare il rapporto con il cittadino». —

TAVAGNACCO

Addio a Cuberli, protagonista del calcio e della Pro loco

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

La comunità di Tavagnacco è in lutto: è mancato all'età di 82 anni Giovanni Cuberli, che per vent'anni ha rivestito il ruolo di segretario e consigliere all'interno del Cis, Centro iniziative sociali, dove si è sempre contraddistinto per la generosità e l'attenzione verso gli altri.

«Nell'ambito sociale – afferma il presidente del Cis Roberto Moreale – Giovanni Cuberli ha sempre aiutato chi aveva bisogno. Nonostante la famiglia numerosa, riusciva a trovare il tempo per dedicarsi al prossimo, dimostrando straordinaria umanità. Ha lasciato un segno importante all'interno della comunità di Tavagnacco perché tutti lo hanno apprezzato e gli hanno voluto bene».

Nato a Fagagna il 22 giugno 1940, ha vissuto a Tavagnacco i primi anni della sua vita per poi trasferirsi all'età di 11 anni a Udine. Qui ha mosso i primi passi nel mondo del calcio come portiere nelle giovanili dell'Udinese, concludendo la sua esperienza calcistica con la maglia del Torviscosa. Dopo essere tornato a Tavagnacco, ha iniziato a lavorare come rappresentante prima presso l'azienda Caffè Invernizzi, poi presso l'Eccelsa e infine presso la Demar. Fin da giovane ha partecipato alle iniziative sociali. Dalla fine degli anni '60 ha occupato il ruolo di dirigente all'interno della società calcistica di Tavagnacco, contribuendone alla crescita e allo sviluppo, e ha preso parte alla Pro loco del paese dando il suo contributo per la realizzazione della Festa degli asparagi. Poi, dalla fine degli anni '90 è entrato a far parte del coro Chei dai Sparcs facendo sia il corista sia il segretario.

Giovanni Cuberli con la moglie Adriana

«È stata una persona esemplare per tutta la nostra famiglia – ricordano i figli Maddalena, Gianluca Giuseppe e Tiziano – dimostrando in tutti gli ambiti ai quali si è dedicato grande altruismo, capacità di comprensione e di inclusione verso chi era in difficoltà».

Tante le passioni a cui amava dedicarsi compresa la poesia in friulano, con particolare interesse per le tematiche sentimentali e quelle legate al folklore, e alla conoscenza dei funghi.

«Desidero esprimere – afferma il sindaco Moreno Lirutti – alla moglie Adriana, ai figli e a tutta la famiglia di Giovanni il cordoglio della comunità di Tavagnacco. Abbiamo perso una persona che ha contribuito alla vita sociale e ci lascia uno straordinario esempio di dignità, rettitudine e disponibilità».

I funerali avranno luogo venerdì 19 alle 17 presso la chiesa parrocchiale di Tavagnacco. —

PALMANOVA

Catturava le tartarughe nel fossato dei bastioni: denunciato un 49enne

L'intervento dei carabinieri su segnalazione dei cittadini In casa aveva anche 15 volatili chiusi all'interno delle gabbie

Sopra una tartaruga nel fossato dei bastioni e sotto le gabbie ritrovate a casa del 49enne (FOTO PETRUSSI)

Elisa Michellut / PALMANOVA

I cittadini lo avevano già battezzato come il ladro delle tartarughe. È stato colto sul fatto dai carabinieri della Compagnia di Palmanova, alla guida del capitano Danilo Feliziani, proprio mentre stava cercando di prelevare con un retino alcune tartarughe dal fossato lungo i bastioni di Palmanova. A casa aveva anche una quindicina di volatili, tutti oggetto di cattura illegale.

Nei guai è finito un uomo di 49 anni, residente in provincia di Venezia, ma al momento ospitato a casa di una terza persona che abita nel comune di Palmanova.

È stato proprio grazie alle numerose segnalazioni dei cittadini che i militari dell'Arma sono riusciti a identificarlo. I carabinieri, martedì, hanno sorpreso il quarantanovenne mentre stava tentando di portare via dal fossato alcune tartarughe, di cui l'uomo, alla vista dei carabinieri, ha subito cercato di disfarsi ma è stato immediatamente fermato. I militari dell'Arma hanno trovato anche, nell'abitazione della persona che stava ospitando il quarantanovenne veneto a Palmanova, diverse gabbie con all'interno una quindicina di volatili appartenenti a specie protette subito identificate dagli agenti della stazione del Corpo forestale di Cervignano. Il quarantanovenne, già noto alle forze dell'ordine, è stato denunciato per cattura e detenzione di avifauna protetta.

Sono stati, come detto, i cittadini, dopo aver notato l'uomo mentre, con un retino, cercava di catturare le tartarughe nel fossato dei bastioni, ad avvisare le forze dell'ordine, che si sono subito attivate.

L'uomo deteneva in uno scantinato una coppia di canapini, due coppie di cinciallegre, una coppia di capinere, una coppia di merli, un pettirosso e anche tre zigoli, tutte specie protette e non di libera detenzione. L'ipotesi è che i volatili fossero destinati a un mercato di coppie riproduttive di avifauna insettivora nel centro Europa. Una coppia regolare di riproduttori, infatti, viene pagata, sul mercato, dai 1.500 ai 2 mila euro. Gli esemplari detenuti illegalmente dall'uomo sarebbero stati probabilmente venduti con falsa documentazione. Tutti i volatili sono stati sequestrati e immediatamente liberati, a pochi chilometri dal luogo del ritrovamento.

Soltanto il pettirosso, che non era in grado di volare a causa delle pessime condizioni in cui era detenuto all'interno della gabbia, in uno spazio particolarmente angusto, è stato portato al centro di recupero della fauna selvatica di Terranova, gestito da Damiano Baradel, per essere curato.

Il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini, contattato, ha rivolto un plauso alle forze dell'ordine. «Ringrazio i cittadini per le segnalazioni giunte perchè questo , dimostra uno spiccato senso civico. Ricordo che è severamente vietata la cattura di specie protette anche lungo i bastioni di Palmanova. Dispiace ci siano persone che disturbano la fauna che sta popolando il fossato dando così un'impronta naturalistica a un luogo che da sempre caratterizza Palmanova». —

PALMANOVA

Ampliati i servizi di oculistica la Regione potenzia l'ospedale

Dopo tre anni il reparto vedrà prossimamente l'assegnazione di un direttore
Il sindaco Tellini: frutto anche della mobilitazione dell'amministrazione comunale

Francesca Artico / PALMANOVA

L'ospedale di Palmanova serve un bacino di utenza di 80 mila persone

L'aveva promesso ai cittadini nel corso del consiglio comunale straordinario dello scorso venerdì a Palmanova, e ieri il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) Denis Caporale, ha concretizzato quanto annunciato: l'Asufc è pronta ad attivare la struttura organizzativa complessa (Soc) di oculistica Palmanova-Latisana. A breve saranno infatti avviate le procedure per la copertura, la direzione e il governo della struttura che è di grande rilevanza per l'oftalmologia e integra l'offerta per la specialità di oculistica, in Friuli Venezia Giulia.

Ricordiamo che da tre anni all'ospedale di Palmanova manca il primario di oculistica nonostante questo reparto sia considerato di eccellenza a livello regionale. Inoltre, il servizio in questi mesi, causa pandemia, era stato fortemente depotenziato creando non poco malcontento tra gli utenti della della struttura.

L'attivazione a breve del reparto di oculistica è stata annunciata ieri il vicegovernatore con delega alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, che ha approfittato della comunicazione per rimarcare come «la giunta regionale prosegua a mantenere, con atti concreti, gli impegni presi fra i quali quelli per l'ospedale palmarino». L'attivazione della struttura di oculistica vedrà prossimamente l'assegnazione di un direttore così come previsto dal piano di Sviluppo delle attività, nello specifico per il presidio ospedaliero Palmanova-Latisana.

«Ci fa piacere questa positiva novità per l'ospedale di Palmanova che è anche frutto della mobilitazione dell'amministrazione comunale e di alcuni sindaci che ci hanno sempre supportato, come il sindaco di Bagnaria Arsa Elisa Pizzamiglio, di Ruda Franco Lenarduzzi, di Campolongo Tapogliano Alberti Urban, perchè questa è una battaglia del territorio e non di una parte politica», il commento del primo cittadino di Palmanova Giuseppe Tellini. «Auspichiamo – ha aggiunto – che questo sia soltanto il primo passo verso il potenziamento del presidio sanitario: noi saremo saremo vigili con l'Azienda sanitaria, perchè non ci accontentiamo, aspettiamo anche altre risposte».

Ricordiamo che il presidio della città stellata ha un bacino di utenza di 80 mila persone.

Il vicegovernatore del Fvg, Riccardi dal canto suo ha ricordato che la programmazione dell'attività del nosocomio di Palmanova, «procede nella direzione del potenziamento delle specializzazioni che ne rappresentano un punto di forza, fra queste rientra l'oculistica. L'avvio della Soc dedicata permetterà anche di ridurre le liste d'attesa per interventi che hanno un forte impatto sulla qualità della vita delle persone, come la cataratta e le iniezioni intravitreali».

Ha poi concluso evidenziando che uno degli obiettivi della riforma sanitaria «è proprio quello di mettere in sicurezza il sistema senza ricadute negative per gli ospedali che invece vengono rafforzati. Grazie alla nuova programmazione sanitaria con il modello hub e spoke, in cui i piccoli ospedali si specializzeranno garantendo sul territorio un'offerta differenziata e di qualità, nessun ospedale verrà chiuso». —

SANTA MARIA LA LONGA

Numeri record per il centro estivo del Comune

Si è concluso il centro estivo organizzato dal Comune di Santa Maria la Longa che mai come quest'anno ha visto un numero così alto di iscritti. Il centro iniziato il 4 luglio e terminato il 5 agosto ha visto iscritti 75 bambini nella prima settimana, 84 nella seconda, 82 nella terza, 71 nella quarta e "solo" 48 nella quinta.

Come spiega l'assessore all'Istruzione, Michele Cignacco, «la gestione è stata affidata alla Euro&Promos che ha garantito tanto divertimento a bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni. Proprio l'ottima organizzazione ha fatto sì che molti utenti prolungassero le settimane di iscrizione dando un chiaro segnale di apprezzamento».

F.A.

CERVIGNANO

Domande per l'utilizzo degli impianti sportivi entro il 2 settembre

CERVIGNANO

Ci sarà tempo fino a venerdì 2 settembre per le società di far richiesta al Comune per l'utilizzo degli impianti sportivi per l'anno sportivo 2022/2023. Lo ha deciso l'amministrazione comunale precisando che potranno chiedere l'uso degli impianti, «tutte quelle società o gruppi organizzati (per gruppi si intendono almeno 10 persone) che operano sul territorio comunale. Le richieste di società o gruppi aventi le sedi fuori dal territorio comunali saranno valutate in relazione alle esigenze delle società locali. Le richieste di singoli utenti o di gruppi con numeri inferiori a 10 persone saranno valutate in relazione alle esigenze delle società locali».

La richiesta dovrà essere presentata attraverso lo sportello telematico e inviata via pec all'indirizzo comune.cervignanodelfriuli@certgov.fvg.it, o in modalità cartacea all'ufficio protocollo del Comune utilizzando il modulo compilabile (previo accesso con spid) scaricabile sul sito del Comune.

Il regolamento e le tariffe per l'utilizzo delle strutture sportibe non hanno subito a oggi variazioni rispetto alla precedente stagione sportiva. Le assegnazioni saranno inserite nel gestionale a partire dal mese di ottobre. È sottolineato che tutti gli impianti sportivi sono dotati di defibrillatore, la cui gestione è demandata ad alcune associazioni, e che durante l'attività dovrà essere garantita la presenza di una persona in possesso dell'abilitazione Blsd laddove previsto dalla vigente normativa. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Un aiuto per bollette e affitto la Caritas assiste 249 famiglie

SAN GIORGIO DI NOGARO

Aumentano le situazioni di povertà a San Giorgio di Nogaro: ben 48 nuclei familiari in più rispetto al 2021 si sono rivolti al Centro ascolto della Caritas, che segue 249 i nuclei, mentre lo scorso anno erano 201.

Come spiega Bruna Cargnelutti, volontaria del Centro di ascolto-Caritas di San Giorgio, la struttura «continua a essere punto di riferimento per le tante famiglie in difficoltà, offrendo sostegno concreto, materiale e morale, come risposta alle necessità e alle richieste di aiuto. Sono 249 quelle attualmente seguite – dice –: alcune con difficoltà temporanee, altre con situazioni più gravi che necessitano di interventi continuativi. Tutto questo è possibile grazie al lavoro di una ventina di volontari che dedicano tempo ed energie per essere d'aiuto a chi ne ha bisogno. Un primo intervento riguarda l'aiuto alimentare: sono assistite mensilmente 82 famiglie mentre 21 famiglie usufruiscono due volte alla settimana di prodotti in scadenza che vengono ritirati da due supermercati locali. Gli alimenti provengono parte dal Banco alimentare di Pasian di Prato, parte dalle offerte delle parrocchie, da donazioni private e dall'acquisto dei prodotti mancanti. Nei primi sei mesi di quest'anno sono stati distribuiti più di 10 tonnellate di cibo!».

La sede della Caritas a San Giorgio di Nogaro

Cargnelutti rimarca inoltre come sia «aumentata anche la richiesta di interventi economici riguardanti persone in difficoltà nel pagamento di bollette, dell'affitto, delle spese scolastiche o altro. Finora sono stati effettuati una sessantina di interventi, sempre d'intesa con i servizi sociali dei Comuni del territorio – afferma –, interventi resi possibili solo grazie al contributo di Comuni, all'aiuto di associazioni e di privati, ma l'aumento dei costi sia dell'energia elettrica che del gas ha reso la situazione ancora più drammatica. Un intervento a parte riguarda l'assistenza ai profughi ucraini: sono seguite 15 famiglie per un totale di 29 persone».

A commentare la difficile situazione è anche monsignor Igino Schiff, che segue il centro Caritas, rimarcando che «dando uno sguardo alla situazione del centro, ma soprattutto alla realtà che ci circonda, le necessità invece di diminuire stanno crescendo. L'attenzione di alcune istituzioni e di alcuni privati cittadini sta crescendo permettendo di far fronte alle richieste, rimane comunque l'attenzione al fenomeno di crescita. Si fa notare che il dispiacere è si per la situazione economica, ma più difficile è sanare quello morale per il non essere autonomi soprattutto a fronte di un futuro incerto. Scelte politiche "effettivamente serie" appaiono ineludibili». —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Lucciolata degli alpini raccolti 1.200 euro

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Consegnato nelle mani di Carmen Gallini, moglie del fondatore dell'associazione "Via Casa di Natale", dal capogruppo Stefano Lepre del gruppo Alpini di Campolongo Tapogliano Amelio Martin, un assegno di 1.200 euro, frutto del ricavato della "Lucciolata virtuale" che si è tenuta a fine del mese di giugno.

Per la terza volta, gli organizzatori auspicano sia l'ultima, la manifestazione non si è potuta organizzare in presenza, per problemi dovuti alla pandemia, pertanto non si è visto il lungo serpentone di persone che ogni anno partiva da Tapogliano per arrivare nella piazza centrale di Campolongo. Soltanto una partenza virtuale con i rappresentanti di ogni associazione del paese e sopratutto dell'amministrazione comunale sempre attenta e solidale a problematiche.

Sono stati organizzati dagli alpini e dalla Protezione civile (che ha effettuato servizio di ordine pubblico) due gazebo, uno a Tapogliano e uno a Campolongo, ai quali si sono fermati numerosi cittadini per dare il loro contributo, una presenza che ha permesso di raccogliere, anche quest'anno, molti soldini.

Grande soddisfazione perciò per tutti, oltre al Gruppo Ana e a tutte le associazioni paesane che hanno collaborato, l'aver portato a termine questa manifestazione che ormai è entrata nella cultura del paese.

Nei trent'anni di lucciolate a Campolongo Tapogliano sono stati raccolti ben 35 mila euro. —

F.A.

LATISANA

Nuova variante ferroviaria: la minoranza vuole chiarezza

La richiesta di una seduta straordinaria da parte del Consiglio comunale
E il sindaco Lanfranco Sette convoca l'assemblea per la fine del mese

Sara Del Sal / LATISANA

L'opposizione a Latisana richiede un maggiore coinvolgimento nella gestione delle criticità del territorio e richiede la convocazione di un Consiglio comunale straordinario sulla questione della variante ferroviaria. Il sindaco Lanfranco Sette accoglie la richiesta e lo convoca per il 30 agosto.

Prosegue quindi l'attività di controllo delle forze di opposizione a Latisana, che in data 12 agosto hanno protocollato una richiesta di convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio comunale.

Il documento, firmato da tutti i consiglieri di opposizione, si focalizza sull'assenza di coinvolgimento e aggiornamenti da parte della maggioranza nei confronti dei colleghi di minoranza, che troppo spesso si sono trovati a ricevere le informazioni dalla stampa invece che dall'ente di cui fanno parte.

Il progetto avanzato da Rfi della variante ferroviaria bocciato anche dai vari comitati dei cittadini

«Un atteggiamento che già altre volte è stato riscontrato e che sta pericolosamente diventando la prassi con la quale affrontare criticità e problematiche del territorio latisanese», contestano i consiglieri di opposizione che proseguono: «In attesa di un riscontro da parte del sindaco, le liste civiche Uniti per Latisana, Alleanza per Latisana, Latus Anniae e Futuro Comune Latisana si dichiarano aperte al dialogo, disponibili al confronto sia con l'esecutivo locale che con il comitato "Difendere Latisana - No alla variante ferroviaria", il quale siede stabilmente e legittimamente ai tavoli di discussione. Tavoli dove, come al solito, non viene invitata una parte rilevante della rappresentanza cittadina».

La convocazione di un Consiglio comunale viene richiesta al fine di interpellare il sindaco o l'assessore delegato riguardo l'illustrazione della nuova ipotesi del tracciato predisposto da Rfi e l'esposizione delle eventuali iniziative poste in essere da parte dell'attuale amministrazione nei confronti della Regione e di Rfi al fine di conoscere se l'opzione zero rientri tra le ipotesi che sono oggetto di valutazione.

«Tratteremo l'argomento a fine mese in Consiglio anche se la trattativa non ha ancora raggiunto un nuova fase finale – conferma il sindaco Lanfranco Sette –. Ho chiesto di avviare le interlocuzioni con la Regione e Rfi e il comitato proprio per evitare le situazioni che si sono verificate in passato, in cui nessuno sapeva nulla e gli attori coinvolti procedevano senza fornire spiegazioni».

L'assessore delegato Sandro Vignotto aggiunge che «le trattative proseguono e che l'ultimo tavolo di discussione si è tenuto la scorsa settimana», ma precisa che «in questo momento si stanno principalmente valutando a fondo due ipotesi di variante possibili. Intanto da Rfi abbiamo ricevuto rassicurazioni sul fatto che non procederanno senza l'appoggio del territorio, ma al contempo stiamo tenendo conto della contingenza del termine di utilizzo dell'attuale ponte ferroviario, che dal 2034 non potrà più essere utilizzato». —

LA BANDIERA GIALLA

Lignano premiata dagli appassionati della bicicletta

Per la quarta volta Lignano conferma la bandiera Gialla dei comuni ciclabili d'Italia. Tre i "bike smile" guadagnati quest'anno, come conferma l'assessore Marina Bidin. «Per noi è un riconoscimento importante che ci dà la spinta per andare oltre. Intanto, però, ci muoviamo con un passo alla volta, e continuiamo a lavorare per cercare di raggiungere il quarto nei prossimi mesi».

Il riconoscimento viene attribuito in base a una serie di valutazioni su indicatori come la mobilità ciclistica, il benessere delle persone, la presenza di aree pedonali e la pianificazione futura delle amministrazioni comunali. «La Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta) continua a monitorare i territori e a suggerire alcuni interventi migliorativi e questo è uno stimolo importante per le politiche di mobilità turistiche – conclude Bordin –. Ci piacerebbe migliorare le ciclabili esistenti e crearne di nuove e comunque siamo impegnati a portare progetti seri e puntuali oltre che concreti, al fine di migliorare la sicurezza delle stesse».

S.D.S.

LA MOZIONE

L'opposizione: Lignano esclusa dalle decisioni

LIGNANO

Una mozione affinché Lignano venga informata e non rimanga fuori dai tavoli tecnici che decidono i grandi insediamenti nella regione. A presentarla è stata la civica Pensieri Liberi, insieme a Civicamente. «La nostra è una mozione inclusiva, non vuole generare una polemica ma chiede invece che si ci esponga tutti insieme a salvaguardia dei diritti della città – spiega Manuel Vignando –. La nostra preoccupazione si è generata quando l'assessore regionale Sergio Emidio Bini ha parlato di un progetto da realizzare in un connubio di finanziamenti pubblico-privato per una nuova acciaieria nella zona industriale di Aussa-Corno a San Giorgio di Nogaro».

«Riguardo a questo progetto si parla di investimenti di oltre un miliardo di euro e di una ricaduta sul territorio con l'occupazione di un migliaio di lavoratori. Ma non ci sono studi che possano valutare l'impatto ambientale del nuovo insediamento che potrebbe andare a modificare le bocche di porto della Laguna di Marano e Grado con probabili ripercussioni sulla nautica da diporto e sulla stessa costa, unico vero business di Lignano – prosegue Vignando –. Un tavolo tecnico è stato attuato lo scorso 10 giugno, a due giorni dalle elezioni, quindi noi, come amministrazione allora in carica non siamo stati invitati, e quindi il Comune di Lignano è stato lasciato fuori. Ora il progetto sembra procedere ma non ci sono informazioni chiare. Considerando che Lignano produce l'8% del Pil regionale, perché non è stato consultato?» Ed è proprio questo che le civiche chiedono alla maggioranza e al resto del consiglio: di «fare fronte comune e chiedere di essere informati e che la maggioranza vigili e si faccia coinvolgere in questi tavoli di lavoro». —

S.D.S.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Altri 755 mila euro per l'istituto Cavour

PALAZZOLO DELLO STELLA

Assegnato dalla Regione, al Comune di Palazzolo dello Stella un contributo di 755 mila euro per lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria dell'istituto comprensivo Cavour. L'intervento, che riguarderà lavori nell'aula magna e nella palestra, si inserisce nell'ambito di un piano di investimento che consentirà a Palazzolo di avere un'area ricreativa sportiva e scolastica unica nel suo genere, paragonabile a un campus. Al termine dei nuovi interventi scuola, palestra, auditorium, mensa, capannone feste, strutture sportive saranno funzionalmente operanti nella stessa area.

Il contributo integra e completa quello di 1 milione di euro del 2021 per ampliare l'area sportiva e dei 200 mila euro assegnati per lavori di completamento delle strutture dedicate alle feste.

«Si tratta di 2 milioni di euro che testimoniano l'attenzione della Regione verso una comunità e un'amministrazione che hanno saputo ben pianificare gli investimenti – spiega il consigliere regionale Mauro Bordin – al fine di offrire servizi e opportunità ai propri cittadini e a tutto il comprensorio».

Soddisfazione espressa dal sindaco di Palazzolo Franco D'Altilia, che ringrazia la Regione e il consigliere regionale Bordin e spiega: «Con queste opere completiamo un percorso che ci vedrà protagonisti nel futuro per le attività scolastiche, sportive, per le famiglie, non solo nel nostro comune, ma nel coinvolgimento dei territori vicini». —

F.A.

Ha raggiunto il suo amato Arrigo

MARIUCCIA TURCO ved. MELLANO
di 91 anni

Lo annunciano i figli Michele con Nicla, Marina con Dario, gli adorati nipoti Martina, Alessandra, Valentina e Riccardo.
La saluteremo sabato 20 agosto dalle ore 9 alle ore 12 presso la Sala del Commiato della Casa Funeraria Mansutti Tricesimo (via Roma 103).
Seguirà la cremazione.

Udine, 19 agosto 2022

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ciao

MARIUCCIA

la tua gentilezza rimarrà sempre con noi.
Manuela, Luciano e famiglia

Udine, 19 agosto 2022

Ci ha lasciati

MARIA TERESA TRUSGNACH

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 agosto, alle ore 10.30, nella chiesa di Liessa.
Si ringrazia il personale sanitario e di assistenza domiciliare e tutti coloro che ci sono stati vicini in forma privata.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.
Non fiori ma opere di bene.

Cividale - Grimacco, 19 agosto 2022

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

ERGIA TOSOLINI ved. MARCHIOL
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 20 agosto alle ore 11.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo da "La Quiete" di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 19 agosto 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco/Pasian di Prato

RINGRAZIAMENTO

La famiglia, profondamente grata, ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

GIOVANNI ZAMBONI

Udine, 19 agosto 2022

ANNIVERSARIO

19-08-2013 19-08-2022

LUCIANA ROBERTI in LORENZONETTO

A nove anni dalla tua scomparsa la tua silenziosa presenza ci accompagna sempre.
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.
Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 19 agosto 2022 alle ore 19.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pertegada di Latisana.

Pertegada, 19 agosto 2022

Onoranze Funerbi Duomo
Latisana tel. 0431-520749

È mancata

ILVA MIANI in PAOLONI
di 79 anni

Addolorati lo annunciano tutti i parenti.
I funerali avranno luogo sabato 20 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Orsaria, partendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera alle ore 20 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si dispensa dalle visite.
Un ringraziamento di cuore al signor Elvio ed al dottor Bearzi.

Orsaria di Premariacco, 19 agosto 2022

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati

GIULIANO ANDREATTA
di 78 anni

Lo annunciano moglie, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 20 agosto, alle ore 16.00, nella Chiesa di Campoformido.
Un grazie di cuore a tutto il personale della Terapia Intensiva della Cardiochirurgia dell'Ospedale Civile di Udine.

Campoformido, 19 agosto 2022

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata

MARA BASSI in PERTOLDI
di 71 anni

Lo annunciano marito, figlie, generi e nipoti.
La saluteremo venerdì 19 agosto, alle ore 16.30, nella Chiesa Parrocchiale di Carpacco.

Lestizza, 19 agosto 2022

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

LIDIA SERAFINI ved. CARGNELUTTI
di 92 anni

Lo annunciano, ad esequie avvenute, le figlie Luisa e Giuliana, i nipoti Francesca con Alessandro, Fabio, i pronipoti Lorenzo e Giacomo, la sorella Elsa e il fratello Giacinto.

Udine, 19 agosto 2022

O.F. Comune di Udine
0432-1272777/8

Ci ha lasciati

FIORELLA FEDERICIS
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il nipote Carlo con Miranda e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 20 agosto alle ore 16 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'ospedale locale.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Rive d'Arcano.

San Daniele del Friuli, 19 agosto 2022

Rugo tel. 0432/957029

Ci ha lasciati

LEONARDO MARINI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anita, i figli Sisto con Lorenza, Antonella con Gianpietro, i nipoti Enrico, Emma e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 20 agosto alle ore 10.30 a Fagagna nella chiesa di San Giacomo giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Fagagna, 19 agosto 2022

Rugo tel. 0432/957029

È mancato all'affetto dei suoi cari

PASQUALE ZULIANI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Irene e i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi venerdì 19 agosto alle ore 12.00 presso il Tempio Ossario, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 19 agosto 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

VERSO IL VOTO

LA RAPPRESENTANZA NON CADE DAL CIELO

GIANFRANCO PASQUINO

Le candidature al parlamento sono il volto e le gambe di un partito/coalizione. Sono il volto perché, politici di lungo corso e esperti provenienti dalla società "civile", donne espressione di associazioni, giovani all'inizio della carriera, offrono l'immagine che il partito vuole dare di se stesso agli elettori. Le candidature sono le gambe del partito poiché tocca a loro portare il programma alle organizzazioni sociali, economiche, culturali e religiose, alle iniziative con gruppi di elettori, nei salotti televisivi. La disponibilità e la capacità dei candidati di "spendersi" sul territorio delle circoscrizioni elettorali, diventate molto ampie in seguito alla riduzione del numero dei parlamentari, sono qualità importanti che possono fare la differenza e che, pertanto, meritano di essere prese in seria considerazione e premiate.

Le tensioni e le critiche che hanno accompagnato la formazione delle liste dei candidati del Partito Democratico sono, da un lato, inevitabili, dall'altro, istruttive. Il PD è un partito piuttosto grande e diversificato. Nel 2018 la maggioranza dei suoi parlamentari era stata scelta da Renzi. Inevitabile che il nuovo segretario Letta volesse procedere ad un rinnovamento. Per qualcuno/a di loro la non-ricandidatura o l'essere collocato/a in posizione di difficilissima eleggibilità può significare la fine della carriera. Tuttavia, chi fa politica "per passione" dovrebbe comunque impegnarsi pancia a terra per il suo partito/coalizione.

In seguito alla riduzione del numero dei parlamentari, comunque vada il PD perderà un terzo dei suoi parlamentari. L'unico partito certo di guadagnare parlamentari, quasi triplicandone il numero, è Fratelli d'Italia che, dunque, dovrebbe riuscire a sfuggire a tensioni, conflitti, recriminazioni. Non soltanto Giorgia Meloni potrà permettersi di riconfermare tutti i parlamentari uscenti, ma sarà in grado di reclutare i nuovi in un ambito affollato di ambiziosi e pretendenti. Probabilmente, cercherà anche qualche colpo ad effetto: candidature inaspettate e prestigiose e sarà generosa con gli alleati.

In chiave più ampia, anche perché le elezioni del 25 settembre saranno importantissime per il governo del paese, è mia opinione che gli elettori dovranno valutare le candidature con riferimento ad un criterio sovrastante: se eletto/a quel(la) parlamentare vorrà e saprà interpretare e rappresentare le mie preferenze, i miei interessi, le mie necessità in maniera "fedele" e efficace? Questo criterio implica che quanti più sono i paracadutati tanto più difficile e rara sarà una buona rappresentanza politica. Parlamentari che non vivono nel collegio nel quale vengono eletti non riusciranno, neppure con il più intenso degli impegni, a offrire quella rappresentanza politica che solo chi conosce un territorio e i suoi abitanti può dare. Se i cittadini si sentiranno poco e male rappresentati aumenterà tristemente la loro distanza dalla politica con conseguenze negative sia sull'opposizione sia sullo stesso governo.

SARÀ VISIBILE A OCCHIO NUDO

QUANDO PASSA LA STAZIONE SPAZIALE

PAOLO CORELLI

Sono oramai 24 anni che, sopra le nostre teste, transita quel mostro di tecnologia noto a tutti come ISS, Stazione Spaziale Internazionale. Come una cattedrale avveniristica, questa gigantesca struttura, è composta da 15 elementi per quasi 1000 metri cubi, si estende su un'area di oltre 1550 metri quadrati, e pesa circa 420 tonnellate. Ha ospitato 258 astronauti da 20 paesi, molti dei quali nostri connazionali come Samantha Cristoforetti che tiene attualmente alta la bandiera del nostro paese.

La ISS è localizzata su di un'orbita bassa a circa 400 km di altezza e si sposta alla ragguardevole velocità di 27.600 km/orari compiendo un giro completo intorno al nostro pianeta in 92,7 minuti offrendo ai suoi occupanti lo spettacolo di una quindicina di albe e tramonti ogni 24 ore.

Questa pantagruelica struttura, che ha richiesto un investimento stimato in 100/150 miliardi di dollari, transita regolarmente anche sopra le nostre teste e, mentre di giorno è visibile solo con l'ausilio di potenti telescopi ottici in grado di seguire il suo spostamento, di notte la ISS dà spettacolo mostrandosi come un luminosissimo corpo celeste che rivaleggia in splendore con Venere.

Ammirarla ad occhio nudo nel suo lento movimento sopra i nostri cieli, è uno spettacolo affascinante alla pari di una splendida stella cadente, una "stella" però costruita dall'intelligenza e dal genio dell'uomo.

Per consentire a tutti coloro che amano intrattenersi all'aperto in queste calde notti estive, riportiamo le date e le ore dei passaggi della ISS sopra la nostra regione: visibili da Lignano a Tarvisio, da Trieste a Sacile.

Nel mese di agosto i passaggi elencati avvengono purtroppo prima dell'alba e durano una decina di minuti al massimo; una levataccia è però giustificata, se il cielo è sereno lo spettacolo mozzafiato è assicurato.

21 agosto: dalle 6:17 alle 6:26, sorge a SSO

22 agosto:dalle 5:29 alle 5:37, sorge a SO

23 agosto: dalle 6:15 alle 6:26, sorge a SO

24 agosto: dalle 5:27 alle 5:37, sorge a SO.

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Duecento giocatori a Lignano, Visakh re di Spilimbergo

Con una presenza da record di 350 giocatori provenienti da 30 nazioni, si è concluso a Spilimbergo il 20° Torneo internazionale organizzato dal Circolo "Le Due Torri", che anche quest'anno si è confermato il più forte torneo d'Italia. Il Master è stato dominato dagli indiani: con 7 punti e mezzo su 9 vince il ventitreenne Visakh N R, seguito a un punto di distanza da Ghosh Diptayan, dallo statunitense Alexander Katz, dall'ucraino Volodymyr Vetoshko e da altri due indiani Vignesh N R e Shyaamnikhil P. Nel torneo A (1700-2100 elo) conquista il primo posto Roy Marson con 6 punti e mezzo su 7, al secondo posto Ruggero Picco con 6 punti, seguito a 5 punti e mezzo da Nicolò Di Girolamo, Alessandra Di Maulo, Aleks Capaliku e l'austriaco Michel Tischler, mentre nel torneo B (1400-1800 elo), con 6 e mezzo su 7, troviamo sul podio Matteo Gatti, Dante Tomio a 5,5 punti, Giovanni Delle Rose, Giulia Pisano e Federico Budai. Vince invece il torneo C – giocato da tanti giovanissimi – Matteo Burello con 6,5 punti, seguito dall'ucraino Mykhailo Khalamivskiy a 6 punti e, distanziati di mezzo punto, Luca Mio, Luca Agolzer, Lorenzo Cossio e Lorenzo Marinig.

Visakh-Katz: 18. ... Cb4? A destra, una fase del torneo di Spilimbergo

Una partita interessante dal punto di vista combinativo è stata giocata al 9° turno tra il vincitore del torneo, il GM indiano Visakh e l'IM statunitense Alexander Katz, terzo classificato. Nella posizione del diagramma il nero ha giocato 18…Cb4?, non vedendo il forte tatticismo a disposizione dell'avversario. (Sarebbe stata più corretta 18…Ad7, difendendo la casa f6), 19.Cf6+ Rg7 20.Dg3. (Ora 20…Rxf6 non è più possibile a causa di 21.Cd5+). 20…Ab8 21.Tfe1 Cc6 22.Txc6! dopo questa mossa l'attacco del bianco diventa troppo forte per essere arrestato 22…Dxc6 23.e5 d3 24.C4h5+ Rh8 25.De3 1-0.

È iniziato invece mercoledì a Lignano Sabbiadoro il 1° Festival internazionale Bella Italia nell'omonimo villaggio turistico, con l'organizzazione di Andrea Bisaro e la collaborazione di Unichess di Roberto Mogranzini. Oltre 200 giocatori. Quattro tornei di fascia e 6.500 mila euro di montepremi. Si giocherà fino a martedì. Si possono seguire le partite in diretta sul sito www.scacchilignano.it alle 15.30 fino a lunedì, alle 9.30 sabato e martedì. Si giocherà invece a cadenza blitz (3'+2" a mossa) domani a Trieste alle 16 nella sede della Società Scacchistica 1904. Informazioni sul sito www.sst1904.com.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

La polemica

Fuochi d'artificio da silenziare

Premetto che amo le tradizioni locali e penso sia importante tramandarle alle generazioni future. Tuttavia "tradizione" non significa necessariamente ostinarsi a ripetere sempre le stesse cose e allo stesso modo; piuttosto le tradizioni andrebbero adattate ai tempi e alla società che le vive. Quindi mi chiedo: sono davvero necessari gli spettacoli pirotecnici che spesso chiudono le varie sagre di paese? Qualcuno si è mai chiesto che effetto devastante hanno sugli animali i rumori assordanti che da essi ne derivano?
È possibile che nel XXI secolo, nell'ottica appunto di un adattamento delle tradizioni, non sia possibile eliminare o diminuire sensibilmente i rumori dei fuochi d'artificio mantenendo solo lo spettacolo luminoso? In fin dei conti sono le luci che catturano la nostra attenzione, non i rumori.

Massimiliano Teti. Flaibano

Il ricordo

Ottimo il ritratto di Mafalda Micheluz

Complimenti alla professoressa Raffaella Beano per il bel ricordo della celebre soprano pordenonese Mafalda Micheluz in arte "Micheluzzi" della quale in questo mese ricorre la nascita (il 2 agosto 1922) ed anche la sua scomparsa la morte (nel 2013) il 23 agosto, a ben 91 anni. L'ho conosciuta personalmente e incontrata più volte, sempre accolto con grande signorilità: e ho scritto di lei varie volte anche a seguito di una lunga intervista, comparsa sulla "Voce di Roveredo" e su "Friuli nel mondo" nel 2001. Di lei conservo alcune sue foto con dedica e firma autografa ed alcune cassette di Opere da lei interpretate.
Dopo l'esordio a Spoleto nel 1950, è seguìta una lunga serie di successi nei più grandi e famosi teatri lirici d'Italia e del mondo! talché sono oltre una sessantina le opere del suo repertorio vasto e difficile! ("sapesse quanti sacrifici! "mi confidò e ricordava con commozione e gratitudine chi l'aveva incoraggiata e aiutata agli inizi, come la maestra Ines Novelli, la prof. Tullia Bresin e la prof. Rita Cojazzi); alcune di queste cassette le ho ultimamente donate al signor Igor Barbariol, assessore alla cultura del Comune di Roveredo in Piano.
Da non dimenticare anche la sua generosa donazione nel 2001 di preziosi vasi etruschi ai Musei civici di Pordenone: e, nel 2004, le era stato assegnato il Premio San Marco.
Dal 1974 la signora Mafalda Micheluz – Micheluzzi, per godere il meritato riposo dopo i tanti successi nel mondo, aveva scelto di
vivere a Roveredo in Piano, in via Julia nella serena quiete della sua bella villa Palmira, dal nome della sua adorata Mamma: sposa felice
di Giorgio "sonda" De Mattia (collezionista e appassionato cultore di musica), uniti in matrimonio da don Gilberto Pressacco.
E noi in questo mese della sua nascita (nel 1922) ed anche della sua dipartita (nel 2013, il 23) la ricordiamo ancora una volta, con la stima e l'ammirazione di sempre.

Sergio Gentilini
Roveredo in Piano

La replica

La Pan è conosciuta all'estero

Vorrei intervenire sulla replica di Paolo De Polo del 14 agosto. Per quanto riguarda i costi esorbitanti decantati dal medesimo mi corre l'obbligo di precisare che per questi grandi eventi ci sono dietro molti sponsor che lo finanziano ed il costo maggiore lo supporta l'amministrazione locale, comuni, regioni enti locali che hanno fondi destinati per queste manifestazioni.
Affermare poi che all'estero le Frecce non sono conosciute e dire che in America e in Australia non sanno della loro esistenza basterebbe questa per dire che forse il lettore non è affatto informato e oserei dire il suo intervento appare associarlo a coloro, fortunatamente pochi, che vorrebbero lo scioglimento dell'intero comparto della Difesa che in poche parole vuol dire smilitarizzazione dell'intero Paese, cosa che non esiste in nessuna parte del pianeta terra! Se ne faccia una ragione!

Mario Pinto. Pordenone

Burocrazia e ritardi

Alla Sanità pubblica servono certezze

Scopro, con interesse, dalle dichiarazioni del direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc) Denis Caporale, l'esistenza di un "bando pubblicato nei giorni scorsi" (per 1, 3 milioni di euro), per "l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura per la realizzazione di interventi. .. finalizzati all'attuazione degli obiettivi previsti dal Pnrr".
Si legge di 6 lotti complessivi, della progettazione delle "Case della comunità" e di una "Centrale Operativa Territoriale".
Più avanti, il vicepresidente della giunta regionale Riccardo Riccardi cita che i fondi previsti dal Pnrr (Piano nazionale) per circa 118 milioni di euro, serviranno per realizzare 26 Case della comunità.
Mi domandavo e vi domando: forse non ho capito bene, ma tutto questo stanziamento dell'Asufc (a parte i fondi Pnrr) riguarda la sola progettazione di nuove strutture (muri e impianti)? E, allora, la realizzazione quando avverrà?
E, nel frattempo, continueremo a lamentarci delle liste di attesa che ormai superano l'anno? , continueremo a difenderci (chi lo potrà) ricorrendo alla sanità privata?
E come pensiamo di risolvere il grosso problema del personale sanitario (medici e infermieri) insufficiente?
E il superlavoro delle guardie mediche e dei Pronto soccorso.
E, ultimamente, le difficoltà di sostituire i medici di base che vanno in pensione?
E delle costosissime apparecchiature sottoutilizzate per mancanza di personale?
Non mi rassicura certo l'informazione che "nelle prossime settimane, con il Comune di Udine, è in programma un confronto su più larga scala sul progetto dell'Ospedale di comunità e della nuova sede dell'Hospice".
Rispondere ai ritardi delle risposte sanitarie, già oggi vistosi e chiaramente percepiti dai cittadini, con temi che nulla o poco hanno a che fare (almeno nell'immediato) con queste disfunzioni, mi sembra poco professionale. Soprattutto da parte di chi ha responsabilità istituzionali.

Claudio Romano. Udine

Elezioni

Quelle promesse mai mantenute

Ormai da decenni, in occasione di elezioni, si assiste a teatrini con personaggi più o meno noti, impegnati a svergognarsi reciprocamente ed a promettere cose che sanno di non mantenere. La promessa più gettonata è: "meno tasse" . Cari politici: meno parole e promesse e più fatti. Cercate di non rompervi il collo con tutte le capriole che fate per mantenere la poltrona.

Giovanna Giordano
Tarcento

LE FOTO DEI LETTORI

Al parco Rubia di Pradamano l'incontro dei Salignes

Al Parco Rubia di Pradamano si è svolto il secondo incontro dai Salignes. Tanti i ricordi che sono riaffiorati durante la giornata. È stato bello anche rivivere le storie e i racconti di anni ormai lontani, quando a Salino c'erano l'Ufficio postale, la Latteria, diversi esercizi commerciali, l'ambulatorio medico, l'asilo e la scuola Elementare.

Reduci e alpini al tempietto di Timau negli anni '70

Nella fotografia un gruppo di ex- combattenti e reduci immortalati assieme agli alpini di San Daniele del Friuli e di Muris di Ragogna, mentre si trovavano in gita al tempietto dei caduti di Timau in Carnia. L'immagine che risale agli anni Settanta è stata inviata dal lettore Ezio Gallino di San Daniele.

L'INTERVENTO

Libri finti-nuovi e copia-incolla, ecco i manuali scolastici

Spendiamo due parole come insegnanti, dalla parte degli studenti e delle famiglie, su un argomento rilevante, ma poco approfondito. In fase pre-scolastica vengono allestiti banchetti per la vendita di manuali usati. Mi sono posto dalla parte del padre. Mio figlio ha rilevato quello che da anni, come docenti, predichiamo inascoltati nei Collegi dei docenti e nelle riunioni di Dipartimento per materia in cui si scelgono i manuali.

In primo luogo, abrogata la norma nel 2012, che stabiliva che i testi dovevano essere mantenuti almeno cinque anni per limitare a spesa delle famiglie con più figli, ora spesso si adotta la medesima edizione aggiornata. Il che significa scegliere un maquillage furbesco che finge di aggiornare, lasciando la sostanza inalterata Come? Gli argomenti spostati in un numero diverso di pagine, con copia e incolla dal manuale precedente, modifica di qualche frase, paragrafi prima di sintesi ora di analisi e viceversa: alla fine un trucchetto per contrastare essenzialmente il mercato dell'usato e vincolare i docenti all'acquisto di un finto nuovo.

Passiamo ora alla qualità dei manuali, al loro livello di approfondimento. A titolo di esempio citiamo un manuale di storia in classe Quinta superiore Tecnico. Argomento: cause militari della ritirata di Caporetto. "Le ragioni militari della disfatta di Caporetto sono da ricercarsi in'un'offensiva ben condotta da parte degli Austriaci (sic, ortografia, austriaci, e poi erano invece tedeschi, ricordate Rommel sul Matajur? , sic), nella conformazione del terreno favorevole agli attaccanti (sic, lo staniero conosce meglio il nostro terreno?), nell'errata impostazione della battaglia difensiva e nel mancato controllo della ritirata da parte del comando supremo italiano (sic, ma la Terza armata sfugge all'accerchiamento!). Non bisogna dimenticare il clima di sfiducia e di disagio, per altro comune a tutti gli Stati belligeranti (sic, sic, "mal comune mezzo gaudio"), diffuso al fronte e nel paese (sic, ortografia, Paese)" (Gentile-Ronga).

Sette righe per risolvere un argomento che richiederebbe un capitolo intero di dieci pagine (chiedere allo storico militare Paolo Gaspari di Udine), anche per la sua risonanza in Italia e nel mondo intero allora, nell'ottobre 1917.

Ora tocca all'immobilismo della Scuola. La tempistica per l'anno successivo impone la scelta a metà maggio. Ma con la riforma Gelmini del 2009, e la nuova distribuzione oraria dei prof, la continuità didattica è saltata. Nel turn-over generale degli insegnanti (anziani, giovani, di ruolo o supplenti), un docente su due si troverà a usare a settembre, in una nuova classe, un manuale scelto a maggio da un altro collega. Domanda: Perché non rinviare l'ordine dei manuali all'inizio del nuovo anno, col nuovo docente, e intanto procedere con materiale auto-prodotto?

L'oligopolio delle case editrici. Le cose potrebbero procedere all'infinito: per esempio l'oligopolio sui manuali di quattro case editrici (De Agostini, Mondadori, Pearson Italia e Zanichelli). Il giro d'affari gigantesco. Ancora, la pigrizia dei docenti. Manuali con testi di sempre, a frammenti, incompleti, con le parafrasi pronte. I manuali di Storia non a temam che tagliano gli ultimi 20 anni. ..

LIVIO BRAIDA

LE LETTERE

Profughi
L'esperienza della Germania

Nel 2015 il Governo tedesco accoglie, in pochi mesi, oltre un milione di profughi siriani in fuga dalla guerra. Offre loro la prima accoglienza, lo studio della lingua, condizione essenziale per l'inserimento lavorativo, che avviene rapidamente d'intesa con le organizzazioni datoriali, che possono così far fronte alla carenza di manodopera. A distanza di anni il bilancio è largamente positivo. Gran parte dei nuovi arrivati lavorano regolarmente, hanno acquisito un proprio alloggio, mandano i figli a scuola e sono integrati nella società tedesca. Il temuto aumento della criminalità, che l'estrema destra tedesca aveva previsto, non si è verificato. Da noi si era tentato un approccio di accoglienza diffusa, con l'impegno di alcuni Comuni e di molte associazioni, con risultati apprezzabili. Ma il vento del pregiudizio e della paura del "clandestino", invasore e criminale a prescindere, cavalcato dalla destra e in particolare dalla Lega, decretava la fine di quell'esperienza. Con la sua vittoria elettorale e i decreti sicurezza, la politica dell'immigrazione si trasforma in puro problema di ordine pubblico, con il confinamento dei profughi nelle caserme e nei Centri per il rimpatrio.
A Udine 700 immigrati sono ammassati alla caserma Cavarzerani in condizioni critiche, con continue tensioni che sfociano spesso in violenze. Un intero quartiere vive nel disagio e nella paura indotta dalla presenza di una bomba sociale creatasi con il grosso concentramento di persone disperate. A tutto questo vanno aggiunti i costi economici di un'operazione fallimentare, che non raggiunge alcun obbiettivo. Non quello di maggior sicurezza. Non quello di scoraggiare gli arrivi. Non quello dei rimpatri, impossibili senza accordi con i paesi di provenienza
Tutto questo mentre vari settori produttivi del nostro territorio sono in estrema difficoltà nel reperire manodopera. L'industria non riesce a trovare la forza lavoro necessaria, e lo stesso avviene nell'edilizia, settori poco apprezzati dai nostri giovani anche a causa di contratti precari e di bassi salari. C'è carenza di lavoratori anche in agricoltura, e forte preoccupazione per l'imminente vendemmia. Il turismo, fortunatamente in forte ripresa, non riesce a reperire lavoratori stagionali, che in molti casi durante la crisi Covid si sono ricollocati in settori più stabili con condizioni e orari di lavoro meno gravosi. Il vecchio slogan "prima gli italiani"è caduto miseramente in disuso. Quindi due paesi europei applicano soluzioni opposte agli stessi problemi. In Germania si governano i fenomeni con politiche che riescono a coniugare obbiettivi di sicurezza con soluzioni utili anche al settore produttivo. I costi economici costituiscono un vero investimento per il futuro e vengono rapidamente assorbiti con la presenza di nuovi contribuenti che vanno a riequilibrare anche i conti della previdenza. Certo ci vuole coraggio a fronteggiare forze politiche che raccolgono consensi alimentando pregiudizi e paure nella popolazione già provata dalla crisi, con messaggi esplicitamente razzisti. Da noi invece si preferisce la risposta muscolare, che aggrava i problemi senza dare alcuna soluzione, ma rende elettoralmente. Una domanda però è d'obbligo: gli imprenditori, i rappresentanti di categoria, gli operatori del commercio e del turismo, i vari studiosi e osservatori del mercato del lavoro, tutti uniti in coro nell'attribuire al reddito di cittadinanza la causa di tutti mali, quando faranno sentire la propria voce per indurre la classe politica a governare le situazioni con un approccio razionale e pragmatico abbandonando una volta per tutte la facile demagogia ?

Graziano Cosolo
Rive D'Arcano

Traffico
In Italia 34 milioni di automobili

Incrociando i dati Istat sulla popolazione italiana con quelli relativi al parco automobilistico in possesso del Pra si ottiene un risultato raccapricciante: il numero di autoveicoli circolanti è pari a 34, 2 milioni, con un aumento del 15, 5% negli ultimi 10 anni. È curioso il comportamento del consumatore italico: ad un'offerta di servizi legati alla circolazione stradale sempre più scadente, la domanda di autoveicoli aumenta in modo preoccupante.
Non viene scoraggiato dalla pessima condizione delle strade, dalla congestione endemica di molte autostrade, dalla progressiva penuria di parcheggi, dall'aumento vertiginoso del costo di carburanti, manutenzioni, bolli e assicurazioni.
Chi la considera uno status symbol, chi la usa anche per comprare il giornale a 200 metri da casa: la deambulazione è ridotta ai minimi termini: inscatolati in macchina per recarci in un luogo di lavoro dove per lo piu's i svolge attività sedentaria, e poi di nuovo seduti per il ritorno. Se fosse possibile, si parcheggerebbe anche a fianco dell'ombrellone, dentro l'ipermercato o sulle piste da sci, e pensare che la natura ha "programmato" l'uomo per muoversi, correre e arrampicarsi. L'85 viene dispersa in calore: le automobili moderne non sono altro che un motore a scoppio del 1800 con un involucro che pesa una tonnellata e serve a trasportare 75 kg (il peso medio di una persona) per 5 km (viaggio medio di un'auto) a una velocità media in città di 12 km/h. Traducendo in fatti concreti, spendiamo migliaia di euro per bolidi superaccessoriati ed avere in cambio le stesse prestazioni di un cavallo. La macchina è diventata un ossimoro: auto-mobile?

Mauro Luglio. Monfalcone

La poesia
Il Carso brucia e scoppiano bombe

Ho scritto una poesia sui roghi del Carso.
Il Carso italiano e sloveno brucia / arde quest'oasi senza confini. / Dopo più di cent'anni scoppiano bombe inesplose / altra guerra ancora viva per tanta fauna smarrita, impaurita./ E i bei fiumi sono inariditi loro spenti, spenti senza acqua./ Cosa sarebbe la Valle Trenta senza l'Isonzo fatto dal Soca questo smeraldo unico in Terra?/ I veri grandi Poeti da par loro cantino di queste tragedie del mondo:/ ci necessita come il pane il solo loro parlare facendo.

Silvio Valdevit Lovrih . Udine

L'appello
Ecco dove collocare i seggi elettorali

In vista delle elezioni e della conseguente predisposizione dei seggi elettorali, si attiva come sempre un dibattito sull'uso semi esclusivo delle scuole, soprattutto degli Istituti comprensivi, e ci si chiede perché la scuola deve essere sempre la prima a venir penalizzata da azioni che con l'apprendere e l'imparare centrano poco. Poi passata la "tempesta", tutti si mettono in pace fono all'evento prossimo, in cui ci saranno tante polemiche, solite giustificazioni in ordine all'impossibilità di spostare i seggi ecc...
La rete ScuolaInComune si rivolge al Comune di Udine, in particolare al sindaco Fontanini e all'assessore Marioni per chiedere se c'è la possibilità di reperire spazi alternativi alle scuole idonei ad ospitare i seggi, sempre nell'ottica della salvaguardia del territorio e della prossimità dei seggi.
Si chiede che si costituisca una commissione che prenda seriamente in mano il problema per arrivare a una soluzione defnitiva in vista di prossime future elezioni. Si ricorda la Cm 4/ 2021 avente per oggetto: Individuazione di immobili alternativi agli edifci scolastici da destinare a seggi elettorali. Gruppo di lavoro. Documento finale.
La circolare indica "...in via meramente esemplificativa, alcune tipologie di fabbricati che potrebbero ospitare sezioni elettorali, per i quali i Comuni interessati dovranno verificarne l'idoneità ed il rispetto dei requisiti suindicati: Uffici comunali e sale consiliari; biblioteche e sale di lettura; palestre ed altri impianti sportivi, comprese palestre scolastiche, qualora la loro utilizzazione non impedisca l'attività didattica; Centri e impianti polifunzionali; Circoli ricreativi e sportivi; Locali dopolavoristici; spazi espositivi e fieristici; ludoteche; ambulatori e altre strutture non più ad uso sanitario; Spazi non più adibiti a mercati coperti...". Si ricorda ancora che le chiusure non programmate mettono a dura prova le famiglie anche e soprattutto perché restano a casa scolari non in grado di essere autonomi.

Alessandra Jelen
Maria Piani
Rete ScuolaInComune

Un'altra poesia
La vita non finisce con la morte

Ecco una poesia dedicata al direttore Omar Monestier.
Tu ricorda / Non finisce con la morte la vita. / La morte non ci cancella non ci oblia./Qualche cosa di noi rimane resta / Nelle cose che abbiamo toccato sfiorato, amato / Con le mani, con il cuore /Qualche cosa di noi continua a vivere nell'eternità / Nelle pieghe degli alberi / Nelle nuvole del cielo / Nel vento / Nell'acqua che scorre / Nel volto dei padri Negli occhi dei figli. / Noi saremo / Noi siamo / Sempre e per sempre / Noi la vita

Dino Menean. Paularo

LA FOTO DEI LETTORI

Emigranti friulani in Austria nel 1914

Un'immagine di oltre un secolo fa, che ci ricorda un periodo in cui si partiva in cerca di lavoro. Nella vecchia foto scattata il 17 giugno 1914, poco prima del primo conflitto mondiale, è stata immortalata una squadra di muratori friulani che erano emigrati in Austria. La foto è stata inviata da Ezio Gallino di San Daniele.

CULTURE

Cinema e appuntamenti

IL PREMIO

Percoto, lavori entro il 15 settembre

Nel 2022 che celebra i 210 anni dalla nascita di Caterina Percoto, torna con un bando articolato e un tema di stretta attualità il Premio Letterario Caterina Percoto, contest biennale promosso dal Comune di Manzano e giunto alla nona edizione. Ed è prorogata al 15 settembre la scadenza per partecipare attraverso due specifiche sezioni: per la categoria Adulti è proposta la scrittura di racconti brevi in lingua italiana o friulana della lunghezza massima di 20mila caratteri (spazi inclusi), e per quella Ragazzi 5mila caratteri (spazi inclusi). Gli elaborati dovranno pervenire entro le 12 del 15 settembre.

LETTERATURA E MUSICA

Braul in concerto ad Avostanis

Letteratura in musica questa sera alle 21 ai Colonos di Villacaccia di Lestizza (l'evento dove a tenersi ieri sera, ma è stato rinviato a causa del maltempo) con il gruppo Braul in concerto che presenta l'anteprima del nuovo CD. "Metûts in musiche" è il titolo dell'evento che rimanda all'operazione artistica alla base del progetto. Dare voce alle storie, ai libri della nostra terra o sulla nostra terra, traducendoli in musica. Se è possibile il passaggio dalla letteratura alla sceneggiatura per un film, forse è lecito anche per una trasposizione musicale. Un lungo lavoro di ricerca che si ispira a opere di scrittori friulani, italiani e stranieri: da Pier Paolo Pasolini a Gilberto Pressacco o a Elvira Kamenščirova e così via.

MUSICA

Satèn Saxophone Quartet a Ugovizza

Un concerto in cui il sax, come pochi strumenti riescono, indosserà in modo convincente gli abiti del jazz, della classica, del tango e del folk, grazie al timbro cangiante e alle vaste possibilità tecniche. Questa la cifra stilista del nuovo, atteso appuntamento di "Palchi nei Parchi", ideato dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione con la direzione artistica e organizzativa della Fondazione Luigi Bon – in programma domani sabato 20 agosto, in Località Madonna della Neve sull'Alpe di Ugovizza: dalle 11 in programma il concerto "Viaggio", con il Satèn Saxophone Quartet (Andrea Baú, Andrea Biasotto, Enrico Leonarduzzi, Alessandro Salaroli).

Una giovane Joan Crawford diretta da Tod Browning aprirà le Giornate del muto

La celebre attrice è la protagonista del capolavoro del regista di Dracula e Freaks
Dal primo ottobre a Pordenone. Chiusura con The Manxman di Hitchcock

CRISTINA SAVI

C'è anche una Joan Crawford poco più che ventenne, di una bellezza sfolgorante, nel film "The unknown" (Lo sconosciuto), del 1927, che contribuì a lanciare la sua splendida carriera e che sabato primo ottobre inaugurerà nel Teatro Verdi di Pordenone la 41esima edizione delle Giornate del cinema muto. Storia d'amore a tinte fosche, ambientata in un circo, firmata da Tod Browning (regista anche di Dracula e Freaks), forte di una memorabile interpretazione di Lon Chaney, è uno dei titoli cult della storia del cinema. Già presentato a Pordenone nel 1994 con il memorabile accompagnamento al pianoforte dell'ex Velvet Underground John Cale, ora si presenta come un film nuovo e più lungo di dieci minuti, dopo il ritrovamento al Národní Filmový Archiv di Praga e il restauro del George Eastman Museum di Rochester, contenente numerose sequenze inedite. Ancora una volta sarà l'Orchestra San Marco di Pordenone a eseguire la nuova partitura, opera del pianista e compositore messicano José María Serralde Ruiz.

Per la serata finale la scelta è caduta su Alfred Hitchcock che – anche se non sempre lo si ricorda - prima dell'avvento del sonoro girò una decina di film. Sabato 8 ottobre (in replica domenica 9) il sipario sul festival calerà con "The Manxman" (L'isola del peccato, 1929), tratto dal romanzo del 1894 di Hall Caine. Anche in questo caso la nuova partitura del musicista britannico Stephen Horne, orchestrata da Ben Palmer, sarà eseguita dall'Orchestra San Marco affiancata da alcuni musicisti specializzati in musica celtica.

Già venerdì 30 settembre, mantenendo quello che negli anni è diventato un appuntamento fisso e un omaggio alla città che ospitò il festival dal 1996 al 2006, la preapertura riporterà per una sera le Giornate a Sacile, nel Teatro Zancanaro, con la commedia "Up in Mabel's Room" (Nella camera di Mabel, 1926) di E. Mason Hopper, accompagnata dalla Zerorchestra diretta da Günter Buchwald (in replica giovedì 6 ottobre a Pordenone).

Una scena di Ruritania

Come sempre la musica ha un ruolo fondamentale nella struttura del festival e non mancheranno anche quest'anno le curiosità, per esempio domenica 2 ottobre, quando sarà proposto "Nanook of the North" (Nanuk l'Eschimese), realizzato dal regista ed esploratore Robert Joseph Flaherty, film considerato una pietra fondante del documentarismo: l'accompagnamento composto da Gabriel Thibaudeau, oltre ai flauti e alle percussioni prevede il canto di gola tipico degli Inuit: dal Canada ne arriveranno due Pordenone. Il tradizionale evento musicale di metà settimana (mercoledì 5 ottobre) è un'epopea danese del 1920, "Saga Borgarættarinnar", girato in Islanda, con meravigliose vedute del paesaggio recentemente restaurato. Per l'accompagnamento musicale arriveranno dall'Islanda il compositore Þórður Magnússon e

GLI EVENTI IN FRIULI

Alpe Adria Puppet Festival al via con 48 eventi

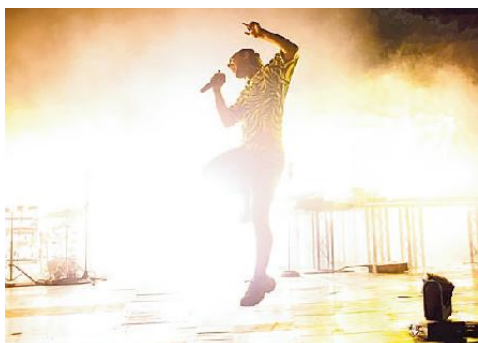
È pronta ai blocchi di partenza la 31esima edizione dell'Alpe Adria Puppet Festival, uno degli appuntamenti di teatro transfrontaliero più longevi fra Italia e Slovenia, che si propone di offrire al pubblico gli spettacoli più interessanti prodotti nella regione dell'Alpe Adria e più in generale in Europa. Fra il 20 agosto e il 4 settembre, con tappe a Muggia, Grado, Aquileia, Gorizia e Nova Gorica, il territorio sarà animato da tante proposte teatrali interessanti e alternative, per tutte le fasce d'età e per tutti i gusti. Nei 15 giorni di programmazione proporrà ben 48 eventi, fra spettacoli e laboratori, con prime assolute e prime nazionali.

Tra le novità Scene Aperte, la rete creata con altri due Festival che si terranno fra Gorizia e Nova Gorica nello stesso periodo: GOtropolis di Tnk Teatro - Nova Gorica, alla sua prima edizione, e Invisible/Cities e le sue contaminazioni digitali.

Bjarni Frimann, che dirigerà nell'esecuzione un ensemble di nove elementi.

Fra le retrospettive proseguirà "Ruritania", (film ambientati in regni di fantasia localizzati nei Balcani) che ha in programma anche parodie, con grandi comici come Stan Laurel, Harold Lloyd e Charley Chase. Riscoperte e nuovi restauri completano il ricco carnet, che prevede anche un omaggio ai 90 anni della Mostra del cinema di Venezia, molti film di viaggio, documentari sulle eruzioni dell'Etna dei primi anni Venti del Novecento. Seminari, presentazioni, conferenze, masterclasses compongono il programma del festival, tutto finalmente in presenza, anche se non mancherà una selezione di proposte online. —

MUSICA

Nottinarena apre oggi con Cosmo

La festa nella settimana di ferragosto è a Lignano Sabbiadoro: oggi all'Arena Alpe Adria arriva l'artista simbolo della voglia di ballare, Cosmo, che sta portando in giro per l'Italia un vero e proprio mini festival, un'immersione a cielo aperto nel mondo del clubbing. Stasera ci saranno 4 ore di musica, dalle 20 a mezzanotte, con l'aggiunta del dj set del collettivo Ivreatronic e del live dei Planet Opal, duo dai suoni cromatici e groove pulsanti. Biglietti disponibili in cassa dalle 18. Sabato 20 agosto sarà la volta degli Eugenio in Via di Gioia, il gruppo torinese nato come progetto di strada e dalla tradizione delle balere, dello swing e del folk italiano fino ad arrivare al più recente nu-folk.

MUSICA

La tromba di Minutello a Cervignano

Nuovo importante appuntamento per il festival di musica e territori Nei Suoni dei Luoghi. Oggi, venerdì 19 alle 21, nel Giardino dei Diritti di Cervignano protagonisti saranno il trombettista Francesco Minutello e il suo quartetto, con la straordinaria partecipazione del sassofonista Pietro Tonolo. Il concerto sarà l'occasione per ascoltare dal vivo alcuni brani del nuovo progetto discografico di Minutello "We live the present", oltre a musiche di E. Satie e J. S. Bach. Assieme ai già citati Minutello e Tonolo, sul palco ci saranno Simone Serafini (contrabbasso), Gianpaolo Rinaldi (pianoforte) e Max Trabucco (batteria). Ingresso gratuito con prenotazione consigliata scrivendo a biglietteria@associazioneprogettomusica.org. In caso di pioggia il concerto si terrà al Teatro Pasolini. Il programma completo del festival su www.neisuonideiluoghi.it.

La rassegna sarà inaugurata domenica 21 in Terrazza a mare
Pannelli con foto e documenti per raccontare lo scrittore

"Pasolini 100", a Lignano l'avventura intellettuale del poeta di Casarsa

LA MOSTRA

Domenica 21 alle 18.30 sarà inaugurata alla Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro una mostra illustrativa sulla figura e l'opera di Pier Paolo Pasolini nel centenario della nascita.

Pasolini 100, questo il titolo dell'esposizione patrocinata dal Comune di Lignano e di Cividale del Friuli con il contributo del Centro Studi Pasolini di Casarsa della Delizia, si articola in una serie di pannelli nei quali si ripercorre l'avventura umana e intellettuale e artistica del grande poeta di Casarsa. Ne sono curatori per i testi Mario Brandolin e per l'impaginazione grafica Renato Danelone.

Si tratta di un omaggio a uno degli intellettuali più importanti e significativi del '900 italiano, attraverso il racconto delle sue tappe esistenziali e artistiche. Partendo da quel Friuli diventato nei pochi anni che lo videro stanziale in quel di Casarsa, dal 1943 al 1950, fertilissimo e fondamentale laboratorio nel quale Pasolini sperimenterà i molti ambiti che lo vedranno protagonista polemico, provocatore, comunque indiscusso, della vita culturale e del dibattito sociale e politico italiani fino alla sua morte nel 1975.

Dalla narrativa alla poesia e alla saggistica; dall'impegno politico e pedagogico alla critica sociale e di costume, sempre acida, incisiva e preveggente. E dal Friuli a Roma, dove scoprirà quel sottoproletariato urbano che andrà a sostituire nel suo sguardo sul mondo quello contadino friulano.

E poi il cinema, divenuto fine anni '60 e primi '70 strumento privilegiato per narrare la realtà e infine il Pasolini corsaro, quello degli interventi giornalistici, che con le sue invettive andava denunciando il degrado morale e politico della nostra società. Al di là dell'intento celebrativo del centenario, riproporre oggi e ancora Pasolini significa, e la mostra tende a questo, riproporre le sue domande sulla nostra contemporaneità.

E a suggerire visioni critiche che ci aiutino a leggere il nostro tempo, a smascherarne le contraddizioni e a pensare possibili scenari futuri che non siano quelli imposti dall'omologazione forzata indiscriminata e globale. E non solo attraverso le sue intemerate "corsare", incisivi presagi del nostro impoverito e precario presente, ma soprattutto attraverso la sua stessa parabola esistenziale: testimonianza appassionata di un impegno civile che da azione poetica si fa fondamento della sua intera e poliedrica attività artistica e intellettuale. —

Il ritratto di Pier Paolo Pasolini nella locandina della mostra

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

MERCATO

Udinese, dopo Ngakia e Mura c'è Bellerin se paga l'Arsenal

Ecco le opzioni per sostituire a destra Soppy (che si è già allenato con l'Atalanta)
Lo spagnolo guadagna 5,72 milioni sterline, serve un'operazione come per Marì

Stefano Martorano / UDINE

Affare fatto, come testimoniato dai report e dai primi autografi che Brandon Soppy ha dispensato ieri ai tifosi dell'Atalanta presenti a Zingonia, là dove il ventenne francese non ha solo svolto le visite mediche, ma ha pure "consumato" il primo allenamento con i suoi nuovi compagni agli ordini di Gian Piero Gasperini. Con i quattro anni di contratto, sottoscritti ieri con la Dea, Soppy porterà dunque 10 milioni (9 più uno di bonus) nelle casse dell'Udinese che si è già messa al lavoro per rimpiazzarlo.

Il fronte è caldo, gli identikit sono al vaglio e, soprattutto, ieri è stata fatta una promessa importante a Sottil. Non per la Salernitana, ovviamente, ma per la sfida al Monza, il tecnico avrà il suo nuovo esterno destro, o meglio, il *competitor* che andrà a formare la coppia assieme a quel Festy Ebosele che domani vivrà la sua prima da titolare allo stadio Friuli, dopo gli ultimi scampoli di partita in cui si è visto, poco e male, a San Siro con il Milan.

Adesso si tratterà di scoprire l'orientamento della società: Gino Pozzo punterà forte su Ebosele, come è sembrato voler fare strappandolo a gennaio dalla concorrenza per garantirsi il giocatore arrivato a parametro zero, affiancandogli quindi un giovane di prospettiva? Oppure punterà su un profilo decisamente più esperto, relegando quindi Ebosele all'anno di apprendistato a cui sarebbe andato incontro con la permanenza di Soppy?

Due domande che portano a risposte diverse e a nomi differenti, soprattutto, visto che nel primo caso sarebbero accreditabili i profili di Jeremy Ngakia, il ventunenne della Repubblica del Congo al momento chiuso al Watford, e dell'argentino Facundo Mura, il 23enne del Racing di Avellaneda, raggiungibile con tre milioni di euro.

Nella seconda ipotesi, invece, avrebbe senso un profilo più esperto, con il web scatenatosi ieri sul nome del 27enne spagnolo Hector Bellerin, dell'Arsenal. L'esperienza, anche internazionale non gli difetta, ma per capire la reale opportunità dell'operazione non vanno esclusi i parametri economici di riferimento, un tasto dolente per la politica dei Pozzo, considerato che Bellerin non rientrerà nei progetti dei Gunners, ma a libro paga resta sempre il quinto giocatore più pagato della rosa con i 5 milioni e 720 mila sterline all'anno (pari a 110 mila sterline lorde a settimana).

È vero che l'esterno spagnolo andrà in scadenza a giugno 2023, ma è difficile pensare a un acquisto, neanche con i bonus del Decreto Crescita. L'operazione sarebbe forse fattibile con un prestito secco, come quello che portò l'ex centrale dell'Arsenal Pablo Marì all'Udinese lo scorso gennaio, ma anche in questo caso ci sono delle variabili, come la possibile richiesta di un rinnovo dell'Arsenal al giocatore per guadagnarci (eventualmente) qualcosa la prossima stagione.

Intanto in casa bianconera continuano gli accostamenti legati al 20enne centrocampista centrale svizzero Fabian Rieder dello Young Boys sul quale si è lanciata però anche l'Atalanta. —

Lo spagnolo Hector Bellerin ha giocato in prestito al Betis Siviglia nella scorsa stagione

IL PUNTO

Si è fermato Nuytinck: Perez o Bijol al suo posto

UDINE

Ancora dubbi, ancora valutazioni sui difensori e quindi di un nuovo ballottaggio si sta profilando alla vigilia della sfida con la Salernitana. Ecco lo stato dell'arte in casa bianconera, là dove anche ieri Andrea Sottil ha variato di posizione ai suoi difensori in allenamento. Quel tormentone sulla retroguardia a cui alludeva il tecnico, dopo la sfida di San Siro, è dunque destinato a "suonare" anche domani, rilanciato in consolle pure dalle non perfette condizioni di Nuytinck.

L'olandese lascia così il buco al centro, là dove Sottil pare ancora indeciso tra Perez e Bijol. Dovesse toccare a quest'ultimo, provato anche sul centro sinistra, allora il ballottaggio si sposterebbe a sinistra tra Perez e Masina, mentre Becao è la certezza sulla destra della difesa "a 3".

Nessun dubbio invece per il resto della formazione, con Ebosele investito del ruolo di esterno a destra, in mediana, dopo la partenza di Soppy. Sull'altra fascia ci sarà Udogie, col "Tucu" Pereyra e Makengo interni. In attacco, invece, l'Udinese salirà ancora sul tandem composto da Deulofeu e Success. —

S.M.

Da un parte il tecnico, dall'altra il ds granata: il 9 dicembre 1999 una delle imprese dell'Udinese

Sottil e De Sanctis, due "eroi" di Leverkusen nemici al Friuli

LA STORIA

PIETRO OLEOTTO

Il 9 dicembre 1999 confezionarono una delle imprese europee dell'Udinese, eliminando il Bayer Leverkusen in Germania, nel terzo turno dell'allora Coppa Uefa per approdare agli ottavi di finale, domani saranno avversari allo stadio Friuli, uno sedendosi proprio sulla panchina dei bianconeri, l'altro accomodandosi in tribuna con i "galloni" del direttore sportivo della Salernitana. Stiamo parlando rispettivamente di Andrea Sottil e Morgan De Sanctis, curiosamente all'esordio in serie A, il primo da allenatore in una gara casalinga, l'altro in trasferta dopo la sconfitta interna contro la Roma.

I "giri immensi", direbbe Antonello Venditti, nel mondo del calcio sono ricorrenti e servono, se raccontati, per conoscere meglio i protagonisti. Allora, per esempio, Sottil a 25 anni era già un difensore di serie A con un discreto passato tra Torino, Fiorentina ed Atalanta, approdato proprio quella estate in Friuli per sostituire un monumento della difesa "a 3" come il 33enne Alessandro Calori, passato al Perugia per diventare l'eroe riflesso dello scudetto della Lazio, sotto un diluvio che impantanò la Juventus nell'ultima giornata di campionato. Qui si scelse proprio Sottil per proseguire quel progetto tattico – che tra l'altro è proprio uno dei cavalli di battaglia ancora attuali – da affidare alle cure di Gigi De Canio. Lo confermano le sue 29 presenze in serie A (in 34 giornate, allora il torneo era a 18 squadre) e le 7 in Europa, dove De Canio partì sparato, eliminando i danesi dell'Aalborg e i polacchi del Legia Varsavia prima di imbattersi nuovamente nel Bayer che l'anno prima aveva eliminato al primo giro proprio l'Udinese di Francesco Guidolin che aveva staccato alla fine il pass per la Coppa Uefa da consegnare nelle mani del collega materano.

DeSanctis, gioia a Leverkusen

In campionato, invece, alti e bassi prima di chiudere la stagione all'ottavo posto per andarsi a giocare il successivo passaporto europeo all'Intertoto, che poi fu l'unico trofeo dell'era Pozzo finito nella bacheca. De Sanctis, arrivato come contropartita tecnica nell'ambito dell'affare Bachini con la Juventus, aveva invece 22 anni, era il portiere di riserva (di belle speranze, viste le convocazioni azzurre nelle giovanili) e proprio a Leverkusen visse la sua prima notte di gloria, complice la non convocazione del titolare Gigi Turci per il ritorno in Germania dopo lo 0-1 al Friuli, risultato che lasciava immaginare una facile passeggiata dei tedeschi nel secondo atto. Sbagliato. I bianconeri sfruttarono la giornata di grazia di Massimo Margiotta (ora responsabile del settore giovanile del Verona) che con una doppietta stese il Bayer, capace di infilare l'Udinese solo con Ballack nella ripresa, inutilmente per la regola del gol che (allora) valeva doppio in trasferta.

De Sanctis incassò i complimenti, migliorò il proprio bagaglio (ricordiamo ancora il tallone d'Achille nella notte di Leverkusen, i suoi rinvii corti) e diventò il titolare dell'Udinese da Champions in quel di Barcellona, nel 2005. Due estati dopo si lasciò male con i Pozzo (e anche i tifosi non lo perdonarono, punzecchiandolo ad ogni ritorno al Friuli) rescindendo unilateralmente il contratto – fu il primo italiano a farlo – sfruttando una "scappatoia" Fifa per approdare al Siviglia dove non fu protagonista come si aspettava. Si riscattò con il Galatasaray e successivamente rientrando in Italia per giocare con Napoli e Roma, prima di chiudere la carriera nel 2017 nel Monaco. Poi una lunga gavetta alla Roma, dove è stato il vice del ds Tiago Pinto prima di accettare l'incarico a Salerno. —

PALLONE IN PILLOLE

Conference League: primo atto alla Fiorentina

La Fiorentina ha vinto 2-1 l'andata delle qualificazioni alla Conference League contro il Twente con gol di Nico Gonzalez e Cabral (nella foto) prima della rete di Cerny. Da segnalare che 70 tifosi olandesi hanno avuto uno scontro con la polizia: quattro sono rimasti feriti e saranno sottoposti a Daspo. Giovedì il ritorno.

Champions femminile: vittorie per Juve e Roma

A Juventus e Roma la prima gara delle qualificazioni della Champions femminile. Le bianconere hanno battuto le lussemburghesi del Racing Union 4-0 con reti di Rosucci (nella foto), Girelli, Caruso e Bonfantini. Le giallorosse hanno vinto 3-1 in Scozia con il Glasgow grazie alla doppietta di Glionna e al gol di Lazaro.

Serie A

WALTER SABATINI. L'ex ds della Salernitana racconta la gara salvezza dello scorso campionato e guarda alle prospettive

«La squadra che ho visto all'opera contro il Milan non mi è dispiaciuta»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Tre mesi dopo è cambiato tutto, perché Udinese e Salernitana che si affronteranno domani al Friuli saranno lontane anni luce dalle condizioni tecniche e mentali in cui si sfidarono allo stadio Arechi il 22 maggio scorso, quando i campani si giocarono la salvezza negli ultimi 90 minuti del campionato, riuscendo nell'impresa al termine di una serata drammatica che ancora tormenta il sonno di Walter Sabatini (nel dettaglio della foto di Sottil a destra, *ndr*) . L'ex direttore sportivo dei campani ora ne ripercorre il ricordo guardando alle prospettive delle due squadre e di un torneo che promette di essere esaltante in testa e molto combattuto in coda.

Sabatini, il calendario ripropone subito quell'Udinese-Salernitana che ha fatto la storia, visto che nessuno in serie A si era mai salvato con 31 punti.

«Ci sono notti in cui mi sveglio ancora di soprassalto pensando a quella serata, e credo che se mai fosse arrivata, quella retrocessione mi avrebbe ucciso più di quanto non rischiò di farlo la partita».

Il mini documentario che Dazn le ha dedicato, "Salvezza 7 per cento", sviscera tensioni, emozioni e pressioni insostenibili. Il suo ricordo?

«Drammatico perché avevo capito subito che l'Udinese ci avrebbe fatto a pezzi. Sapevo che la nostra squadra era al limite della sopportazione dello stress, che eravamo fragili e che la partita sarebbe stata un massacro, quindi non rimaneva che guardare Venezia-Cagliari come feci nel mio box, rischiando davvero un attacco di cuore. Sarebbe bastato che uno dei palloni vaganti nell'aria veneziana fosse entrato e avremmo perso il lavoro di mesi».

Oggi Udinese e Salernitana sono molto diverse?

«La Salernitana ha preso ragazzi di buona prospettiva che potranno fare anche un secondo mercato in uscita, con operazioni intelligenti, mentre l'Udinese che ho visto col Milan non mi è dispiaciuta affatto».

> «La Salernitana ha preso ragazzi di prospettiva che potranno fare anche mercato in uscita con operazioni intelligenti»

> «Non mi meraviglia la qualità dell'Udinese perché so come opera Gino Pozzo: sono certo che farà una stagione dignitosa»

Il suo giudizio sul mercato fin qui fatto dai bianconeri?

«Per prima cosa, ci sono quattro-cinque giocatori dell'Udinese che io prenderei per qualsiasi squadra, ma i nomi non li faccio. E poi non mi meraviglia affatto la qualità della squadra perché so come opera Gino Pozzo sul mercato. Sono certo che l'Udinese farà un campionato dignitoso».

Anche senza Molina e Soppy?

«Sì, anche se su Soppy le dico che quel ragazzo è un mio rammarico perché lo volevo prendere quando ero al Bologna. Credo che finora abbia fatto vedere il 30 per cento delle sue potenzialità».

Sabatini, Udogie è stato ceduto al Tottenham, ma resterà a Udine in prestito. Effetti collaterali dell'operazione?

«Nessuno, perché è stata un'operazione intelligente per tutti, anche per il giocatore».

Nella Salernitana in panchina c'è ancora Nicola, mentre all'Udinese è arrivato Sottil. Entrambi sono considerati dei motivatori. Quanto conta questo aspetto per i tecnici?

«Conta il 100% perché oltre alle idee chiare bisogna avere una certa presenza scenica in panchina e in spogliatoio. L'aspetto motivazionale è il linguaggio degli allenatori che io comincio a valutare per come comunicano con la squadra quando stanno in panchina. Sottil mi sembra che abbia il suo carisma e poi ha pure il *physique du role* che non guasta».

Su livelli diversi, anche Mourinho sta imponendo la sua figura nella sua ex Roma...

«Assolutamente. Il merito maggiore di Mourinho è che riuscito a fare diventare la vittoria una necessità per la Roma, mentre prima era una possibilità e quando la vittoria diventa necessaria cambiano tutti i processi mentali dei giocatori».

Sabatini, il campionato è appena cominciato. Cosa ci aspetta?

«Un torneo meraviglioso perché ci sono sei-sette squadre che giocano alla pari per il titolo e per l'accesso alla Champions League, per obiettivi che si equivalgono perché potrebbe bastare una vittoria o una sconfitta per fare la differenza, per vincere o perdere come è stato per il Milan lo scorso anno quando vinse il derby».

Giudizio tecnico sulla serie A?

«Siamo in crescendo e abbiamo recuperato dignità e autostima, oltre al rientro di alcuni big come Pogba e Lukaku. Tutti parlano della Premier e della Bundesliga, ma la serie A è la serie A perché il livello dei nostri allenatori è nettamente superiore e la tattica la fa da padrone».

Quali saranno i giocatori rivelazione?

"Ce ne sono molti a livello di candidature, come Origi del Milan, ma penso anche a Miretti della Juventus, il classico esempio di un giovane bravo che non viene lanciato. L'errore esiziale del nostro calcio è che i calciatori non vanno distinti in giovani o meno giovani, ma in bravi o scarsi. In Inghilterra nessuno si chiede se Phil Foden abbia 22 anni, ma tutti guardano alla sua bravura. Abbiamo una carenza culturale la paura che può paralizzare. E questo è un gap».

Le squadre della fascia mediana si sono indebolite?

«Sono tutte in fase di costruzione ancora. Cioffi, che è un allenatore serio e pragmatico, aspetta ancora dal mercato e via scorrendo le altre. Attenzione poi che il campionato lo decideranno proprio queste squadre negli scontri con le big».

E in zona salvezza?

«Ci sarà una guerra senza quartiere, con realtà come il Monza che ha fatto un mercato pirotecnico e vogliono mantenere la categoria. Il Lecce ha già qualche piccolo vantaggio determinato nell'esperienza e ha già dimostrato come il calcio sia una tragedia che si realizza costantemente tutte le domeniche. Ha giocato una partita eroica con l'Inter, perdendola all'ultimo».

Sabatini, si giocherà col mercato ancora aperto fino al 1° settembre: molti suoi colleghi usano gli algoritmi per scegliere i giocatori...

«L'algoritmo ha un margine di errore altissimo perché esclude valori essenziali come la precisione e la tempestività. Non nego l'utilità dei numeri, ma non prenderò mai un giocatore solo con l'algoritmo. Il futuro sarà di chi saprà compendiare questo mezzo con l'intuizione e la competenza».—

LA CARRIERA

Scoprì Gattuso poi anche Ilicic e Pastore a Palermo

La Salernitana, di cui è stato direttore sportivo dal 14 gennaio al 2 giugno, è stata finora l'ultima e forse la più grande sfida da dirigente del 67enne Walter Sabatini, che in passato ha scoperto giocatori come Gattuso al Perugia, Pastore e Ilicic al Palermo, lavorando anche per Lazio, Roma, Inter, Sampdoria e Bologna.

S.M.

IL CASO

Oggi il tavolo del Governo sull'ultimo tilt di Dazn

UDINE

«Ci sarà un tavolo tecnico con tutte le parti interessante e mi auspico che si arriverà ad una soluzione per permettere agli utenti di poter fruire del servizio in maniera adeguata». Parole pronunciate dalla sottosegretaria allo Sport da Monaco di Baviera, dove Valentina Vezzali ha presentato i Campionati europei di atletica di Roma – in programma nel 2024 –, a margine di quelli che si stanno svolgendo in questi giorni in terra tedesca.

Oggi Vezzali sarà dunque di nuovo in Italia: «Vedrò i vertici di Dazn e poi faremo sapere», ha aggiunto l'ex fiorettista spiegando che il primo passo sarà quello di ascoltare le motivazioni della piattaforma streaming inglese che ha vissuto l'ennesima giornata nera nel turno d'esordio del campionato, lasciando senza diretta milioni di utenti che, tra l'altro, avevano già dovuto sopportare il boccone amaro di un aumento del listino, un listino che Dazn ha ridisegnato per non permettere la condivisione degli abbonamenti che, infatti, nella tariffa base (a 29,99 euro) garantiscono il funzionamento di due tv in contemporanea solo con lo stesso collegamento internet. Gli altri devono pagare dieci euro in più.

Tutto sarebbe comprensibile se la qualità del prodotto fosse inappuntabile, laddove lo scorso 14 agosto Dazn è andata nuovamente in tilt. Ecco perché stanno tenendo banco i rimborsi che, come da regolamento Agcom, devo essere corrisposti ai tifosi beffati dal disservizio. Non serviranno moduli per richiedere una parte del canone mensile (7,49 euro ai clienti che ne pagano 29,99, 9,99 a quelli da 39,99), sarà tutto automatico. Lo scorso anno la procedura fu laboriosa, tanto che venivano chiesto il numero di interruzioni del servizio, le informazioni sulla banda e sul collegamento, i tentativi di accesso e anche la banda minima garantita da contratto. Questa volta il rimborso sarà automatico, ma oggi non si parlerà di questo: Dazn si troverà infatti di fronte a una sorta di ultimatum. O garantire il servizio o passare la mano come chiede il Codacons.—

P.O.

Ciclismo

LA SPEDIZIONE

Un tris friulano alla Vuelta Motivazioni a mille per tutti

Da Utrecht in Olanda con la cronosquadre parte il terzo grande giro della stagione Cimolai, De Marchi e Fabbro provano a cambiare verso a un 2022 finora opaco

Francesco Tonizzo / UDINE

Il tridente friulano inizia oggi la Vuelta a Espana con la voglia di mettersi in luce. Per motivi diversi, da Alessandro De Marchi, Davide Cimolai e Matteo Fabbro ci si aspetta molto. Tutti arrivano da periodi difficili e cercano, nella corsa iberica, quei risultati che, finora, sono mancati.

DE MARCHI

Il Rosso di Buja (pettorale 103), in forza alla Israel Premier Tech, ha già vinto tre tappe alla Vuelta e vuole correre facendo onore al suo curriculum in terra iberica. «Parto per la mia quinta Vuelta: spesso in questa cosa ho trovato belle sensazioni, dopo momenti critici. Anche quest'anno, ho vissuto una primavera difficile, ho un contratto da rinnovare e sono in discussione».

Matteo Fabbro, 27 anni di Codroipo corre per la Bora: primo grande Giro nel 2022

Alessandro De Marchi, 36 anni di Buja, corre per la Israel: ha già disputato il Giro

Davide Cimolai, 33 anni di Fontanafredda, Cofidis: dopo la corsa rosa ecco anche la Vuelta

«Esco bene dal Giro di Polonia e dai recenti allenamenti in altura. Come sempre è una corsa aperta, dura e in tanti puntano alla classifica».

«Io non aspetterò il momento più opportuno per una fuga, ma farò sempre corsa d'attacco, per mettermi in evidenza. Un pensiero lo dedico a Alejandro Valverde: sono contento di condividere quest'ultimo impegno con lui».

CIMOLAI

Il fontanafreddese (numero 53) della Cofidis corre la Vuelta 2022, sapendo che la corsa iberica può rilanciarlo in ottica Mondiale: «Da inizio stagione, tra bronchite e Covid, ho faticato molto: ora sono contento di stare finalmente bene. In Spagna ho l'obiettivo di aiutare i il capitano Bryan Coquard nelle prime due settimane, mentre nell'ultima settimana sarò libero di sprintare. Sicuramente alzare le braccia a Madrid è l'obiettivo più grande. Strada facendo, cercherò anche di farmi notare per garantirmi un posto al Mondiale».

FABBRO

Il redivivo codroipese (numero 42) della Bora Hansgrohe ha le idee chiare. «Lo stato di forma è buono, dopo un anno travagliato, finalmente la salute mi sorride. In assenza di Buchmann, la classifica la cureranno Hindley, che ha vinto il Giro e sarà il capitano, Keldermann e Higuita: io lavorerò in salita per loro, se prenderemo la maglia di leader, altrimenti, ci sarà libertà per tutti. Qualche tappa buona per le mie caratteristiche c'è. Importante sarà partire bene, per gestire in tranquillità le prime tappe successive. La cronosquadre iniziale, sotto l'acqua, è molto interessante, ma difficile da interpretare».

OGGI

Cronosquadre, con partenza e arrivo a Utrecht, in Olanda, paese natio di Marco Van Basten: 23,3 km, piatti come una tavola da biliardo: la Jumbo Visma di capitan Primož Roglic, vincitore delle ultime tre edizioni della Vuelta, è la squadra favorita di oggi. Le tappe sono 21, tante salite come sempre e una crono di 30 km. Finale l'11 settembre a Madrid. —

JUNIORES

Che bravo baby De Monte con l'Italia in Ungheria

De Monte sul podio

Il sandanielese Matteo De Monte, azzurrino della Nazionale juniores, è giunto secondo nella seconda tappa della "One Bel One Road" in Ungheria, evento valido per la Coppa delle Nazioni. Sul traguardo di Ibrány, il friulano è giunto alle spalle dell'estone Karl Kurits. Oggi, terza ed ultima tappa, da Vásárosnamény a Nyíregyháza, 117 km: probabile un arrivo in volata, terreno di caccia preferito da De Monte. —

F.T.

IN BREVE

Europei di nuoto
Arrivano i tuffi: subito tre medaglie azzurre

Che sia la vasca, il sincro o i tuffi, uno solo è il fil rouge di questi Europei di nuoto ed è l'Italia al comando del medagliere. Messe da parte le gare in vasca restano gli ultimi metalli da assegnare e ieri sono arrivati altri tre podi nelle due finali a disposizione. Prima la coppia Bertocchi-Pellacani porta a casa l'argento nel sincro 3 metri, poi Lorenzo Marsaglia e Giovanni Tocci nel trampolino da 1 metro vincono argento e bronzo, per un totale di 8 podi totali nei tuffi con 2 ori, altrettanti argenti e 4 bronzi. Un bottino impreziosito dalla rimonta di Elena Bertocchi e Chiara Pellacani dal settimo al secondo posto dopo aver sbagliato completamente il secondo tuffo della serie.

Basket
Italia in amichevole contro la Serbia

Prosegue il Grand Tour Azzurro in preparazione delle gare di qualificazione al Mondiale 2023 e dell'EuroBasket 2022. Dopo le due amichevoli contro la Francia a Bologna e Montpellier, gli azzurri si sono trasferiti ad Amburgo per un quadrangolare di livello: oggi, senza Gallinari out per caviglia in disordine, semifinale con la Serbia di Jokic e Micic (diretta Sky alle 18).

ATLETICA

Gianmarco Tamberi supera i 2.30 al secondo tentativo ed è campione d'Europa a Monaco

Tamberi salta nell'oro Dopo le Olimpiadi vince anche gli Europei

ROMA

Gianmarco Tamberi continua a saltare nell'oro. Fallito l'appuntamento con la gloria ai Mondiali di Eugene, si riscatta a Monaco di Baviera, illuminando la serata e riprendendosi il titolo europeo del salto in alto con la misura di 2, 30. L'azzurro si è imposto con autorevolezza e, dopo avere firmato il successo, superando al primo tentativo la misura vincente, è andato a festeggiare con la futura moglie, mostrando a tutti il gesto dell'anello nuziale. In seguito ha fallito il 2, 32 e il 2, 33, ma solo per diletto, con la medaglia d'oro in tasca.

«È fantastico, la pioggia all'inizio ha complicato i miei piani, ma mi sono detto: è l'ultima vera gara dell'anno e quindi darò tutto. Alla fine sono felice, non è stata una annata facile. Poi tra due settimane sposo Chiara la donna della mia vita», ha detto "Gimbo".

È la seconda medaglia d'oro per l'Italia alla rassegna di Monaco, dopo quella di Jacobs nei 100: è la stessa magica accoppiata di Tokyo, e la coincidenza suona di buon auspicio per la staffetta 4x100 che da stamattina vedrà di nuovo in pista il velocista azzurro olimpionico. Anche per lui e per gli altri staffettisti azzurri, ci sarà da fare comunque in conti con il maltempo che ieri ha bagnato la pista condizionando le prestazioni di chi doveva prendere rincorsa e staccare sulla pedana dell'alto.

E in queste condizioni è emersa la classe superiore di Tamberi, poi incontenibile nei suoi festeggiamenti post oro. La fresca e umida serata dell'Olympiastadion ha messo in mostra un Filippo Tortu in grande spolvero: l'azzurro si è qualificato per la finale dei 200 metri, vincendo la propria semifinale con il tempo di 20«29. Quello dell'azzurro è il terzo tempo di qualifica, su otto. » Domani i favoriti per il podio sogno gli inglesi. Dovrò disputare la mia miglior gara di sempre per una medaglia, ma posso fare meglio di questa sera». È il primo commento di Filippo Tortu –. Non è stata la gara che volevo. La partenza non è stata ottimale, ma sono sereno. Oggi venderò cara la pelle: sarà la gara più importante dell'anno, come al mattino lo sarà per i miei compagni in staffetta», ha concluso, confermando che non farà parte del quartetto della 4x100. La Fidal ha ufficializzato i nomi degli staffettisti. Jacobs, gemello d'oro di Tamberi, dopo avere avuto il via libera dallo staff medico federale, si è reso subito disponibile per domani mattina: l'Italia correrà in seconda batteria alle ore 10, 10 con Lorenzo Patta, Jacobs appunto, Matteo Melluzzo e Chituru Ali. La 4x100 donne sarà invece formata da Zaynab Dosso, Gloria Hooper, Anna Bongiorni e Alessia Pavese. Lorenzo Benati, Vladimir Aceti, Brayan Lopez e Pietro Pivotto fra gli uomini; Anna Polinari, Raphaela Lukudo, Virginia Troiani e Alice Mangione fra le donne, formeranno lde staffette 4x400. Tornando in pista, Dalia Kaddari si è qualificata per la finale dei 200, quarta in semifinale in 23"06, un tempo che le è valso il ripescaggio. Fausto Desalu, invece, non è riuscito a qualificarsi per la finale dei 200. La "sua" semifinale, prima gara di un programma ritardato dal forte temporale sull'Olympiastadion, è stata vinta dal britannico Hughes in 20»21; l'azzurro è giunto quarto in 20«48, che non gli ha consentito il ripescaggio. » Mi dispiace – le prime parole dell'olimpionico della staffetta – perché la finale era alla mia portata». Bravo Pietro Arese che, nella finale dei 1500, ha ottenuto il quarto posto, al termine di una gara disputata ottimamente. L'azzurro è stato preceduto dal norvegese Ingebrigtsen (oro, in 3'32"76), dal britannico Heyward (argento, in 3'34"44) e dallo spagnolo Garcia (bronzo, in 3'34"88). Per Arese un ottimo 3'35"00, quarto tempo italiano di sempre. Meno per Larissa Iapichino nel lungo: l'azzurra si è fermata al quinto posto, saltando 6, 62 metri. —

Basket – Serie A2

L'allenatore dell'Apu Old Wild West Matteo Boniciolli con il direttore tecnico Alberto Martelossi, capitan Michele Antonutti e l'addetta stampa Barbara Castellini alla presentazione di ieri al palasport Carnera. A destra il coach triestino, 60 anni, alla sua terza stagione alla guida dell'Apu e il veterano del gruppo, l'ex azzurro pordenonese Marco Cusin, 37 anni FOTO PETRUSSI

«La stagione del riscatto» Ecco la strada della FriulApu

L'Old Wild West si presenta, evidente ancora la delusione per la finale persa Boniciolli: «Crescita continua, questa è la squadra migliore del mio triennio»

Giuseppe Pisano / UDINE

In bocca c'è ancora il retrogusto amaro della finale play-off persa con Verona, un sapore che funge da stimolo per alzare ulteriormente l'asticella in una stagione che giocoforza dovrà essere quella del riscatto. Al media-day organizzato dall'Apu Old Wild West al palasport Carnera il coach Matteo Boniciolli, il direttore tecnico Alberto Martelossi e il capitano Michele Antonutti esprimono concetti espressi anche durante il lancio della campagna abbonamenti e fra le righe si legge la voglia matta di tornare in campo per cancellare un ricordo fastidioso. La sensazione è che, se fosse per loro, il campionato inizierebbe oggi stesso anziché fra un mese e mezzo.

RIMPIANTI

Due mesi non sono bastati a mettersi alle spalle lo scacco matto ricevuto da Ramagli e compagnia. Prima di parlare della nuova Apu, infatti, Boniciolli ripropone il ritornello degli infortuni nei play-off («l'unica finale giocata al completo l'abbiamo vinta di 20»), il paragone con l'Olimpia Milano di Messina («solo loro sempre in finale come noi, ma per vincere ci hanno messo tre anni») e candidamente ammette «di aver passato la peggior estate della mia vita» e di essere consapevole «di non aver concretizzato un lavoro che meritava la promozione».

AMBIZIONI

Boniciolli e Martelossi ripetono all'unisono che il presidente Pedone è il motore di una società in continua crescita, che nel corso dell'estate ha sostenuto uno sforzo economico importante per allestire una squadra ancora più forte. «È una crescita complessiva – ha sottolineato il coach triestino – perché sono arrivati un responsabile del settore giovanile professionista, dei giovani da fuori e sta per essere inaugurata una foresteria. Questa squadra è la più forte di questo triennio». "Martello" ha posto l'accento sul fatto che la società sia riuscita a firmare tre giocatori in uscita da contratti di serie A: oltre a Gaspardo e Mian anche Palumbo, arrivato a Udine via Fortitudo.

Capitan Antonutti, invece, ha un sogno nel cassetto: «Io sono grande ma mi piace ancora sognare. Voglio ripetere l'abbraccio a pelle di daino con coach Boniciolli, come nel 2000, quando avevo 14 anni e la Snaidero fu promossa in A1 in un Carnera impazzito di gioia».

FRIUL APU

Il tema del legame con il territorio di molti giocatori del roster è sempre stuzzicante. Boniciolli non ci gira troppo attorno: «La vera distinzione è fra giocatori bravi e giocatori scarsi. Noi abbiamo giocatori bravi e sono di qua, perché questa è terra di basket. Riportarli qua è un valore aggiunto, purché non subentri l'ansia come accadde un anno in B a Trieste: se viene a vederti giocare la zia, può succedere di sentire la tensione». In sintonia Martelossi: «L'aspetto tecnico è stato preponderante, sono arrivati giocatori funzionali con un legame al territorio. Romanticamente dico che questo aspetto può portare a dare quel 5-10% in più».

Antonutti ha parlato invece della "vecchia guardia": «siamo rimasti in cinque dall'anno scorso, abbiamo già fatto finali e dobbiamo essere da ispirazione per chi arriva». —

IL TOUR BIANCONERO

Oggi a Lignano l'allenamento aperto ai tifosi

Mari e monti per l'Apu di agosto. Questo fine settimana l'operazione simpatia coinvolge le località balneari friulane: oggi alle 17.30 la squadra bianconera si sposta al Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro per un allenamento aperto al pubblico, poi alle 21 trasferimento al locale pubblico di Lignano Pineta "Ai Viziosi" per un momento di festa aperto ai tifosi. Domenica tappa a Grado, nella zona sportiva della spiaggia, con le selezioni per diventare Cheerleader Apu. L'iniziativa è promossa insieme a Grado Attivo, Danze Sportive Olimpia e Git Grado, la giornata si concluderà al "Top bar La plage" (ingressi 7 e 8 della Git) con la partecipazione di giocatori. I monti, invece, sono quelli della Carnia, sfondo del ritiro a Tarvisio dal 25 al 29 agosto. —

LA NEOPROMOSSA FRIULANA

Pepper sbarca a Cividale Domani la Gesteco comincia la sua avventura

CIVIDALE

È la settimana dei raduni in serie A2. Domani tocca alla Gesteco Cividale, che ha convocato 13 giocatori domani alle 10 al palaGesteco per i primi test atletici. Ieri le Eagles, oltre a festeggiare il 22° compleanno di Aristide Mouaha, hanno accolto a Cividale del Friuli il primo americano della sua storia: Dalton Pepper, che ha trascorso le sue vacanze in Umbria dalla moglie italiana, è arrivato in Friuli e ha subito svolto le visite mediche accompagnato dal club manager Stefano Vit. Sono arrivati a Cividale anche gli altri due nuovi acquisti, Giacomo Dell'Agnello e Aleksa Nikolic. Questa mattina ci sarà invece il bentornato al capitano Adrian Chiera, di ritorno dalla natia Argentina.

Pepper e il club manager Vit

Dando uno sguardo ai raduni delle altre squadre di A2, mercoledì grande folla a Bologna per il primo giorno di "scuola" della Fortitudo. I tifosi della "Fossa" hanno accolto i giocatori con bandieroni e fumogeni, manifestando un entusiasmo notevole per una squadra importante, ma che in estate ha vissuto momenti molto critici dal punto di vista economico. Immancabili le interviste ai nuovi arrivati, fra i quali l'ex Apu Nazzareno Italiano: «Cosa mi ha spinto a tornare? Già avevo amaro in bocca quando andai via per come erano finite le cose, per cui appena sono stato richiamato sono tornato di corsa. Quanto al ruolo, faccio quello che serve: l'anno scorso ho giocato da "3" per l'80% del tempo». Ieri raduno e media-day per la San Bernardo Cantù di Meo Sacchetti, stesso programma oggi per Blu Basket Treviglio, altra big del girone Verde. Nel pomeriggio di oggi si raduna anche la Tesi Group Pistoia, una delle squadre più attrezzate del girone Rosso. —

G.P.

PIANETA NBA

Il "Paperonissimo" Lebron

Quasi cento milioni di dollari in due anni per LeBron James, 37 anni, con i Los Angeles Lakers dopo il rinnovo biennale. La cifra è di 97,1 milioni e scatterà dalla stagione 2023-24: a quel punto "The King" sarà il giocatore che più avrà guadagnato in Nba: 532 milioni di soli ingaggi in carriera.

CORSA IN MONTAGNA

Ecco la gara dell'anno C'è la Tre Rifugi Rebus sui favoriti

Show sull'asse Tolazzi, Lambertenghi–Romanin e Marinelli
Il trio della Gemonatletica è rivisitato e allora chi vincerà?

Domenica a Collina si corre la 59ª edizione della Tre Rifugi: la gara all'ombra del re Coglians FOTO SOLERO

Vincenzo Mazzei / FORNI AVOLTRI

È una bella e quotata lista di partenti quella che domenica cercherà gloria e un prestigioso riscontro alla mitica staffetta Tre rifugi sky-trail (Tolazzi,Lambertenghi-Romanin e Marinelli). Una 59ª edizione che richiamerà come da tradizione cento e più compagine, tutte di caratura internazionale con alcuni runner di colore che vantano prestazioni di primo piano nelle corse in montagna. La gara scatterà alle 10 in punto nella sede della società organizzatrice Us Collina-Cc E.Caneva e si svilupperà alle falde del monte Coglians il più alto del Friuli con i suoi 2.750 metri di altezza.

Obiettivo dei più forti club battere i tre gemonesi protagonisti di due trionfi, Moia-Simonetti-Fadi, che purtroppo stavolta non sono gli stessi delle due passate edizioni. Compongono il terzetto Giulio Simonetti al debutto nella frazione in salita a passo Volaia (4,5 km) così pure Tiziano Moia in quella intermedia per il sentiero Spinotti (3,8 km) e Marco Rossetto (al posto di Andrea Fadi) nella ripida discesa dal rifugio Marinelli (4,7 km). «Siamo stati costretti a rivoluzionare la squadra – spiega il moggese Simonetti – perché Tiziano è appena rientrato da una spedizione scientifica sui ghiacciai dell'Himalaya mentre Andrea non ha trovato il tempo per allenarsi come negli anni scorsi. Contiamo di piazzarci tra le prime cinque formazioni». Nel lotto delle squadre più accreditate svetta quella friulana Nord-est Tarcento che gioca le sue carte con il keniano Meli Sammy Kipnegetic, il bergamasco Luca Cagnati, campione italiano del Trail corto e il valtellinese Claudio Muller. Un trio sicuramente esperto e di grandi potenzialità in grado di misurarsi sia con gli atleti stranieri della Gran Bretagna, Repubblica Ceca, Slovenia e Austria, sia con quelli italiani che hanno promesso di schierare il Team Scarpa del pluricampione mondiale Marco De Gasperi e quello del friulano Tadei Pivk, reduce dal trionfo nella Mezzalama skyclimb.

Tra le donne favorito d'obbligo lo squadrone della Repubblica Ceca con Pavla Shorna

Gran favorita tra le compagini femminili è il trio rosa della Repubblica Ceca. Ritorna a Collina capitanata dalla biathleta Pavla Schorna, tre volte campionessa europea nelle specialità sprint e pursuit, con la forte ambizione di vittoria e di battere la nazionale inglese protagonista di tre successi. Attese le ragazze slovene ma soprattutto le carniche dell'Us Aldo Moro Ben preparate dal presidente Andrea Di Centa, le paluzzane punteranno a invertire la rotta di una lunga serie negativa, schierando nella manche decisiva della discesa la capitana Paola Romanin più volte prima all'arrivo. Vantano i record assoluti della Tre rifugi l'Us Collina uomini con 1h 10'45" (Waytt, De Gasperi e Caneva) e il club inglese donne con 1h 28'57". —

MOTORI

Oborza, Calla, Subit: che spettacolo il rally nei paesini delle Valli

Podio del 2021: Zanche-De Luis sul gradino più alto

CIVIDALE

Cresce l'attesa in vista del 57° Rally del Friuli, – 26° Alpi Orientali Historic, in programma il 2 e 3 settembre su organizzazione della Scuderia Friuli Acu.

PROGRAMMA

La gara, una delle più longeve in Europa, conta la tradizionale validità per il Campionato italiano rally auto storiche (Ciras) del quale sarà la sesta prova delle otto in calendario e l'importante validità per la Coppa Rally di quarta zona, a coefficiente 1,5 oltre a quella per la Central European Zone (Cez) e per la neonata Fvg Rally Cup, che riunisce le tre gare friulane valide per la Coppa Rally IV di zona, quindi i rally di Piancavallo, Valli della Carnia e Friuli. Il rally friulano comprende inoltre le importanti tappe dei trofei promozionali: R-Italian Trophy, Trofeo Pirelli Accademia, Trofeo Peugeot Regional Club e Michelin Zone Rally Cup, quest'ultima a coefficiente 1,5. Verrà riproposta anche la competizione di regolarità storica, seconda edizione al seguito del rally, che correrà l'intero percorso del rally tricolore storico.

PROVE SPECIALI

Cividale rimane il punto di riferimento della manifestazione che ha in Giorgio Croce il patron storico. Il percorso, ispirato alla lunga tradizione della gara, propone tre diversi tratti: Subit, Erbezzo e Trivio. Il primo attraversa i comuni di Attimis e Faedis e si snoda lungo 14 chilometri, con inizio nei pressi della Osteria-trattoria "alla Pancetta", da sempre un punto di ritrovo dei piloti. La prova speciale di Erbezzo misura 6,810 km e attraversa il comune di Pulfero: inizio fissato poco prima dell'abitato di Calla, la cui strada ha subìto di recente una radicale messa a punto con asfaltature e sistemazioni.

Trivio è una prova speciale di 14,660 km e attraversa i comuni di San Leonardo, Prepotto e Stregna. Il tracciato è un grande classico del Rally del Friuli: inizio fissato fuori dall'abitato di Jainicher non disturbare le attività dei due paesini che si attraversano per raggiungere la partenza. La strada prosegue con una sequenza di curve fino alla località detta Trivio per la confluenza di tre strade. L'inversione a destra che si imbocca per raggiungere il paese di Oborza, dopo il quale sarà fissato il traguardo della prova. —

IL BILANCIO

Certezza Coppa Carnia: esame superato alla grande anche con la finale a Tarvisio

Renato Damiani / TOLMEZZO

Ancora una volta il calcio Carnico ha fatto bingo! Dopo molte discussioni ed interrogativi sulla scelta di Tarvisio quale sede della 44ª finalissima di Coppa Carnia, che era nota sin dal varo della manifestazione, e com'era successo nella finale di Pesariis del 2017 (contestatissima alla vigilia) i 700 spettatori accorsi al polisportivo "Maurizio Siega" hanno cancellato qualsiasi tipo di malcontento grazie all'Asd Tarvisio la quale non ha lesinato sforzi per offrire il meglio a chi aveva deciso di salire in Val Canale sia dal punto di vista logistico che a livello di impiantistica. Soddisfazione quindi generale a partire dal presidente regionale della Figc Ermes Canciani: «Un'altra scommessa vinta ed una degna finale di Coppa post-Covid con due formazioni che nonostante la conosciuta rivalità sono state protagoniste di un match forse tecnicamente al di sotto le aspettative ma molto corretta a livello agonistico. La presenza poi – continua Canciani – di gran parte del Consiglio regionale e di tutta la delegazione tolmezzina hanno sancito in maniera tangibile i nuovi rapporti che si sono installati tra le due entità. Una ritrovata coesione – chiude Canciani – che deve servire per una ulteriore crescita del calcio Carnico».

LA PARTITA

Ha vinto il Villa in maniera meritata tanto che il primo a riconoscerlo è stato proprio il presidente della Folgore Andrea Brovedani, ma ha vinto la squadra che ha dimostrato maggiore esperienza in questo tipo di appuntamenti. Per la Folgore c'è la scusante di essere stata costretta a schierare una formazione fortemente rimaneggiata causa una lunga serie di infortuni che stanno caratterizzando la stagione sportiva delle "saette" di Invillino che bene ricordare trattasi di società ripescata in Prima categoria. Per gli arancioni nell'ultimo quinquennio di Coppa ben tre partecipazioni con una sola sconfitta (5-1 nel 2019 ad Osoppo con il Cavazzo) e due vittorie (3-2 a Pesariis sul Cavazzo) e 2-0 alla Folgore nello storico derby di Tarvisio di questa stagione.

Ermes Canciani col presidente del Tarvisiio Fabrizio Michelotti

IL DOPO PARTITA

Si sono chiusi alla prime ore dell'alba i festeggiamenti del Villa che hanno visto il momento clou sotto il capannone allestito dalla società Tarvisio con l'improvvisato ma competente dj Alessio Felaco quindi il rientro (senza clacson vista l'ora) a Villa Santina con in testa il sindaco Domenico Giatti: «Una serata splendida per un momento storico dal punto di vista sportivo della comunità di Villa Santina e per la squadra vincente un successo che diventa un gradevole antipasto verso il suo centesimo di fondazione fissato per il 2023».

Simpatico e gradevole siparietto termine della finale: tutta la tifoseria della Folgore ha perfettamente ripulito la parte delle tribune loro spettante mentre nella zona riservata al Villa a sostituire la tifoseria arancione impegnata nei festeggiamenti è toccato al sindaco Giatti accompagnato da qualche sparuto dirigente compiere il medesimo gesto. —

Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

S	B	A	F	F	I	V	P	M	B	A	O	G	R	O	B
V	R	A	I	R	E	R	B	I	L	P	N	P	M	O	A
E	E	E	N	S	O	I	G	G	E	M	R	O	N	L	V
L	V	T	T	V	T	L	B	R	B	A	R	O	O	L	A
E	E	I	E	A	I	U	A	A	N	D	M	T	E	I	G
N	T	T	S	E	T	Z	R	Z	N	I	A	U	C	D	L
O	T	R	T	I	I	A	O	I	K	C	O	I	I	A	I
A	O	T	I	O	T	U	L	O	S	S	A	L	N	M	N
M	O	R	N	T	R	A	G	N	A	T	E	L	A	R	O
I	N	E	O	I	P	E	R	E	Z	L	A	V	E	A	A

Chiave (9): Un'isola

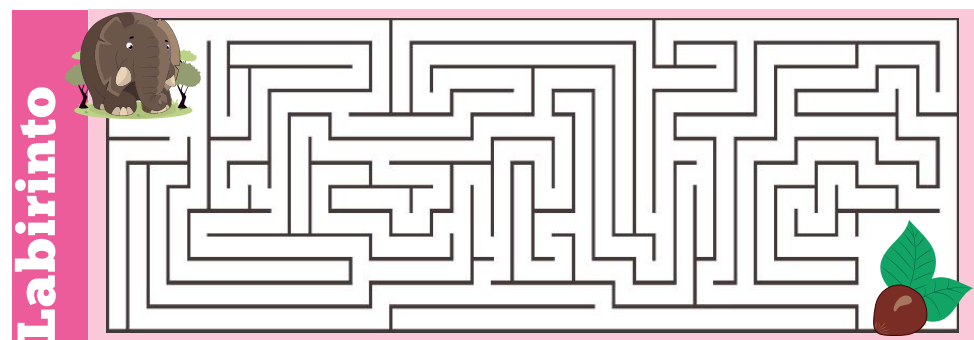
ANICE
ARMADILLO
ARNIA
ASSOLUTO
BAFFI
BANCALE
BARATTO
BAVAGLINO
BIGLIETTO
BORGO
BREVETTO
INTESTINO
LETTORE
LIBRERIA
MIGRAZIONE
MORSA
OPERAZIONE
ORMEGGIO
PALINDROMO
PRANZO
PROVETTA
RAGNATELA
RETATA
SCATOLA
TURISTA
VALZER
VELENO
VESTITO
VISITA

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

		4			2			5
					8		1	7
	7	9			1			
4		6				8		
			6	3	9			
		2				7		9
			5			1	3	
5	6		2					
8			7			5		

Labirinto

Trait

Quale parola accomuna i 4 indizi?

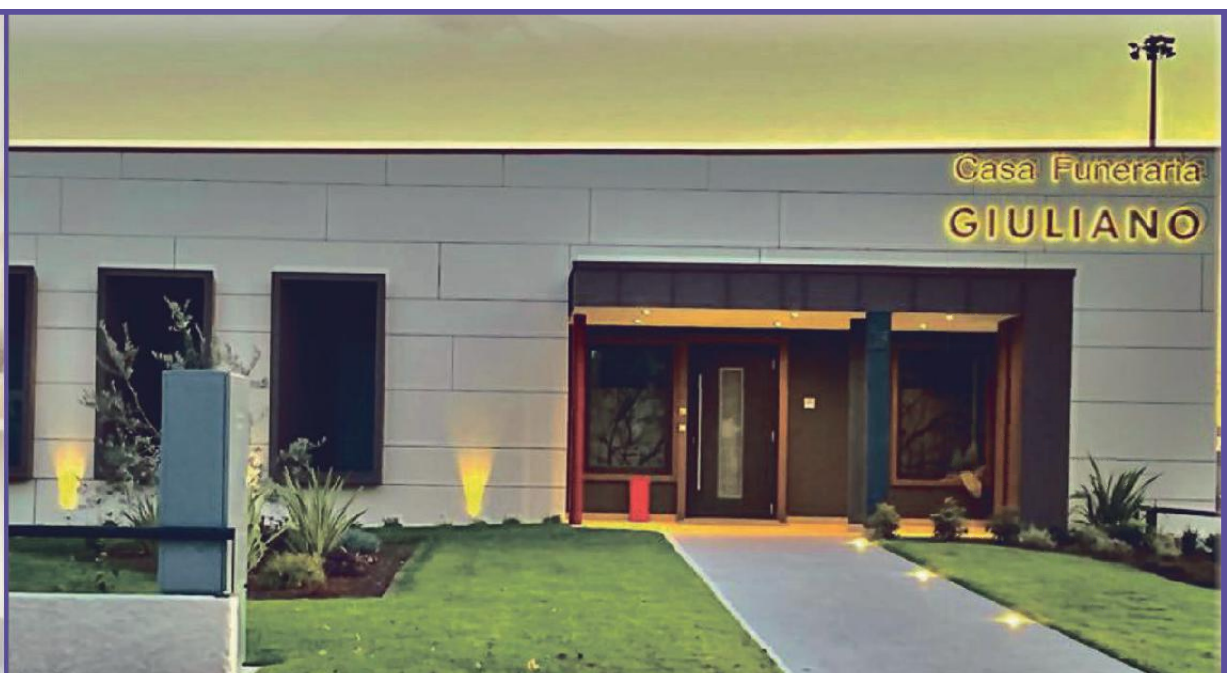
BRONZO
SASSO
COMPARTIMENTO
TITO

Cruciverba

ORIZZONTALI: **1.** Ha scritto *Le nozze di Cadmo e Armonia* - **7.** Indolenti - **13. Il noto presentatore in foto (nome)** - **14.** Vi nacque Pulcinella - **15.** Lo è il torto peggiore - **16.** Rimane dopo aver macinato il grano - **17.** A noi - **18.** Un giaciglio sospeso - **19.** Il numero degli Apostoli - **20.** La Ryan di *C'è post@ per te* - **21.** Una Sydne dello schermo - **22.** La linea di confine - **23.** Circolavano in Italia - **24.** Seguì la sorte di Leandro - **25.** Nel 2019 è stata città europea della cultura - **26.** La Lescaut eroina pucciniana - **27.** Una bevanda dorata - **28.** Euforiche, esaltate - **29.** Pungenti o audaci - **30. Il presentatore in foto (cognome)** - **31.** Il riparo della sentinella - **32.** Capire grazie al sesto senso - **33.** Vuoto e pieno di sé.

VERTICALI: **1.** Rumore di più voci - **2.** Il primo patriarca - **3.** Una provincia pugliese - **4.** Se è pesante, si soffoca - **5.** Si dice a sette e mezzo - **6.** Ne proviene il libeccio - **7.** Resa più intensa - **8.** Un'alternativa alla carne - **9.** Un prefisso rafforzativo - **10.** In mezzo a - **11.** Il dittongo in Germania - **12.** È *in Tauride* per Euripide - **13.** Sono una specialità di Saronno - **14.** Dare prova di coraggio - **16.** Una stella con lo strascico - **17.** Protegge il taglietto - **19.** Evita le punture al sarto - **20.** Preparati per l'esplosione - **22.** Incide i Dvd - **23.** Gli si fa la punta col temperino - **25.** I re che portarono oro, incenso e mirra - **26.** Pure e semplici - **28.** Grossa antilope africana - **29.** Lo si rende per focaccia - **30.** La cantante Tatangelo (iniz.) - **31.** L'apertura del garage.

Scelti per voi

tvzap

Cavalli Di Battaglia
RAI 1, 21.25
Continua l'omaggio a **Gigi Proietti** con lo show che lo ha visto esibirsi nei suoi "cavalli di battaglia", confrontandosi con repertori inediti, affiancato da tanti amici e colleghi del mondo dello spettacolo, del cinema e della musica.

European Championships ...
RAI 2, 21.00
Continuano le serate di Rai 2 con l'European Championships Monaco 2022. Tra le gare di oggi: Salto triplo (F), finale, 200 metri (M), finale, 400 ostacoli (F), finale e 200 metri (F), finale.

Contromano
RAI 3, 21.20
La routine di Mario (**Antonio Albanese**), titolare di un negozio di calze, viene turbata dall'arrivo di Oba, un ambulante bengalese che gli fa concorrenza. Per liberarsene, Mario decide di rapire il ragazzo…

Terzo indizio
RETE 4, 21.20
Barbara De Rossi conduce il programma che si occupa della cronaca che nel corso degli anni ha diviso l'opinione pubblica. Testimonianze, intercettazioni, analisi delle prove per cercare di ricostruire i fatti.

Grand Hotel - Intrighi e ...
CANALE 5, 21.20
Andres è in prigione e sua madre decide di testimoniare contro Donna Teresa per l'omicidio di Celia Velledur, finché quest'ultima non le promette di intercedere per salvare suo figlio.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
11.30 Le vacanze di Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction
15.50 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Cavalli Di Battaglia Spettacolo
0.40 Se Dio vuole Film Commedia ('15)
2.20 RaiNews24 Attualità
2.55 Cinematografo estate Attualità

RAI 2
7.00 Sea Patrol Serie Tv
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Spett.
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 La nave dei sogni: Viaggio di nozze in Croazia Film Comm. ('08)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.05 European Championships Monaco 2022 Nuoto
15.30 Tuffi Nuoto
17.45 Tg2 Attualità
17.55 Tuffi da Grandi Altezze
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 European Championships Monaco 2022 Attualità
23.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv
0.45 Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.05 Elezioni Politiche 2022 Attualità
15.50 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
16.55 Overland 22 Documentari
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia Doc.
20.50 Il Santone - #lepiubellefrasidiOscio Serie Tv
21.20 Contromano Film Commedia ('18)
23.05 Elezioni Politiche 2022 Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 Telegiornale Att.
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 Ulisse contro Ercole Film Storico ('63)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Terzo indizio Doc.
0.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
1.05 Come Eravamo Calcio

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.35 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
15.35 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.35 Le regole del caos Film Drammatico ('14)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Grand Hotel - Intrighi e Passioni (1ª Tv) Serie Tv
0.10 Tg5 Notte Attualità
0.45 Paperissima Sprint Spettacolo
1.10 I Cesaroni Fiction

ITALIA 1
6.55 Friends Serie Tv
7.40 Sorridi, Piccola Anna Cartoni Animati
8.10 Un oceano di avventure Cartoni Animati
8.35 È quasi magia Johnny Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.50 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Beautiful Creatures La sedicesima luna Film Fantasy ('13)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Miss Marple Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.10 Tg La7 Attualità
0.20 In Onda Attualità
1.00 L'aria che tira - Estate Attualità
3.00 I segreti di Brokeback Mountain Film Drammatico ('05)

TV8
17.30 L'anello perfetto Film Commedia ('21)
19.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 I delitti del BarLume - Donne con le palle Film Commedia ('20)
23.30 I delitti del BarLume - Ritorno a Pineta Film Giallo ('20)

NOVE
15.20 Delitto (im)perfetto Doc.
17.15 Professione assassino Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.25 Carta Canta - Il quiz Spettacolo

20 (20)
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 All Things To All Men Film Poliziesco ('13)
23.00 Invasion Film Fantascienza ('07)
1.00 The Flash Serie Tv
2.20 The last ship Serie Tv
3.40 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
14.05 The Fan - Il mito Film Thriller ('96)
16.00 Scorpion Serie Tv
16.45 Revenge Serie Tv
19.00 Just for Laughs Spettacolo
19.10 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Il furore della Cina colpisce ancora Film Azione ('71)
23.05 Codice fantasma Film Azione ('13)
0.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS (22)
13.15 Buccia di banana Film Commedia ('65)
15.10 Scandalo al sole Film Drammatico ('59)
17.25 Casa, Dolce Casa? Film Commedia ('86)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico ('13)
23.45 King of Thieves Film Drammatico ('18)

RAI 5 (23)
14.55 Icone del Continente Africano Documentari
15.50 Otello Spettacolo
18.25 Schnittke-Caikovskij Spettacolo
19.15 Museo Italia Doc.
20.15 Trans Europe Express Documentari
21.15 Art Night Documentari
23.05 The Quiet One - Vita di Bill Wyman Documentari
0.45 Rock Legends Doc.
1.10 Le serie di RaiCultura.it Documentari

RAI MOVIE (24)
12.20 Pensando a te Film Commedia ('69)
14.00 Prova schiacciante Film Thriller ('91)
15.45 Le pistolere Film Western ('71)
17.25 Le tigri di Mompracem Film Avventura ('70)
19.05 Chimera Film Commedia ('68)
21.10 The Gift Film Thriller ('00)
23.10 Lasciami entrare Film Horror ('08)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Doc Martin Serie Tv
15.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.45 Butta la luna Serie Tv
17.30 Linda e il Brigadiere Serie Tv
19.20 Pezzi unici Fiction
21.20 Io ti cercherò Serie Tv
23.10 Màkari Fiction
1.05 Crimini 2 Film Giallo ('10)
2.50 Memory Attualità
3.30 Doc Martin Serie Tv
5.00 Ricominciare Soap

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Tiny House Nation - Piccole case da sogno Lifestyle
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spett.
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Avere vent'anni Film Erotico ('78)
23.15 Sex Life Documentari
0.15 Sesso: un'ossessione americana Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)
23.10 Life Film Commedia ('99)
1.05 Shameless Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Reti Free Attualità
4.10 Hazzard Serie Tv
5.35 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Il segreto di Jolanda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Sanditon Serie Tv
22.35 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Miss Marple - Nemesi Film Giallo ('07)
23.10 Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle
1.30 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.45 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
15.45 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
16.45 I cerchi nell'acqua Serie Tv
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Friends with Kids Film Commedia ('11)
23.15 Le sorelle perfette Film Commedia ('15)
1.25 I cerchi nell'acqua Serie Tv
3.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili Doc.
8.50 Una Coppia in Affari Doc.
10.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
12.50 Catfish: False Identità Serie Tv
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.40 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Collezioni da pazzi Documentari
23.15 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO (38)
11.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
13.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.00 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
23.30 Astrid et Raphaelle Serie Tv
1.50 Profiling Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Detective Monk Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 I Misteri Di Belle Ile Film Drammatico ('19)
2.35 Agatha Christie: delitto in tre atti Film Giallo ('86)
4.20 Tgcom24 Attualità
4.25 Gone Serie Tv

DMAX (52)
14.05 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 River Monsters: World Tour Documentari
17.35 Ai confini della civiltà Documentari
19.25 Nudi e crudi Spettacolo
21.15 Escobar - L'oro dei narcos (1ª Tv) Doc.
23.15 Psycho: la vera storia di Ed Gein (1ª Tv) Documentari
1.05 Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD (57)
21.00 4a tappa Medellin. Hyundai Archery World Cup Tiro con l'arco
21.40 Marathon dell'Altopiano. Ciclismo
22.10 X - Event di San Vito di Cadore. Mountain bike
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.50 9a giornata. Campionati Europei Nuoto (repliche delle gare della giornata)

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Radio1 musica
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Elezioni Politiche 25 Settembre 2022 Tavola Rotonda

RADIO 2
10.35 Soggetti Smarriti
12.00 Radio2 Hits
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 Radio2 Hits
20.00 Sere d'estate

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 suite - Festival dei festival in diretta Euroradio da Londra, Royal Albert Hall
24.00 Battiti

DEEJAY
7.00 I Vitiello
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Il Best dell'Anno
14.00 Andrea e Michele
17.00 Gianluca Gazzoli
20.00 One Podcast

CAPITAL
12.00 Gigi Ariemma
14.00 Capital Hall of Fame con Beppe Denitto
17.00 Cose che Capital con Betty Senatore
20.00 Capital Classic

M20
6.00 Claves
9.00 Marlen
12.00 Ilario
15.00 Davide Rizzi
17.00 Andrea Mattei
20.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 Il cartone animato "Tip il surisin: Ce pôre il burlaç!"
21.20 "Sunsator - A torzeon te musiche furlane: Cristina Mauro", di M. Garlatti-Costa

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Lis predicjs dal muini
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: lis miôr pontadis
15.30 Lusignis
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

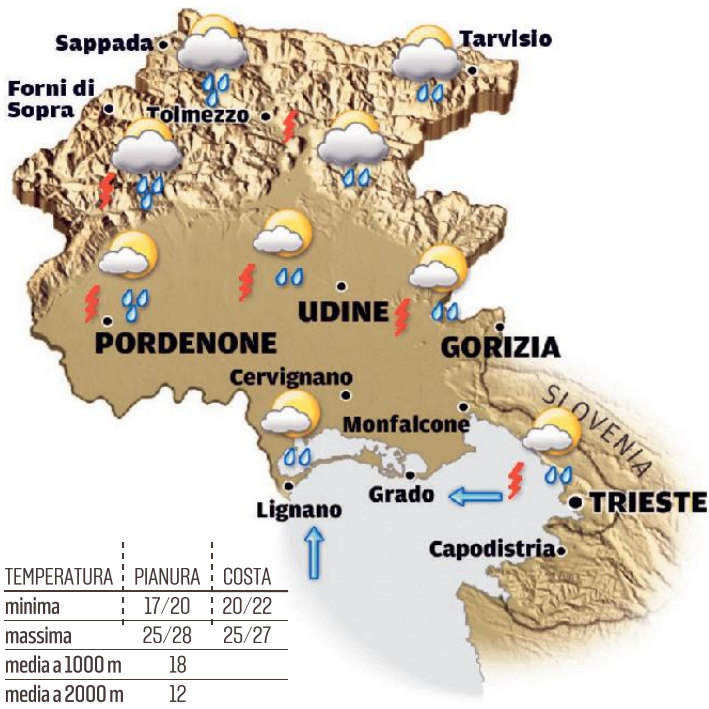
TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
10.45 Messede che si tache
11.30 L'alpino
11.45 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.00 Askanews
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Economy F.V.G.
15.30 Community F.V.G.
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.30 Tg flash
17.45 A voi la linea
18.30 Maman
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport fvg – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Miss sorriso 2022
22.30 Screenshot

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio: Bisturi e parole
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 - Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa per i malati dal santuario di San L. Mandic di Padova
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 Occidente Oggi: Mare ed elezioni
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 Speciale Campagna Abbonamenti
08.00 24 News - Rassegna
09.45 Speciale Campagna Abbonamenti
10.30 Musica è
11.00 Speciale Tg Live Sportitalia
12.00 TG 24 News - D
12.30 La Tv dei viaggi
13.00 TG 24 News
13.30 Magazine Serie A
14.00 Speciale Calciomercato
16.00 TG 24 News - D
17.30 Magazine Serie A
21.15 Il venerdì del Direttore
22.15 Speciale Campagna Abbonamenti
22.30 TG 24 News – D
23.00 Pomeriggio Calcio

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Nuvolosità variabile. Dalla notte fino al pomeriggio, su tutte le zone, saranno probabili rovesci e temporali sparsi a carattere intermittente che potranno essere anche forti. Le piogge localmente potranno essere anche abbondanti.

La ventilazione, specie sulla costa, potrà essere anche sostenuta ma di direzione incerta. Dalla sera generale miglioramento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/22
massima	25/28	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Non si escludono nel pomeriggio locali rovesci sulle Prealpi e zona pedemontana. Soffierà vento moderato da nord in quota.

Tendenza: domenica su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso con venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	30/33	29/31
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: ancora molto instabile su Triveneto ed Emilia-Romagna con rovesci e temporali; dal pomeriggio tendenza a schiarite da Ovest.
Centro: giornata perturbata con rovesci e temporali sparsi, anche forti tra Toscana e Marche; poi migliora in serata a partire dalle tirreniche.
Sud: variabilità, con possibili temporali tra Campania, Molise, Lucania e basso versante tirrenico.

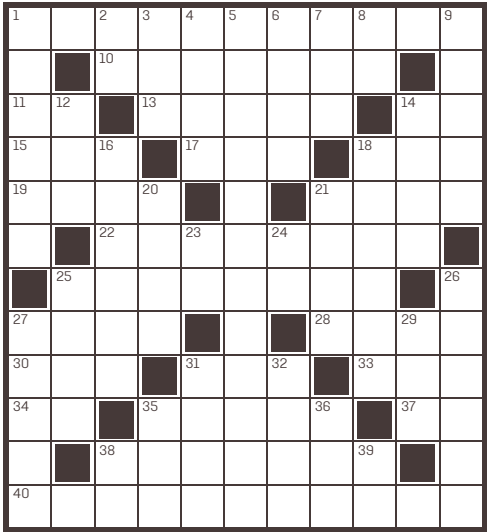
DOMANI

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi al pomeriggio.
Centro: cielo poco nuvoloso.
Sud: cielo irregolarmente nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Lo sposo di Maria - **10** Parte della giornata - **11** Casa in centro - **13** Lo gonfia il vanitoso - **14** Sigla dei contenitori per alimenti - **15** Colpetto di chi bussa - **17** Poetici raggi - **18** Segue il bis - **19** Legno pregiato del Tonchino - **21** La città con la torre pendente - **22** Facili - **25** Vitigno francese diffuso anche nel Veneto - **27** È consigliabile al sedentario - **28** Un anagramma di dare - **30** La prima desinenza verbale - **31** Poesia classica - **33** Centoquattro ai tempi di Tiberio - **34** Il prefisso iterativo - **35** Si trascrive fra le uscite - **37** Xabi, ex-centrocampista spagnolo (iniz.) - **38** Un'insegnante della materna o dell'infanzia - **40** Un attrezzo della manicure.

VERTICALI: 1 Il moto della molla - **2** Nome senza pari - **3** Divario - **4** Trafila burocratica - **5** Stato con il Taj Mahal - **6** Collocati... in internet - **7** Brian della musica - **8** Si usa per poco! - **9** Diffuso rampicante - **12** Signore popolaresco - **14** Si sollevano per sport - **16** Gruppi di nobili famiglie - **18** Un secondo scandito - **20** Scimmia sudamericana - **21** Il primo nome di Pasolini - **23** Come in fondo - **24** Le separa la "M" - **25** Canti collettivi - **26** Lo Stato con Las Vegas - **27** Fu vittima della Corday - **29** Gioele comico - **31** Unisce paesi petroliferi - **32** Dominarono a Ferrara - **35** L'ultimo è Silvestro - **36** Quella "amatoria" è di Ovidio - **38** Il molibdeno in chimica - **39** Ali di aironi.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,5	28,1	72%	92 km/h
Monfalcone	22,0	32,0	70%	10 km/h
Gorizia	19,1	30,3	75%	93 km/h
Udine	20,3	30,9	71%	58 km/h
Grado	21,4	27,8	82%	84 km/h
Cervignano	21,0	32,0	64%	11 km/h
Pordenone	20,3	28,4	72%	98 km/h
Tarvisio	16,2	25,5	90%	33 km/h
Lignano	22,7	30,3	80%	106 km/h
Gemona	17,0	29,0	69%	11 km/h
Tolmezzo	20,0	25,5	78%	43 km/h
Forni di Sopra	15,1	20,4	97%	35 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,9	0,12 m
Monfalcone	calmo	23,9	0,20 m
Grado	calmo	25,7	0,27 m
Lignano	calmo	25,9	0,32 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	23
Atene	26	36
Belgrado	22	39
Berlino	21	31
Bruxelles	16	19
Budapest	24	38
Copenaghen	19	27
Ginevra	15	24
Lisbona	15	31
Londra	17	26
Lubiana	16	34
Madrid	16	28
Mosca	19	30
Parigi	21	30
Praga	20	34
Varsavia	20	31
Vienna	22	35
Zagabria	21	38

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	21
Bari	26	34
Bologna	19	29
Bolzano	19	24
Cagliari	22	34
Firenze	18	29
Genova	20	25
L'Aquila	18	33
Milano	18	22
Napoli	25	37
Palermo	26	41
R. Calabria	26	33
Roma	22	33
Torino	16	23
Venezia	20	29

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non riuscirete ad essere obiettivi.

TORO 21/4 - 20/5
Non perdete tempo a mettere in atto le ottime idee che vi verranno in mente durante la mattinata. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Siete soggetti ad influssi piuttosto misti e dovete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza potrebbe giocarvi un brutto tiro. Autocontrollo.

CANCRO 22/6 - 22/7
La vostra oculatezza nelle spese vi consentirà di superare momentanee difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive interessanti.

LEONE 23/7 - 23/8
La vostra sensibilità, accentuata da un leggero malessere, potrebbe acuire alcuni contrasti in seno alla famiglia. Restate nei limiti del buon senso. Riposo e relax.

VERGINE 24/8 - 22/9
Avrete più estro creativo e fascino personale, pertanto i rapporti con gli altri saranno facili e piacevoli. Inoltre ci sarà per voi la possibilità di migliorare la posizione economica.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Data l'odierna posizione degli astri avrete una battuta d'arresto nei vostri piani. Non forzate nulla, aspettate qualche giorno prima di prendere una decisone.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Se agirete in fretta, riuscirete ad afferrare una buona occasione che vi potrà anche dare alcuni vantaggi economici. Ma non dovete avere troppi scrupoli. Svago.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sarete particolarmente soddisfatti di voi stessi e di come siete riusciti a gestire una situazione molto delicata sul lavoro. In amore esiste la possibilità di un nuovo incontro.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
L'intesa con la persona amata e con i familiari sarà perfetta. Insieme passerete una giornata piacevole, in cui ognuno riuscirà ad esprimere la propria personalità. Relax.

PESCI 20/2 - 20/3
Sarete costretti a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta. Svago.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 18 agosto 2022 è stata di 34.288 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

SUMMER TIME

SAVE THE DATE

PRESEASON

Zero81

FRECCE TRICOLORI

DALLE 17:30 **Allenamento dell' APU OWW Udine aperto al pubblico** presso il Palazzetto dello sport del Bella Italia Efa Village di Lignano Sabbiadoro

DALLE 21:00 **Party con i tifosi presso la Prosciutteria Ai Viziosi** Piazza Rosa dei Venti 38, Lignano Pineta

SELEZIONI PER CHEERLEADERS

17:00 **Accreditamento** (ombrellone n° 256 ingresso 5)

18:00 **Tryouts nella zona sportiva** (ombrellone n° 256 ingresso 5)

20:00 **Aperitivo after show al "Top bar La plage"** presso Git Grado Impianti turistici (ingressi 7/8) con i giocatori dell'Apu Old Wild West Udine

18:00 **Dimostrazioni di cheerleading** Ufficio spiaggia 7 bis Frecce Tricolori

20:00 **Aperitivo after show Frecce Tricolori Beach** Ufficio spiaggia 7 bis

www.apudine.it